

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LXXX**

n. **3**

RELAZIONE

**SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI
ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E GLI INTERVENTI
PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA
LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO**

(Anno 2014)

(Articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

*Presentata dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale
(GENTILONI SILVERI)*

Trasmessa alla Presidenza il 28 dicembre 2015

PAGINA BIANCA

Introduzione	7
--------------------	---

I. STRUTTURA, RISORSE, STRUMENTI E OBIETTIVI

A. Funzioni e struttura	13
B. Risorse	15
C. Reti e strumenti	19
C1. Le reti	19
C2. Gli strumenti	25
D. Partenariati	29
E. Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana	31
F. La comunicazione	33

II. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

A. Gli Stati generali della lingua, la preparazione dei grandi eventi e la Settimana della lingua	37
A1. Parliamone, l'Italiano come risorsa e gli Stati generali della lingua italiana nel mondo	39
A2. L'Anno dell'Italia in America Latina	43
A3. Il tema conduttore della programmazione e la Settimana della lingua Italiana nel mondo	45

B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese – Lingua e cultura.....	49
B1. Gli Istituti Italiani di Cultura e il loro funzionamento	49
B2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero e la rete delle scuole ..	57
B3. Le mostre, lo spettacolo dal vivo, il cinema e gli eventi letterari ..	67
B4. La diffusione della lingua	74
B5. I lettori	80
B6. Le borse di studio e gli scambi giovanili	84
B7. La valorizzazione del patrimonio culturale e le missioni archeologiche all'estero	90
B9. La cooperazione interuniversitaria	95
B10. La cooperazione multilaterale	97
C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese – Cooperazione scientifica e tecnologica	104
C1. L'attività nell'ambito della cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione	104
C2. La cooperazione multilaterale nel campo della scienza e tecnologia	111
D. L'attività di formazione e coordinamento	117
D1. La formazione (insegnanti e ricercatori)	117
D2. Il coordinamento: le riunioni d'area dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura	120

ALLEGATI

- Allegato 1. Stanziamento iniziale capitoli di spesa Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
- Allegato 2. Schede dei bilanci degli Istituti Italiani di Cultura con dati di bilancio 2013
- Allegato 3. Conclusioni degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo, ottobre 2014
- Allegato 4. Tabelle sulla diffusione dell'insegnamento della lingua italiana nel mondo

PAGINA BIANCA

Introduzione

INTRODUZIONE

Questa Relazione risponde alla previsione normativa - articolo 3 della Legge n. 401 del 22 dicembre 1990 – che chiede al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di illustrare le attività che ha posto in essere nel 2014 a fronte della responsabilità istituzionale in materia di diffusione all'estero della lingua e della cultura italiana che la stessa Legge gli affida.

Anche per il 2014, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse disponibili, l'obiettivo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è stato quello di favorire una sempre maggiore integrazione, sia sul piano strategico che su quello progettuale delle iniziative realizzate, tra le componenti economica, culturale e scientifica.

La Relazione espone le linee lungo le quali si è operato per attuare questo “approccio di sistema”, i risultati concreti conseguiti e le prospettive di azione. Evidenzia anche il vincolo, rappresentato da una costante contrazione delle risorse umane e finanziarie in una fase in cui la concorrenza di offerta culturale è invece sempre più serrata.

Sono confermate alcune linee di fondo già evidenziate lo scorso anno:

stretto rapporto tra crescita di un paese e risorse intellettuali, patrimonio culturale, creatività, innovazione e ricerca → processi di globalizzazione con l'esigenza di una sintesi tra promozione culturale e capacità di attrazione economica (in questo senso vanno lette le iniziative avviate in tema di industrie culturali nonché quelle a sostegno della promozione del turismo) → ruolo strategico e propulsivo della “diplomazia culturale” nell'ambito della politica estera, per stimolare la crescita e proporre all'estero una immagine valida e moderna dell'Italia e delle sue potenzialità, espresse da tutte le componenti del Sistema Paese: dall'imprenditoria, alle realtà locali e regionali, dalla cultura alla scienza e alla ricerca.

* * *

Sul piano metodologico, proseguendo l'impostazione inaugurata lo scorso anno, la Relazione traduce in esempi concreti ed in numeri facilmente confrontabili l'attività svolta nel corso del 2014. Per i diversi settori di intervento, sono presenti numerosi richiami ad iniziative realizzate, agli obiettivi prefissati, alle risorse impiegate.

In allegato alla relazione sono stati inseriti dati di supporto tra cui un quadro sinottico degli stanziamenti sui diversi capitoli di spesa impiegati per la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero (allegato n. 1), i dati di bilancio dei singoli Istituti Italiani di Cultura (allegato n. 2), il documento finale degli Stati generali della lingua italiana nel mondo (allegato n. 3) ed una serie di tabelle sulla diffusione dell'insegnamento dell'italiano all'estero (allegato n. 4).

I dati presentati costituiscono un "fotogramma" di un percorso più ampio: questa introduzione sintetizza i momenti che hanno caratterizzato l'attività svolta nel 2014, sia sul piano delle azioni avviate che su quello delle risorse a disposizione, evidenziando per le prime gli aspetti operativi che si stanno sviluppando nell'anno in corso e che saranno oggetto della Relazione 2015.

* * *

Le azioni

È proseguita l'azione volta a favorire una sempre maggiore integrazione, sia sul piano strategico che su quello progettuale, delle iniziative realizzate con l'interazione tra le componenti economica, culturale e scientifica. Corollario di questo approccio integrato è la determinazione a superare l'episodicità degli interventi, a vantaggio di una maggiore coerenza ed efficacia delle iniziative avviate.

A livello strategico, l'esigenza di rafforzare questo "approccio di sistema" sia all'interno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che all'esterno attraverso il raccordo con i diversi attori operanti in Italia e all'estero nel settore della promozione culturale si è tradotta nell'istituzione del **Gruppo di Lavoro consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana**. Creato per colmare la soppressione della "Commissione Nazionale" prevista dalla legge 401/90, il Gruppo di lavoro ne ha ereditato lo **scopo** (avere un foro di confronto e concertazione tra gli enti e le istituzioni che operano nel settore della promozione culturale e linguistica), beneficiando però di una **struttura più agile** (11 membri rispetto ai 30 della Commissione Nazionale), comunque

Introduzione

inquadrata in un **contesto formale** (il Gruppo è istituito con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).

Sul piano progettuale, questo approccio trasversale ha caratterizzato le iniziative di promozione culturale lanciate o realizzate nel corso del 2014. Tra quelle più significative, da segnalare, in primo luogo, l'intensa attività portata avanti, su impulso del Sottosegretario Giro, in tema di **promozione della lingua italiana** all'estero con l'obiettivo di evidenziarne il valore aggiunto per il Sistema Paese. Si è trattato di un percorso lanciato alla Farnesina all'inizio del 2014 che ha coinvolto tutte le componenti attive nel settore della lingua e che ha trovato il suo momento di sintesi a Firenze, in ottobre, con gli **Stati Generali della Lingua italiana**. L'incontro di Firenze è stato anche il momento per definire ed annunciare le linee lungo le quali si svilupperà - e già si sta sviluppando - l'azione di promozione della lingua italiana all'estero. In tale contesto si segnalano alcune importanti novità avviate sia sul piano delle risorse umane - con la definizione di programmi per l'invio all'estero di volontari linguistici e di giovani laureati, specializzati nell'insegnamento dell'italiano per gli stranieri - sia sul piano degli strumenti, con la costruzione di un portale della lingua italiana all'estero. Si tratta di alcune delle linee operative annunciate agli Stati Generali di Firenze, i cui seguiti sono in corso di attuazione nel 2015.

Questa azione di promozione della nostra lingua e cultura nel mondo mira a mantenere e ove possibile allargare il numero di coloro che sono interessati a approfondire la conoscenza dell'Italia, del suo patrimonio storico e della sua produzione contemporanea.

Ciò avviene in un grado di sempre maggiore concorrenza da parte di altre offerte linguistiche e culturali.

Allo stesso tempo, i paesi di recente sviluppo mostrano interessanti segnali di domanda di lingua e cultura italiana, grazie anche a disponibilità economiche sempre maggiori, a cui è essenziale dare risposta. Nel mondo sta crescendo una nuova classe media che in un futuro prossimo potrà dare dei ritorni anche tangibili al nostro sistema economico, non solo privilegiando l'Italia come meta di viaggi e soggiorni ma anche favorendo la domanda di prodotti italiani nel mondo.

In questa azione hanno un ruolo di rilievo le comunità italiane e di origine italiana nel mondo.

Rimanendo in tema di promozione linguistica, questo approccio multidimensionale ha segnato anche il tradizionale appuntamento della **settimana della lingua**, che si è voluto abbinare alla promozione di una determinata industria culturale: nel 2014 è stata la volta dell'editoria, quest'anno sarà invece il momento della musica.

Il tema delle industrie culturali e delle imprese creative è stato anche oggetto del III Forum UNESCO che si è svolto a Firenze all'inizio di ottobre e nel corso del quale è stata adottata la "dichiarazione di Firenze" sul rapporto tra cultura e sviluppo sostenibile.

Nel 2014 è anche stato preparato il lancio, avvenuto poi all'inizio del 2015, dell'**Anno dell'Italia in America Latina**: una iniziativa che vuole riunire all'interno di una cornice istituzionale unitaria una pluralità di iniziative (culturali, economiche, scientifiche ed accademiche), realizzate da più soggetti secondo una logica di collaborazione pubblico/privato, in un contesto geografico allargato a più Paesi. Anche in questo caso l'obiettivo è di stabilire collaborazioni che possano andare oltre la contingenza dell'"Anno", caratterizzando quindi la nostra presenza in quell'area.

Queste iniziative si aggiungono all'attività ordinaria portata avanti dagli Istituti italiani di Cultura la cui programmazione, nel corso del 2014, ha visto oltre 1.600 eventi cinematografici, circa 1.000 eventi letterari; oltre 1650 spettacoli dal vivo e più di 800 eventi artistici.

Sempre sul piano delle iniziative intraprese dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, si segnala un'ulteriore tipologia di intervento che si colloca ad un livello intermedio tra azioni e risorse e che attiene al **miglioramento dei metodi di lavoro**.

È questo il caso del nuovo **Sistema Informativo Gestionale degli Istituti Italiani di Cultura**, avviato alla fine del 2014, che consente la gestione di tutte le fasi del bilancio per via telematica, con il vantaggio di uniformare le procedure e di consentire un monitoraggio più immediato sulla gestione amministrativo-contabile. Come previsto, l'attuazione del programma sta avvenendo per moduli progressivi anche per essere in grado di recepire senza particolari difficoltà, eventuali evoluzioni normative in tema di bilancio degli Istituti Italiani di Cultura.

Le risorse

Come parte della complessiva riduzione della spesa pubblica, anche i fondi per le attività culturali sono calati.

In particolare dal 2013 al 2014, limitandosi ad alcune macro-voci di spesa, si riscontra un ulteriore calo rispetto all'anno precedente e precisamente:

-3,52% agli Istituti Italiani di Cultura, -40,37% alle scuole paritarie, -5,64% a cattedre di italiano presso università e scuole straniere e -3,83% per progetti di cooperazione scientifica e tecnologica di grande rilevanza. I dati riportati confermano il trend negativo già evidenziato nella Relazione del 2013.

Per quanto concerne le risorse umane, il personale dell'Area della Promozione Culturale ha subito nel corso degli anni una rilevante contrazione: il

Introduzione

contingente di 250 unità di funzionari e 10 dirigenti previsti dalla legge 401/90 si è ridotto a 141 funzionari e 8 dirigenti. Al 31 dicembre 2014, a causa delle dinamiche dei pensionamenti e della mancanza di nuovi concorsi, i funzionari in servizio erano 131, di cui 8 dirigenti. Analogò destino ha subito il contingente del personale di ruolo docente, amministrativo e dirigente inviato dall'Italia presso le istituzioni scolastiche per il quale è tuttora in corso la progressiva contrazione disposta dalla legge 135/2012 che da 1024 unità dell'anno scolastico 2011/2012 lo ha portato a 624 unità per l'anno scolastico 2015/16.

Sempre nel corso del 2014, a seguito dei provvedimenti intrapresi nel contesto della spending review che ha imposto precisi obiettivi di riduzione numerica delle strutture all'estero, si è dovuto procedere alla chiusura di 6 Istituti di Cultura e sezioni (Ankara, Francoforte, Lussemburgo, Salonicco, Vancouver, Wolfsburg). Si è trattato di un percorso complesso sul piano operativo e delicato per le sue implicazioni in termini di nostra presenza nelle sedi interessate dalla ristrutturazione. Questo ha richiesto una serie di iniziative specifiche da parte del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, che si sono tradotte in "misure di accompagnamento", spiegate in dettaglio dalla Relazione, definite sulla base delle specifiche realtà con cui ci si è dovuti confrontare.

A fronte di tale situazione, si è intervenuti su due livelli con l'obiettivo di una sempre maggiore efficacia nell'azione di allocazione delle risorse:

- revisione dei processi di spesa mediante la definizione di regole e di procedimenti chiari e determinati;
- rimodulazione, nell'ambito del bilancio della Direzione Generale, degli aggregati di spesa per poter comunque assicurare una distribuzione delle risorse disponibili, il più possibile equilibrata e coerente con le azioni di politica estera.

La Relazione dedica ampio spazio al ruolo insostituibile che la nostra rete all'estero - nelle sue diverse articolazioni di ambasciate, consolati, Istituti di Cultura, addetti scientifici, scuole, lettori - svolge per il Paese in questo schema integrato tra economia, lingua, cultura e scienza.

Si tratta di un patrimonio importante sul quale, pur nei limiti dovuti al contenimento della spesa, si potrà fare affidamento anche in futuro per essere in grado di continuare a svolgere una politica di promozione adeguata di sistema.

PAGINA BIANCA

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | A. Funzioni e struttura

I. STRUTTURA, RISORSE, STRUMENTI E OBIETTIVI

A. FUNZIONI E STRUTTURA

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese è il braccio operativo della Farnesina per la promozione della lingua e cultura italiana all'estero. Nata nel 2010 nell'ambito dell'ultima riorganizzazione interna del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha per mandato di sviluppare un approccio di sistema nella promozione all'estero delle componenti economico-finanziarie, culturali e scientifiche, rispondendo con maggior efficacia alle sfide della competitività e della globalizzazione. Essa fonda i propri interventi su tre assi portanti: favorire i flussi commerciali e l'investimento, diffondere la lingua e la cultura, promuovere la cooperazione scientifica e tecnologica in quanto leva ambivalente di sviluppo, cerniera tra crescita economica e crescita socio-culturale.

Si struttura in due Direzioni Centrali, **la Direzione Centrale per la Promozione della Cultura e della Lingua Italiana e la Direzione Centrale per l'Internazionalizzazione del Sistema Paese e le Autonomie Territoriali**, ed in una Unità per la Cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale e multilaterale.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese **opera mediante una serie di strutture: otto uffici più una specifica unità per la**



*Palazzo della Farnesina
al Foro Italico, sede del
Ministero degli Affari
Esteri e della
Cooperazione
Internazionale*

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | A. Funzioni e struttura

cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale e multilaterale istituita con la riforma del 2010. Si avvale inoltre della rete del Sistema Italia nel mondo, articolata in oltre 400 strutture sulle quali il Ministero ha una diretta responsabilità di gestione fra rappresentanze diplomatiche, uffici consolari, Istituti Italiani di Cultura, scuole italiane all'estero, ICE-Agenzia (ex Istituto Nazionale per il Commercio Estero) o la condivisione della gestione con il Ministero dei Beni e delle Attività e del Turismo come nel caso degli uffici ENIT (Agenzia Nazionale Italiana del Turismo). Tale rete che costituisce lo strumento di un'azione integrata di promozione, coordinata dalle nostre ambasciate ma con l'apporto di tutte le professionalità coinvolte, dal personale della carriera diplomatica, della promozione culturale, ai funzionari amministrativi, ai direttori ed al personale degli Istituti Italiani di Cultura, senza dimenticare l'apporto degli addetti scientifici.

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | B. Risorse

B. RISORSE

Per svolgere i suoi compiti istituzionali, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese dispone di una dotazione finanziaria allocata a diversi capitoli di spesa.

La tabella allegata alla presente relazione (allegato n. 1) riporta i dati relativi alle singole voci di spesa distribuite sui capitoli di bilancio della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, dove viene indicato lo stanziamento assegnato per l'esercizio di riferimento (2014). Una serie di altri dati in dettaglio verrà fornita nella seconda parte di questa relazione che tratta in modo particolareggiato l'attività della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese e dei suoi uffici per la promozione della lingua e cultura.

La tabella allegata richiede alcune precisazioni: le cifre riportate non indicano l'ammontare totale delle risorse spese dall'Italia a favore dell'insegnamento dell'italiano all'estero a valere su strumenti diversi dalle legge 401. Non sono infatti ricompresi i corsi per gli italiani all'estero e i loro discendenti, istituiti ai sensi della Legge 153/71 e successivamente regolamentati dall'art. 636 del d.lgs. 297/94 e dei quali verrà trattato più diffusamente nei capitoli successivi. Ai gestori di tali corsi il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale eroga contributi a valere su un capitolo di spesa gestito dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie.

Ugualmente i costi per le risorse umane necessarie per il funzionamento e l'attività delle varie strutture non rientrano tra i capitoli di spesa della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ovvero:

- il personale della Direzione Generale in servizio al Ministero ed il personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che vi è collocato fuori ruolo,
- le retribuzioni metropolitane del personale dirigente, docente e amministrativo di ruolo delle istituzioni scolastiche italiane all'estero (mentre le indennità di servizio all'estero e gli altri costi relativi al servizio all'estero di tale personale sono di competenza della Direzione Generale),
- il personale degli Istituti Italiani di Cultura,
- il personale delle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero,
- gli addetti scientifici.

La normativa in materia di contenimento della spesa pubblica ha imposto già da alcuni anni un consistente ridimensionamento della nostra presenza, sia in termini di sedi che di personale, legato alla priorità di contenere i costi delle nostre strutture all'estero. In tale contesto il Ministero degli Affari Esteri e

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | B. Risorse

della Cooperazione Internazionale ha proseguito anche nel corso del 2014 l'azione necessaria per rendere sostenibile la sua attività, azione che era a suo tempo stata intrapresa, anche d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la parte relativa alle istituzioni scolastiche all'estero.

A questo proposito va segnalato il **grande impegno delle nostre strutture e del personale all'estero** che, seppur in presenza di risorse umane e finanziarie ridotte, ha mantenuto alto l'impatto dell'azione culturale.

In particolare, per la nostra **rete di scuole all'estero**, a fronte della progressiva riduzione del personale, si sono ideate soluzioni perché sia mantenuto un adeguato livello di qualità, per preservarne l'enorme potenziale e per garantire il soddisfacimento dell'utenza di una domanda in costante crescita, in particolare nei paesi di recente sviluppo.

Soprattutto in tali paesi, proporre la lingua italiana, anche attraverso percorsi e metodi alternativi, rappresenta il modo migliore per veicolare ed esportare il modello Italia, coniugando tradizione e modernità.

Nell'introduzione si era evidenziato come per alcune macro-voci di spesa vi fosse stato una riduzione delle risorse disponibili rispetto all'anno precedente anche negli anni precedenti. A titolo puramente esemplificativo di questa tendenza si riportano alcuni grafici relativi ai finanziamenti relativi agli stessi settori della promozione culturale, che illustrano il calo di risorse allocate al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel corso degli ultimi anni.

Gli importi indicati si riferiscono alla dotazione iniziale dei rispettivi capitoli di spesa come da bilancio di previsione e non includono interventi successivi quali accantonamenti disposti da normativa intervenuta successivamente alla legge di bilancio o variazioni compensative richieste dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed approvate all'interno del bilancio complessivo dello stesso.

grafico 1 - Istituti Italiani di Cultura. Stanziamenti iniziali p
esercizio finanziario (euro)

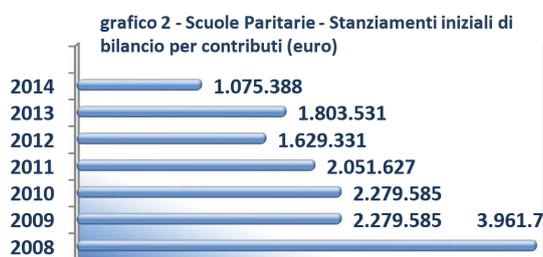


- il **grafico 1** riguarda lo stanziamento iniziale della dotazione dei finanziamenti agli Istituti Italiani di Cultura (cap. 2761), che dal 2008 al 2014 ha subito una diminuzione del 28,94%. Nel 2014 il finanziamento ha subito un calo del 3,52% rispetto all'anno precedente.

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | B. Risorse

Altre tipologie di finanziamento legate alla promozione della lingua hanno subito dal 2008 una contrazione pari od ancor più rilevante. In particolare:

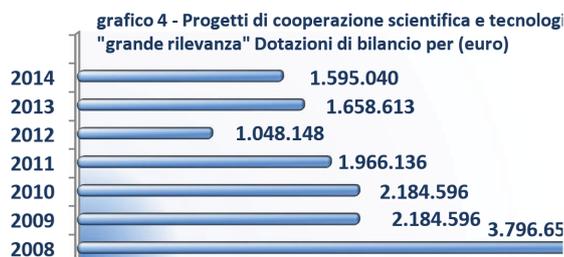
- il **grafico 2** illustra la situazione dei contributi per le scuole paritarie (cap. 2619 - piano gestionale 1) dal 2008 sono diminuiti del 72,85%; nel 2014 i contributi per questa tipologia di spesa hanno subito un calo del 40,37% rispetto all'anno precedente



- il **grafico 3** presenta la situazione dei contributi per cattedre di italiano in scuole ed università straniere (cap. di spesa 2619 - piano gestionale 2) sono stati ridotti, rispetto al 2008 (€ 2.124.090) del 51,97% nel 2014 (€ 1.020.138); nel 2014 i contributi per questa tipologia di spesa hanno subito un calo del -5,64% rispetto all'anno precedente.



- il **grafico 4**. Sempre nel campo dei contributi, rileva notare che risorse decrescenti sono state destinate anche ad altre tipologie di spesa quali la dotazione per il finanziamento dei progetti di cooperazione scientifica e tecnologica di grande rilevanza (cap. 2619 - piano gestionale 8), passata da € 3.796.656 nel 2008 a € 1.595.040 nel 2014, con una



I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | B. Risorse

riduzione del 57,98%; nel 2014 i contributi per questa tipologia di spesa hanno subito un calo del 9,30% rispetto all'anno precedente.

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | C. Reti e strumenti

C. RETI E STRUMENTI

Vengono qui indicati di seguito le reti e gli strumenti di promozione culturale all'estero di cui verrà più diffusamente trattato nella seconda parte della relazione.

C1. Le reti

Gli Istituti Italiani di Cultura

L'attività di promozione della cultura italiana all'estero è svolta principalmente da **83** Istituti Italiani di Cultura (al 31 dicembre 2014), presenti nelle capitali e nelle maggiori città degli stati con i quali l'Italia intrattiene relazioni diplomatiche.

Gli Istituti di Cultura attendono a compiti di promozione e diffusione della cultura e della lingua italiana (Legge 22.12.1990, n. 401, art. 7). Predispongono annualmente una programmazione culturale volta a promuovere all'estero le principali espressioni artistiche italiane, sia classiche che contemporanee. Inoltre attuano e sostengono iniziative per la diffusione della lingua italiana, attraverso l'apertura delle proprie biblioteche al pubblico locale, l'organizzazione di corsi di lingua e cultura, i contatti con i lettori di italiano delle università locali, l'organizzazione di convegni e iniziative scientifiche, nonché la promozione dell'editoria italiana.

Gli Istituti intrattengono rapporti con le istituzioni dei paesi ospitanti, proponendosi come centri propulsori di attività e di iniziative di cooperazione culturale. Contribuiscono, in particolare, a creare condizioni favorevoli all'integrazione degli operatori italiani nei contesti culturali internazionali.

La promozione della lingua e cultura italiana all'estero si inserisce in una strategia coerente che include le altre dimensioni della nostra proiezione internazionale.

La rete del sistema pubblico nel mondo, articolata in oltre 400 strutture, consente un'azione integrata di promozione fra ambasciate, uffici consolari, Istituti Italiani di Cultura, uffici dell'ICE-Agenzia ed uffici ENIT, sotto la guida dei responsabili delle missioni diplomatiche. È uno strumento a disposizione di tutte le componenti del sistema Italia.

Gli Istituti di Cultura, quali principali referenti all'estero di una politica di promozione culturale che è sempre più integrata all'interno di una strategia articolata di promozione del sistema paese, che comprende anche il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e la cooperazione scientifica e tecnologica, tramite i loro direttori, sono chiamati ad interagire costantemente con le ambasciate e le altre strutture pubbliche presenti in loco.

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | C. Reti e strumenti

Anche nel 2014 i direttori hanno continuato ad essere coinvolti attivamente nell'esercizio di elaborazione delle proposte degli obiettivi di sviluppo e dei piani promozionali condotto dalle rappresentanze diplomatiche, su impulso della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, con l'obiettivo di fornire una visione integrata degli interessi italiani in ciascun paese e di contribuire in tal modo alla definizione dell'attività promozionale da parte della Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione (tavolo di coordinamento co-presieduto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero dello Sviluppo Economico, istituito dalla legge n. 214/ 2011, con l'obiettivo di definire le linee guida e di indirizzo strategico, comprensive della programmazione delle risorse, in materia di promozione all'estero e di internazionalizzazione del sistema produttivo).

Tale coinvolgimento è attuato anche attraverso la partecipazione dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura alle periodiche riunioni di sistema presiedute dall'ambasciatore (responsabile del coordinamento all'estero dell'attività di tutti i soggetti del sistema paese) ed alle quali partecipano gli addetti scientifici, gli addetti alla difesa, i direttori degli uffici dell'ICE-Agenzia e dell'ENIT, i presidenti delle camere di commercio italiane all'estero, eventuali uffici di promozione delle regioni italiane, ecc..

Sul piano dell'attività degli Istituti Italiani di Cultura il coordinamento promosso dalle ambasciate mira a massimizzare l'impatto locale delle

*Gli **83** Istituti Italiani di Cultura, le **8** scuole statali e le **43** scuole paritarie italiane all'estero, le **76** sezioni italiane presso scuole straniere, i **18** addetti scientifici che prestavano servizio a fine anno nelle sedi, i corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero, così come i **166** lettori di ruolo sono parte di una rete che è strumento di diffusione della nostra lingua e cultura.*

rispettive iniziative, ad esempio attraverso: la calendarizzazione in occasione di eventi rilevanti (visite, ricorrenze, ecc.), il reperimento di sponsors tra le imprese in contatto con gli uffici commerciali delle ambasciate e gli uffici dell'ICE-Agenzia, l'estensione della partecipazione alle comunità degli affari e scientifica locale e più in generale ad interlocutori influenti degli altri soggetti del sistema paese e l'utilizzo di canali di informazione e comunicazione integrati (stampa locale, siti web, social media, ecc.).

La messa a sistema dell'attività degli Istituti Italiani di Cultura consente di accrescere il richiamo di iniziative

di promozione commerciale o di cooperazione scientifica ad essa collegate ed in generale di contribuire alla diffusione all'estero di un'immagine di eccellenza della qualità del patrimonio materiale ed immateriale dell'Italia, con un beneficio per la proiezione internazionale del nostro Paese in tutti i settori, dalle esportazioni all'attrazione degli investimenti, ai flussi turistici, alle immatricolazioni di studenti stranieri nelle università italiane.

In particolare è rilevante ed immediato il contributo degli Istituti Italiani di Cultura all'attrazione dei flussi turistici in Italia. L'attività di promozione culturale e di diffusione della lingua italiana racchiude una forte capacità di

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | C. Reti e strumenti

suscitare interesse e curiosità per quei territori italiani da cui le espressioni artistiche e le manifestazioni del costume provengono, al punto da contribuire a fidelizzare settori delle società estere propensi a visitare l'Italia e propagare l'interesse per tali visite. In questa logica la capacità di monitoraggio degli Istituti Italiani di Cultura sulle motivazioni del viaggio in Italia confluisce nel focus paese che annualmente ambasciate e consolati predispongono in collaborazione con l'ENIT per lo sviluppo della promozione dell'Italia quale destinazione turistica.

Oltre a questo contributo, per così dire indiretto all'attrazione dei flussi turistici, gli Istituti Italiani di Cultura partecipano in forma diretta alla politica per il turismo articolando anche in chiave turistica i rispettivi programmi di attività, sovente in collaborazione con le regioni e gli enti locali, nonché ospitando specifici eventi promozionali in linea d'altronde con le intese concluse negli anni dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con le amministrazioni centrali competenti per il turismo e con la stessa ENIT.

A titolo di esempio l'Anno del turismo incrociato Italia-Russia che si è svolto dal settembre 2013 al dicembre 2014 è stato l'evento di maggiore impegno del 2014 nel campo di promozione turistica. Nel corso del 2014 il succedersi dei noti avvenimenti in Ucraina ha tuttavia avuto importanti ripercussioni sull'iniziativa. Ciononostante, con l'accordo dei partners europei, le iniziative di carattere culturale e di dialogo "peer-to-peer" con la società civile russa sono comunque proseguite. La manifestazione dell'Anno incrociato si è svolta attraverso la realizzazione di iniziative di dialogo tra la società civile italiana e russa aventi come terreno comune la conoscenza reciproca del patrimonio culturale.

Questa ed altre iniziative rivolte al pubblico straniero, agli operatori e agli organi di informazione locali sono state realizzate dalla rete estera in collaborazione con l'ENIT e con le agenzie per la promozione turistica delle regioni e degli enti territoriali. Gli Istituti Italiani di Cultura hanno realizzato eventi di promozione dei territori italiani con particolare attenzione al turismo culturale, alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico nazionale e ai siti UNESCO.

Il raccordo all'estero tra uffici del sistema paese, che coinvolge pienamente gli Istituti Italiani di Cultura, è risultato inoltre ulteriormente rafforzato dalla legge 134/2012 che ha previsto l'integrazione logistico funzionale degli uffici ENIT nella rete diplomatico consolare, con il coordinamento dei capi missione. Nel 2014 si sono realizzate le integrazioni degli uffici ENIT di New York e Stoccolma negli Istituti Italiani di Cultura. È stata anche avviata la valutazione finanziaria per l'integrazione dell'ufficio ENIT di Los Angeles presso l'Istituto Italiano di Cultura.

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | C. Reti e strumenti

Come anticipato nell'introduzione, nel corso del 2014 la rete degli Istituti Italiani di Cultura, analogamente a quanto accaduto per altri uffici del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale all'estero, è stata sottoposta ad un processo di ristrutturazione in applicazione alle norme introdotte dalla "spending review" (D.L. 95/2012, convertito con Legge 135/2012), che ha imposto precisi obiettivi di riduzione numerica delle strutture del Ministero all'estero.

In termini concreti, questo si è tradotto nella chiusura di 6 uffici: gli Istituti di Cultura di Lussemburgo e Salonicco e le Sezioni di Ankara, Francoforte, Vancouver e Wolfsburg.



La sala conferenze dell'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma

Per far fronte alle previsioni normative, Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha operato su due livelli:

- individuazione delle sedi interessate dalla ristrutturazione;
- attivazione di una serie di misure di accompagnamento affinché tale ristrutturazione avvenisse in modo ordinato, limitando i contraccolpi negativi in termini di presenza culturale nelle aree interessate.

Gli Istituti da includere nel piano di ristrutturazione sono stati individuati, prendendo in considerazione vari parametri, con l'obiettivo primario di preservare un'equilibrata distribuzione della rete. Gli interventi hanno pertanto riguardato aree, in particolare l'Europa, in cui si concentra maggiormente la presenza degli Istituti Italiani di Cultura.

Questo non ha impedito peraltro il rischio di arretramenti sul piano della nostra presenza culturale che si è cercato di contrastare con specifiche misure di accompagnamento. Le preoccupazioni maggiori riguardavano l'organizzazione dei corsi di lingua, la presenza ad eventi internazionali di particolare rilievo (come la Fiera del Libro di Francoforte), nonché la programmazione culturale in corso.

Come prima misura in seno alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese è stato istituito un nucleo operativo incaricato di seguire le diverse fasi della ristrutturazione, in stretto raccordo con le sedi interessate al fine di individuare le soluzioni più adeguate alle esigenze specifiche.

Si è tenuto conto delle altre presenze italiane, istituzionali e non, che all'estero operano, a vario titolo, nel settore della promozione culturale, promuovendo una sempre maggiore interazione con gli altri attori della promozione culturale e linguistica all'estero, come lettori, dipartimenti di italianistica, scuole italiane, addetti scientifici, comitati della Dante Alighieri ed enti gestori dei

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | C. Reti e strumenti

corsi di lingua, anche al fine di attenuare, soprattutto in termini di organizzazione di eventi e corsi di lingua, gli effetti delle chiusure.

Gli interventi e le modalità di chiusura sono quindi stati diversificati:

- nelle Ambasciate di Lussemburgo e Ankara e presso il Consolato Generale di Vancouver è stato destinato un funzionario dell'Area della promozione culturale con il compito di seguire l'attività culturale;
- a Wolfsburg le funzioni dell'Istituto di Cultura sono state assunte dall'agenzia consolare;
- le competenze dell'Istituto di Francoforte sono state distribuite tra gli Istituti di Stoccarda e di Colonia;
- nel caso di Salonicco la competenza è passata all'Istituto di Atene. La Camera di commercio e Consolato onorario di Salonicco sono in raccordo con l'Istituto Italiano di Cultura di Atene per assicurare il mantenimento della nostra presenza culturale nel nord della Grecia.

A questo proposito ci si è potuti avvalere di misure rese possibili da disposizioni introdotte con la Legge n. 125 del 2013 di conversione del Decreto Legge 101 del 2013, che modificano la Legge 401/90 e che permettono una maggiore flessibilità. In particolare tale normativa consente:

- a un Istituto Italiano di Cultura di essere accreditato, e quindi di operare in più Paesi;
- al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di inviare personale dell'area della promozione culturale anche presso ambasciate e consolati dove non è presente un Istituto di Cultura (precedentemente questo era possibile solo nel caso in cui nello stesso paese si fosse prima proceduto alla soppressione dell'Istituto Italiano di Cultura).

La rete delle istituzioni scolastiche all'estero

La rete delle istituzioni scolastiche all'estero costituisce uno strumento prezioso per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo e per il mantenimento dell'identità culturale dei figli dei connazionali e dei cittadini di origine italiana.

Presenti in tutto il mondo, le scuole italiane rappresentano un veicolo di diffusione di idee, progetti, iniziative, in raccordo con ambasciate e consolati e con le priorità della politica estera italiana. Spesso sono un punto di riferimento nei paesi in cui operano, che può produrre per l'Italia ritorni di lunga durata in tutti i settori: culturale, politico ed economico.

Con la definizione di scuole italiane si intendono sia le scuole statali con personale in prevalenza di ruolo ed assegnato dall'Italia sia le scuole private che hanno ottenuto la parità, qualifica che permette di rilasciare titoli di studio validi a tutti gli effetti, al pari di quelli rilasciati dalle scuole statali in territorio nazionale (sussiste, infine, una categoria residuale di scuole non paritarie).

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | C. Reti e strumenti

Il ruolo delle scuole italiane all'estero si è gradualmente evoluto in direzione del dialogo interculturale. I dati attuali mostrano una realtà dove l'utenza delle scuole italiane è prevalentemente locale. Tali scuole offrono infatti un curriculum bilingue che risponde alle esigenze formative di un'utenza sia italiana che locale.

Inoltre, nella maggioranza dei casi, si tratta di scuole prestigiose e competitive nei confronti dei migliori istituti locali e stranieri presenti nel territorio.



La scuola statale
Italiana di Barcellona

Nel quadro della politica scolastica e culturale all'estero, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove, tra l'altro, l'inserimento dello studio della lingua italiana nelle scuole straniere. A questo fine si sono venute formando nel corso degli anni nuove tipologie di insegnamento per cui sono state costituite sezioni italiane in scuole straniere e scuole bilingui, così come sono sorte scuole internazionali a seguito di accordi con il paese ospitante, dove l'italiano è materia non solo di insegnamento come lingua straniera ma lingua

veicolare dell'insegnamento in numerose materie.

Occorre infine ricordare anche la presenza delle sezioni italiane nelle scuole europee: queste ultime sono nate nel 1953 per offrire un insegnamento multilingue e multiculturale, dalla scuola materna alla secondaria superiore, soprattutto ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie, ma anche, in molti casi, ad altri utenti, garantendo a tutti gli alunni l'insegnamento in lingua italiana.

I corsi di lingua e cultura italiana a favore delle nostre collettività all'estero

Alla rete delle scuole italiane all'estero si affiancano i corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero e i loro discendenti, istituiti ai sensi della Legge 153/ 71 e successivamente regolamentati dall'art. 636 del d.lgs. 297/ 94.

Tali corsi, avviati inizialmente per mantenere vivo il legame con la lingua di origine, sono diventati negli anni uno strumento fondamentale nella strategia generale di diffusione dell'italiano, grazie alla capillare presenza nelle scuole locali, e hanno contribuito a caratterizzare l'italiano come lingua di cultura e non più esclusivamente di emigrazione.

I lettori di italiano

La figura del lettore di italiano è fondamentale per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. Il lettore infatti interagisce direttamente con un'utenza universitaria, motivata e predisposta all'apprendimento della lingua.

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | C. Reti e strumenti

Pertanto, il lettore deve possedere capacità professionali e relazionali di ottimo livello.

I lettori che operano nei dipartimenti di italiano in università straniere possono essere docenti di ruolo inviati dall'Italia o direttamente assunti dalle università straniere. Per questi ultimi sono previsti contributi per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana.

Gli addetti scientifici

Gli addetti scientifici, per la quasi totalità ricercatori o docenti provenienti dai ruoli dello Stato o di enti pubblici, prestano servizio in diverse sedi all'estero. Hanno il compito di valorizzare i settori prioritari della ricerca scientifica e tecnologica italiana e di facilitare la penetrazione nei mercati stranieri di imprese italiane attive nei settori ad alta tecnologia. Svolgono anche attività di raccordo tra la comunità scientifica italiana e quella dei paesi di accreditamento.

C2. Gli strumenti

La promozione di convegni e manifestazioni nei settori espositivo, musicale, teatrale, cinematografico e letterario

La realizzazione di iniziative culturali all'estero, sulla base di un programma che comprende diversi settori di attività e con il coinvolgimento di vari enti ed istituzioni italiane e straniere, rappresenta un importante veicolo di promozione del nostro patrimonio e consente di far conoscere all'estero le realtà della produzione culturale italiana contemporanea. L'organizzazione delle iniziative secondo circuitazioni in diverse sedi estere o nel quadro di articolate programmazioni mirate a specifici paesi (grandi rassegne bilaterali) o a specifiche aree geografiche di particolare interesse (anni della cultura italiana), assicura un'azione di maggior impatto per la promozione complessiva del Sistema Italia.

I contributi alle istituzioni scolastiche

Tutta una serie di finanziamenti per il funzionamento delle istituzioni scolastiche all'estero, che vanno da contributi alle scuole paritarie italiane all'estero e a scuole straniere con insegnamenti in italiano a contributi per il miglioramento dell'offerta formativa degli allievi, a corsi di formazione per i docenti concorrono ad un migliore funzionamento della rete delle scuole permettendo loro di offrire un prodotto di qualità più elevata. Alcuni finanziamenti sono erogati per la promozione della lingua italiana nei sistemi scolastici nazionali (es. Albania, Egitto, Libano, Federazione Russa).

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | C. Reti e strumenti

I contributi alle cattedre di italiano

Le cattedre di italiano sia nelle scuole che nelle università straniere, per le quali il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale fornisce contributi, sono uno strumento di cui ci si avvale con ottimi risultati per la diffusione della nostra lingua, al pari dei lettori e dei docenti inviati all'estero dall'Italia. La possibilità di istituire cattedre può anche essere prevista da appositi accordi e intese.

I contributi alle traduzioni

I premi e i contributi alle traduzioni sono un prezioso strumento di sostegno alla diffusione della conoscenza del libro italiano all'estero. Le richieste da parte delle case editrici sono istruite e trasmesse dalle ambasciate al Ministero che, con l'ausilio del parere di enti di primario rilievo culturale (Accademia della Crusca, Società Dante Alighieri, Consiglio Nazionale delle Ricerche, ecc.) valuta la qualità culturale dei progetti ed il loro impatto sul mercato locale e quindi sul pubblico interessato alla cultura italiana.

Le borse di studio

Un altro strumento utilizzato per la promozione della nostra lingua e cultura sono le borse di studio, in relazione con i programmi bilaterali di collaborazione culturale.

Ne esistono vari tipi:

- le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani (IRE) residenti stabilmente nel paese di accreditamento della rappresentanza diplomatica italiana,
- la concessione di contributi, derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose istituzioni di formazione accademica post-laurea, per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani,
- le borse di studio offerte dagli stati esteri e organizzazioni internazionali a cittadini italiani.

I contributi agli scambi giovanili

Al pari delle borse di studio gli scambi giovanili, attraverso specifici progetti di scambio, favoriscono un arricchimento di esperienze e conoscenze in vari settori e la conoscenza delle reciproche tradizioni e culture. Le attività degli scambi giovanili si svolgono sia in ambito bilaterale che multilaterale, nel quadro di iniziative che si incardinano nelle linee programmatiche annuali.

Ai progetti inseriti nel programma, svolti da associazioni, enti pubblici e privati, viene concesso un contributo finanziario di entità variabile per coprire spese di viaggio e soggiorno di cittadini stranieri in Italia e italiani all'estero; contributi vengono concessi anche ad enti ed associazioni per l'attuazione di

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | C. Reti e strumenti

manifestazioni socio-culturali; finanziamenti a progetti ideati per perseguire le finalità degli accordi tra il nostro Paese e i governi di altri paesi per l'attuazione degli scambi giovanili.

I contributi alle missioni archeologiche

Il sostegno alle missioni archeologiche italiane all'estero costituisce uno strumento significativo di diplomazia culturale e di promozione del sistema paese, che permette al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di collaborare con i più importanti enti di ricerca e le maggiori università italiane. I paesi in cui le missioni italiane svolgono attività di ricerca, scavo e restauro beneficiano della valorizzazione del proprio patrimonio culturale. Le richieste di contributo e le relative assegnazioni vengono valutate da una commissione interministeriale presieduta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con la partecipazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

I protocolli esecutivi culturali e scientifici

I protocolli esecutivi culturali e scientifici degli accordi bilaterali di collaborazione culturale e scientifica costituiscono la cornice per svolgere in molti paesi le attività di cooperazione in questi settori.

In tale ambito i protocolli non possono essere considerati come strumento in sé, poiché a differenza di quelli sopra elencati non possono essere attivati direttamente da parte italiana ma agiscono al termine di un procedimento di natura pattizia che si conclude con la firma del protocollo stesso. Essi dunque assumono piuttosto la forma di “contenitori” di alcuni degli strumenti già descritti in quanto prevedono varie forme di collaborazione che si concretano in un impegno delle parti di organizzare eventi, di erogare contributi e varie forme di cooperazione sia nel campo culturale che scientifico.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale provvede al negoziato di tali protocolli ed al loro rinnovo. Nel 2014 sono stati rinnovati il programma esecutivo di collaborazione culturale e di istruzione con Malta e il programma esecutivo di collaborazione culturale ed educativa con l'Argentina ed i protocolli esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica con l'Argentina, il Messico, la Svezia ed il Sudafrica.

PAGINA BIANCA

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | D. Partenariati

D. PARTENARIATI

Nell'azione di promozione della lingua e della cultura il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale collabora con numerosi altri enti e istituzioni. Molto stretto è il coordinamento con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il fine di presentare all'estero, tramite la rete diplomatica e culturale, il meglio della produzione contemporanea italiana in tutti i campi.

Altrettanto stretto è il coordinamento con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con cui intrattiene un dialogo continuo e sistemico, in particolare per la gestione delle scuole all'estero e per sostenere l'internazionalizzazione delle università nel settore della scienza e tecnologia.

Molto viva è anche la collaborazione con il Ministero per lo Sviluppo Economico, con il CNR, la Società Dante Alighieri ed ICE-Agenzia.

La programmazione, che ha privilegiato gli aspetti del paesaggio e del patrimonio italiano, mettendo in evidenza anche realtà meno conosciute, con possibili positive ricadute sul turismo, ha favorito la collaborazione anche con altre entità quali regioni e comuni.

Nel settore della promozione del cinema italiano all'estero, vi è una significativa collaborazione oltre che con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il l'Istituto Luce-Cinecittà, con la RAI e con la Cineteca di Bologna.

Infine, va menzionato il fondamentale appoggio del settore privato, senza il quale sarebbe stato impossibile, nel 2014, dare vita ad una serie di iniziative che si sono avvalse di questo fondamentale contributo per la loro realizzazione.

Nel campo della promozione della lingua, va citata la convenzione, sottoscritta nel giugno 2011 e rinnovata con un nuovo testo nel 2014, tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la Società Dante Alighieri. Il testo della nuova Convenzione, che prevede costi invariati per lo Stato Italiano contempla in modo particolare la possibilità per la Farnesina di indicare alla Dante Alighieri paesi o aree prioritarie in cui rafforzare le collaborazioni. Il testo della Convenzione del 2014 prevede inoltre incontri trimestrali di verifica delle attività svolte e di programmazione di progetti comuni di promozione linguistica e culturale.



*La sede della Società
Dante Alighieri a
Roma*

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | D. Partenariati

La Società, che conta oltre 400 comitati locali in tutto il mondo, riceve annualmente dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale un contributo che per l'esercizio finanziario 2014 è stato di € 600.000.

I comitati della Dante Alighieri collaborano con molti Istituti Italiani di Cultura nell'erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri e svolgono attività di certificazione della lingua italiana.

Nei paesi in cui non sono presenti Istituti Italiani di Cultura, i comitati della Dante Alighieri possono svolgere un ruolo di sostegno, con l'impulso e il coordinamento delle sedi diplomatiche o consolari ad esempio per quanto riguarda la Settimana della lingua.

La Società Dante Alighieri è tra i principali partner del Ministero: con i suoi oltre 400 comitati nel mondo, collabora con ambasciate, consolati ed Istituti Italiani di Cultura e organizza corsi di lingua per oltre 163.000 studenti.

Inoltre i comitati della Dante Alighieri ricevono, qualora svolgano attività in qualità di enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana rivolti ai connazionali all'estero, contributi dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero.

Di particolare interesse in questo momento risulta la produzione della Dante Alighieri sull'italiano settoriale e degli affari, dedicato alle esigenze delle nostre imprese all'estero.

Sempre nell'ambito della promozione linguistica, è opportuno considerare anche la convenzione quadro sottoscritta nel giugno 2012 con l'Associazione CLIQ che unisce gli enti certificatori riconosciuti: le Università per Stranieri di Siena e Perugia, l'Università Roma Tre e la Società Dante Alighieri. Si tratta di una convenzione finalizzata a permettere che gli esami all'estero di certificazione delle competenze linguistiche possano essere tenuti presso gli Istituti Italiani di Cultura.

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | E. Il Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana

E. IL GRUPPO DI LAVORO CONSULTIVO PER LA PROMOZIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANA

Nell'azione di perseguimento dei suoi obiettivi strategici nel settore della promozione della cultura e della lingua italiane all'estero il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale necessita del costante confronto con tutte quelle istituzioni ed enti, pubblici e privati, attivi in questo campo. Per questa ragione è emersa sempre più palese l'opportunità di dotarsi di un foro di consultazione con tali enti, dopo la soppressione, in forza della legge n. 135/2012 (cosiddetta "spending review") della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero, istituita con la legge n. 401/1990. Con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 4165 del 4 agosto 2014, è stato pertanto istituito il Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiane, organismo che si caratterizza, rispetto alla pre-esistente Commissione nazionale, per l'agilità della sua composizione e organizzazione. Il Gruppo di Lavoro si compone infatti, oltre che del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (che lo presiede) o da un Sottosegretario di Stato da questi delegato, del suo Capo di Gabinetto, del Segretario Generale e dei Direttori Generali per la Promozione del Sistema Paese e per gli Italiani all'Estero, dai rappresentanti di 11 enti esterni al Ministero, ovvero: il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Conferenza unificata Stato-Regioni-Provincie-Comuni (2 membri), l'Accademia della Crusca, l'Accademia dei Lincei, la Società Dante Alighieri, il CNR, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e la Commissione Nazionale UNESCO. La composizione del Gruppo di lavoro può essere di volta in volta integrata con la partecipazione di rappresentanti di altri enti, sulla base delle materie trattate nelle riunioni. In tale contesto, viene normalmente invitato anche il Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, in ragione del ruolo che le nostre comunità nel mondo svolgono quali veicoli di promozione della cultura e della lingua italiane.

Al suo interno, sono inoltre costituite due sezioni, anch'esse con compiti consultivi: la sezione per l'editoria e i mezzi audiovisivi, che fornisce pareri sui contributi e premi che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale concede annualmente alle traduzioni di libri italiani, oltre che sui programmi di sostegno all'editoria italiana e la sezione per le missioni

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | E. Il Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana

archeologiche, che fornisce pareri in merito ai contributi alle missioni archeologiche italiane nel mondo.

Il Gruppo di lavoro si è riunito per la prima volta, in sessione plenaria, il 17 dicembre 2014, con la partecipazione dell'On. Ministro Paolo Gentiloni e sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato Mario Giro. In tale occasione è stato concordato un calendario dei lavori che prevede, a inizio anno, una riunione per esaminare l'andamento delle attività nell'anno precedente, una seconda riunione prima della pausa estiva, per verificare l'andamento delle attività dell'anno in corso ed infine un incontro in autunno per analizzare la programmazione dell'anno successivo.

Inoltre in ciascuna riunione al Gruppo di lavoro viene fornito un regolare aggiornamento del programma di azione convenuto nel programma degli Stati generali della lingua italiana nel mondo

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | F. La comunicazione

F. LA COMUNICAZIONE

Per il raggiungimento degli obiettivi preposti è necessaria una adeguata strategia di comunicazione. Nel corso del 2014, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha continuato nella propria azione coordinata con il Servizio Stampa della Farnesina, intrapresa già agli inizi del 2013.

Se nel corso del 2012 sono state pubblicate su www.esteri.it, nella sezione cultura, 389 notizie e nel 2013 529, con un margine di miglioramento del 36%, nel 2014 gli aggiornamenti a carattere culturale sono stati 600, con una percentuale di incremento del 13,4% rispetto all'anno precedente e del 54,2% rispetto a due anni prima.

Nella sezione scienza, sempre del sito www.esteri.it nel 2012 sono state pubblicate 12 notizie, mentre nel 2013 il numero è salito a 51, con un margine di miglioramento del 325%. Nel 2014, ci si è assestati su 44 notizie, con una percentuale di decremento del 13,7%.

Inoltre, nel corso del 2014 sono state avviate iniziative in vari settori della comunicazione esterna quali:

- l'adozione di nuove metodologie di comunicazione che mirano al coinvolgimento del pubblico esterno come nel caso della creazione della pagina del sito www.esteri.it sugli Stati generali della lingua italiana nel mondo (http://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/cultura/promozionelinguaitaliana/stati_generali_lingua_italiana.html).

Tale strumento di comunicazione e organizzazione, realizzato anche grazie alla convenzione col Comune di Firenze, ha agevolato la preparazione dell'evento, permettendo la registrazione online dei partecipanti e degli operatori stampa e la pubblicazione di documenti e dei contributi arrivati via e-mail di studiosi, studenti, appassionati e cultori della lingua italiana con i quali è stato avviato un dialogo online per approfondire i temi oggetto di dibattito nel corso degli Stati generali;

- un approfondimento dell'analisi dei punti di forza e delle criticità dei minisiti degli Istituti Italiani di Cultura in vista della prossima revisione grafico-tecnica, prevista a partire dal 2015;

- la riscrittura e aggiornamento delle pagine "cultura e scienza" e "economia" del sito www.esteri.it, con l'inserimento di materiale fotografico in convenzione Ansa-Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

- anche nel campo della promozione della lingua e della cultura si è data applicazione a quanto prescritto dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 in materia di trasparenza in particolare in materia di pubblicità e

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | F. La comunicazione

diffusione di informazioni da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale curandone la corretta pubblicazione nel sito web;

- l'armonizzazione dei siti Extender, Infomercati, RISseT e alle piattaforme tecniche in uso presso la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese con il complesso dei minisiti collegati al sito www.esteri.it;
- l'attivazione della pagina della rete interna Maenet "procedure della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese" che ha reso agevolmente reperibile un complesso di normative, circolari e documentazione contabile, finanziaria e di bilancio relativo agli ultimi vent'anni, dal 1996 al 2014 da parte delle sedi estere, e in particolare dagli Istituti Italiani di Cultura, in modo ordinato e organizzato;
- l'ultimazione della procedura di selezione, attraverso piattaforma di crowdsourcing Zooppa, di un nuovo logo degli Istituti Italiani di Cultura, per il quale sono state presentate più di 2.000 proposte e che ha visto vincitore lo studio grafico Tommaso Armenise;
- l'avvio lo studio di fattibilità di un portale della lingua italiana nel mondo, annunciato per il 2015 nel corso degli Stati generali della lingua italiana nel mondo (21-22/ 10/ 2014) e come proposto nel documento "Stilnovo" redatto in conclusione dell'evento.

Particolare attenzione è stata prestata allo sviluppo di alcuni settori:

- nelle scuole italiane all'estero, nelle quali per la prima volta è stata attivata la modalità on-line che consente ai docenti interessati, in servizio sia in territorio metropolitano che all'estero, di presentare domanda come commissari esterni negli esami di Stato per l'anno scolastico 2013/ 14 mediante il perfezionamento del portale, cui si accede attraverso il sito www.esteri.it;
- nel campo della cooperazione scientifica e tecnologica, nel quale sono stati portati avanti alcuni progetti di informazione specificamente pensati per il mondo dei ricercatori, delle università e dei centri di ricerca, RISeT (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) e Innovitalia. Il primo per la diffusione delle informazioni scientifiche e tecnologiche raccolte dalla rete degli addetti scientifici, dalle ambasciate, dai consolati e dagli Istituti di Cultura si concreta nella realizzazione di un circuito informativo per trasferire notizie principalmente in campo scientifico. La seconda è una piattaforma per facilitare uno scambio bidirezionale tra ricercatori nel nostro Paese e nel mondo;
- nella collezione d'arte contemporanea della Farnesina;
- negli scambi giovanili.

Più informazioni in dettaglio relative ad alcuni di questi mezzi di informazione si troveranno nei capitoli dedicati agli Stati generali della lingua italiana nel

I. Struttura, risorse, strumenti e obiettivi | F. La comunicazione

mondo, agli Istituti di Cultura, alle istituzioni scolastiche ed alla cooperazione scientifica e tecnologica.

Quanto a mezzi più tradizionali di comunicazione occorre fare accenno ad alcune pubblicazioni che sono state stampate e diffuse nel corso dell'anno:

- il libro bianco dal titolo "L'italiano nel mondo che cambia" edito a seguito degli Stati generali della lingua italiana nel mondo, compendio di tutte le risultanze ed i dati sulla diffusione della nostra lingua a tutti i livelli e sui numerosi strumenti utilizzati per la sua diffusione;
- la pubblicazione di una brochure dal titolo "La diplomazia scientifica", diffusa tra centri di ricerca, università, altre amministrazioni al fine di promuovere e diffondere la conoscenza delle attività svolte dal Ministero per l'internazionalizzazione del sistema scientifico italiano;
- i numerosi cataloghi pubblicati a seguito di eventi espositivi, spettacoli e rassegne sia a cura della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese che dei singoli istituti;
- il catalogo-guida del nuovo allestimento della Collezione Farnesina nel primo piano del palazzo che ospita il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

PAGINA BIANCA

II. L'attività di promozione | A. Gli Stati generali della lingua, la preparazione dei grandi eventi e la Settimana della lingua

II. L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

A. GLI STATI GENERALI DELLA LINGUA, LA PREPARAZIONE DEI GRANDI EVENTI E LA SETTIMANA DELLA LINGUA

La programmazione culturale nell'anno 2014, è stata marcata dalla realizzazione e dalla preparazione di alcuni eventi di grande rilievo.

Primo fra tutti **gli Stati generali della lingua italiana nel mondo**, promosso dal Sottosegretario di Stato Mario Giro, ed organizzato in collaborazione con il Comune di Firenze, mirato ad attirare l'attenzione degli addetti ai lavori e del grande pubblico sul ruolo che riveste la nostra lingua e a sottolineare il valore aggiunto che la promozione della lingua italiana all'estero può dare al Sistema Paese.

Si è trattato di un evento preceduto da una consultazione con il pubblico durata alcuni mesi e nel quale sono stati quindi coinvolti i principali attori dell'attività di diffusione e promozione della nostra lingua all'estero, come le università per stranieri, i direttori degli Istituti Italiani di Cultura, gli specialisti internazionali della lingua italiana e artisti conosciuti a livello internazionale, che hanno discusso sulle nuove frontiere per la promozione della lingua italiana nel mondo e le nuove strategie di diffusione in un contesto di redistribuzione delle risorse finanziarie.

Tale evento ha avuto come obiettivo principale il sottolineare delle proposte condivise su linee di azione in favore della promozione della lingua e della cultura italiana. L'iniziativa ha avuto anche il fine di fare il punto sullo stato dell'insegnamento della lingua italiana in tutti e cinque i continenti su tutti i livelli.

Per gli eventi in preparazione nel 2014 occorre dedicare uno sguardo approfondito sulla rassegna "**Anno dell'Italia in America Latina**" (AAL) in

II. L'attività di promozione | A. Gli Stati generali della lingua, la preparazione dei grandi eventi e la Settimana della lingua

corso nell'anno successivo a quello di cui si sta riferendo. L'iniziativa "Anno dell'Italia in America Latina" che già dai primi giorni del 2015 vede realizzarsi i primi eventi che si susseguiranno fino alla metà del 2016, ha potuto avere vita con il concorso di istituzioni pubbliche, del mondo accademico e scientifico, del sistema imprenditoriale e di vari operatori culturali. Questa rassegna intende valorizzare il patrimonio italiano contemporaneo e soprattutto la capacità del nostro Paese di sviluppare tecnologie innovative, progetti di ricerca scientifica in settori di avanguardia (spazio, energie rinnovabili, sostenibilità ambientale, audiovisivo, tecnologie del restauro) ed ha richiesto un intenso lavoro di preparazione nel corso di tutto il 2014.

Come già avvenuto per le grandi rassegne del 2013 (l'Anno della cultura italiana negli Stati Uniti, l'Anno della cultura italiana in Ungheria e della cultura ungherese in Italia e la rassegna Italia in Giappone 2013), l'evento è stato concepito attraverso una collaborazione sempre più stretta tra pubblico e privato.

Accanto ad iniziative di carattere culturale occorre fare una menzione particolare per il più grande evento espositivo e di grande attrazione nel nostro Paese degli ultimi decenni, **l'Expo di Milano**. La sua preparazione, in corso per tutto il 2014, ha coinvolto anche la nostra rete degli Istituti di Cultura e di istituzioni culturali e scolastiche.

Expo 2015 ha costituito un'occasione unica per la promozione dell'attrattività dell'Italia anche sul piano della cultura e delle relazioni culturali. Con Expo, Milano si offre quale porta d'ingresso per far conoscere al pubblico dei visitatori stranieri varietà, qualità e ricchezza dell'offerta



L'Expo 2015 ha visto una attiva partecipazione delle scuole italiane all'estero

culturale italiana.

Oltre alla tradizionale promozione di tali aspetti, il ruolo degli Istituti Italiani di Cultura risulta particolarmente rilevante per valorizzare i maggiori eventi di richiamo internazionale programmati durante Expo, nonché l'attività di imprese creative e industrie culturali che fa da sfondo alla progettualità italiana presente in Expo 2015.

In tale esercizio è essenziale il riferimento alla piattaforma informatica creata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dedicata alla promozione dell'offerta culturale italiana durante l'Expo. Del pari, la conduzione delle iniziative promozionali non può prescindere dal coordinamento tra Istituto Italiano di Cultura e gli altri attori del sistema paese eventualmente presenti in ogni singolo paese (ICE-Agenzia, imprese italiane e associazioni imprenditoriali, scuole, lettori).

Al fine di diffondere e sostenere l'adesione delle scuole italiane all'estero e delle sezioni italiane presso scuole straniere alle iniziative coordinate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sul tema dell'Esposizione

II. L'attività di promozione | A. Gli Stati generali della lingua, la preparazione dei grandi eventi e la Settimana della lingua

Universale “Nutrire il pianeta. Energia per la vita”, la rete diplomatico-consolare è stata sensibilizzata con l'ausilio di schede illustrative delle proposte progettuali. Di queste fanno parte il bando “La scuola per Expo 2015”, per la creazione di percorsi formativi interdisciplinari, il bando “Together in Expo 2015”, per la realizzazione di progetti di comunicazione sul tema dell'alimentazione sostenibile, e la proposta del laboratorio di ricerca Hoc-Lab del Politecnico di Milano con il concorso “PoliCulturaExpoMilano2015”.

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha inoltre sostenuto attivamente il ruolo della cooperazione scientifica e tecnologica, con un programma volto a valorizzare l'eccellenza nel campo della ricerca in Italia, in particolare dando la possibilità ad autorità governative, ricercatori e scienziati stranieri di visitare le infrastrutture di enti e istituzioni di ricerca scientifica e tecnologica italiani che hanno aderito all'iniziativa. La rete diplomatico-consolare è stata così provvista di un elenco di contatti da promuovere e divulgare nelle sedi confacenti.

A1. Parliamone, l'Italiano come risorsa e gli Stati generali della lingua italiana nel mondo

Parliamone, l'Italiano come risorsa

Il 29 gennaio 2014, alla Farnesina, è stato ospitato l'evento, dal titolo “Parliamone: l'italiano come risorsa”, rivolto a coloro che si occupano dei temi della diffusione della lingua italiana nel mondo, ma che ha anche visto la presenza di alcuni testimoni della cultura e della lingua italiane nel mondo. L'evento era finalizzato a presentare i dati più aggiornati, riferiti all'anno scolastico/ accademico 2011/ 2012, relativi all'insegnamento dell'italiano quale lingua seconda (L2) o straniera (LS), negli Istituti Italiani di Cultura, nelle scuole statali, paritarie e/o sezioni italiane di scuole straniere o europee/ internazionali, nei corsi di lingua e cultura italiana organizzati da enti gestori e previsti dalla legge 153/ 71.

A questo proposito per i dati numerici relativi agli studenti v. il grafico con il numero di studenti di italiano di tutti i livelli e tipologia nelle varie aree geografiche.

Nell'evento “Parliamone”, è stato evidenziato come l'italiano, risultava essere la quarta lingua “seconda” più studiata al mondo, un dato che, come messo in luce da tutti gli intervenuti, induce ad approfondire i vari aspetti legati alla diffusione dell'insegnamento della nostra lingua. Innanzitutto, emerse la necessità di aumentare la consapevolezza, nel pubblico e nei vari livelli istituzionali, della rilevante risorsa costituita dalla diffusione dell'italiano, in termini di immagine del paese, di attrazione del suo patrimonio culturale e, quindi, di potenzialità economiche per l'intero sistema paese.

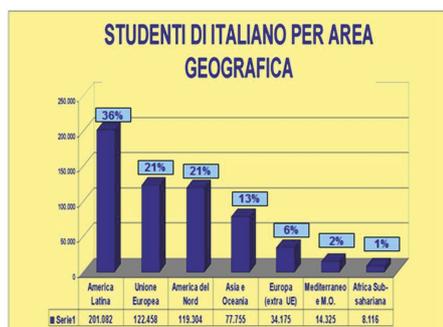
II. L'attività di promozione | A. Gli Stati generali della lingua, la preparazione dei grandi eventi e la Settimana della lingua

In secondo luogo, è stata rilevata la necessità di impostare una strategia ad ampio spettro per affrontare i nodi che attualmente limitano la diffusione e l'insegnamento dell'italiano nei diversi contesti. Infine, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha annunciato che avrebbe avviato anche una rilevazione dei contesti di insegnamento dell'italiano non collegati,

direttamente o indirettamente, al coinvolgimento dell'azione pubblica (sistema educativo locale, iniziative private, ecc.). Il ruolo di potenziale "volano" della nostra lingua è stato ulteriormente pubblicizzato tramite il lancio dell'"Albo degli ex-alunni/ italo-foni famosi", nel quale appaiono nominativi di personalità italofone straniere in vari settori, dalla politica all'economia, dall'arte ai media, allo sport.

Nel corso dell'evento è stata annunciata dal Sottosegretario di Stato Mario Giro l'organizzazione di un più grande evento,

rivolto a tutto il pubblico e con il coinvolgimento della sfera politico-istituzionale, dell'impresa privata, del mondo scolastico-accademico e degli insegnanti.



Gli Stati generali della lingua italiana nel mondo

Gli "Stati generali della lingua italiana nel mondo" si sono svolti a Firenze, in collaborazione con il Comune, il 21 e 22 ottobre 2014, con la partecipazione del Sottosegretario Giro, del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini, della Cancelliera della Confederazione Svizzera Corinna Casanova e di oltre 600 altri partecipanti, tra i quali numerosi testimoni della cultura sia italiani sia stranieri.

L'iniziativa ha offerto una cornice - ampia e ricca di prospettive operative - di discussione sullo stato della lingua italiana nel mondo, sulle sfide nel cosiddetto "mercato delle lingue" e sulle opzioni concrete per orientare le azioni di istituzioni, mondo accademico, operatori. Il collegamento tra lingua e patrimonio culturale ha fatto da filo conduttore di diversi interventi, che hanno messo in luce come la domanda di italiano sia, nella maggior parte dei casi, legata all'amore per gli aspetti più distintivi della nostra cultura: dalla musica (sia classica, sia popolare) alle arti figurative, dall'architettura allo "stile italiano" (moda, gastronomia, ecc).

In particolare il Sottosegretario Giro ha messo in luce il ruolo politico svolto dalla promozione della nostra lingua all'estero, che genera ritorni concreti per la posizione dell'Italia nel mondo e la crescita economica. Da tale considerazione discende uno dei principali obiettivi degli Stati Generali, la

II. L'attività di promozione | A. Gli Stati generali della lingua, la preparazione dei grandi eventi e la Settimana della lingua

creazione cioè di una condivisa consapevolezza a livello nazionale della rilevanza di questi temi, su cui merita investire con idee e risorse; il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Sen. Giannini ha sottolineato la valenza della nostra lingua come fattore di dialogo e integrazione, in particolare nel bacino mediterraneo. Il Ministro Giannini, nel rimarcare la necessità di garantire standard qualitativi elevati e riconoscibili, ha quindi annunciato un'iniziativa per l'inserimento nel mondo dell'insegnamento dell'italiano di professionalità a ciò specificamente preparate, in particolare i laureati in didattica dell'italiano per stranieri.

La copertura dei principali media è stata continua e attenta (circa 100 giornalisti accreditati). I contatti sul sito ministeriale - costantemente aggiornato con tutto il materiale, documentale e video - hanno superato i 21 mila. In molti interventi e nei commenti raccolti tra esponenti istituzionali, accademici e dei media, è stato riconosciuto come questo evento abbia costituito una novità positiva nel novero degli eventi promozionali, in quanto ha coniugato in maniera equilibrata l'approfondimento tecnico di temi e proposte adeguatamente maturate nei mesi precedenti, con gli aspetti più divulgativi, concretizzandosi nella partecipazione di esponenti del mondo dello spettacolo e dei media.

Particolarmente significativa e stimolante è stata la partecipazione di alcuni stranieri "italofoni illustri", che per l'occasione è stata valorizzata anche attraverso l'istituzione di un Albo degli ex-alunni. Dai loro interventi è emerso un forte messaggio di appoggio alla nostra azione di promozione della cultura e della lingua italiana, che gode nel mondo di un apprezzamento convinto e, spesso, superiore alla nostra stessa percezione. L'intervento della Cancelliera della Confederazione svizzera, Corinna Casanova, ha messo in luce il modello multilinguistico svizzero in cui l'italiano è parlato dall'8% della popolazione e gli Stati generali hanno anche offerto l'occasione per una nuova riunione della Commissione Culturale Consultiva italo-svizzera.

Nel corso della sessione finale, è stato presentato il "libro bianco", che raccoglie i risultati del lavoro preparatorio effettuato in vista degli Stati Generali

Tale lavoro, sviluppatosi nel corso dei sei mesi precedenti, è stato in particolare attuato con l'ausilio di 5 gruppi di lavoro tematici, coordinati da un esperto esterno con l'ausilio di un referente della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese e composti da rappresentanti di Ministeri, delle Università, del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, di accademie e centri di ricerca, ecc. I gruppi di lavoro hanno riguardato le seguenti aree:

- nuove sfide e nuovi strumenti della comunicazione linguistica;



La copertina del "libro bianco" sugli Stati generali della lingua italiana nel mondo

II. L'attività di promozione | A. Gli Stati generali della lingua, la preparazione dei grandi eventi e la Settimana della lingua

- strategie di promozione linguistica per le diverse aree geografiche;
- ruolo delle università, con particolare attenzione alle cattedre di italianistica;
- ruolo degli italofoeni e delle comunità italiane all'estero;
- gestione e strumenti della promozione della lingua italiana.

Il lavoro dei gruppi si è svolto anch'esso in maniera aperta a contributi dall'estero (sono pervenuti oltre 70 elaborati da parte del pubblico) ed è confluito nell'elaborazione di documenti di lavoro quale base di discussione agli Stati generali. I dati raccolti sono inoltre confluiti nel "libro bianco" sulla situazione dell'italiano nel mondo, intitolato "L'italiano nel mondo che cambia", contenente la situazione aggiornata delle azioni di promozione e di insegnamento della nostra lingua e i dati più aggiornati, riferiti all'anno scolastico-accademico 2012-2013, sull'insegnamento dell'italiano nel mondo. Il libro bianco è stato pubblicato in occasione degli Stati generali.

I dati numerici presentati agli Stati generali includono per la prima volta anche i contesti di insegnamento estranei al sistema di promozione e sostegno pubblico italiano. Si è trattato di un esercizio di rilevazione assai laborioso e che non può naturalmente considerarsi esaustivo; i risultati ottenuti devono infatti tener conto delle oggettive difficoltà, soprattutto in alcuni paesi particolarmente vasti o in determinate aree geografiche, di ottenere informazioni da enti educativi locali ovvero da organizzazioni private, anche per specifiche normative locali in materia di tutela della riservatezza dei dati. Le risultanze di tale esercizio, con tutte le cautele sopra ricordate, hanno condotto a censire complessivamente oltre 1,5 milioni di studenti di italiano nel mondo (tale dato è comprensivo dei corsi organizzati o sostenuti dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, direttamente o indirettamente, e dei dati relativi ai contesti estranei alla nostra promozione), un dato di gran lunga molto più elevato di quello risultante dalla rilevazione limitata ai contesti nei quali agisce il sostegno pubblico italiano.

Al termine degli Stati generali, è stato infine pubblicato il documento conclusivo, intitolato "Stilnovo: le azioni per la diffusione dell'italiano nel mondo che cambia" (allegato n. 3) che, tenendo conto dell'ampio dibattito emerso sulla base del "libro bianco", indica una serie di azioni concrete centrate su persone, metodi, innovazione che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si impegna ad avviare assieme a Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e a tutti gli attori coinvolti nella promozione della lingua italiana all'estero. Un rilievo particolare, in questo ambito avranno le attività del Gruppo di Lavoro Consultivo sulla Promozione della Lingua e della Cultura Italiane e la creazione di un portale della lingua italiana nel mondo, quale piattaforma condivisa da tutti gli enti che si occupano di questi temi finalizzata ad avere una porta di ingresso unica per tutti coloro che

II. L'attività di promozione | A. Gli Stati generali della lingua, la preparazione dei grandi eventi e la Settimana della lingua

intendono approfondire le questioni collegate con l'insegnamento e la promozione dell'italiano.

Le conclusioni, inoltre, tracciano un percorso per identificare nuovi strumenti per valorizzare il ruolo dei giovani e dei neo-laureati in discipline relative all'insegnamento dell'italiano a stranieri; in tema di qualità dell'insegnamento; per potenziare i metodi di insegnamento e di aggiornamento professionale, anche a distanza.

È stato alla fine tracciato un percorso che vedrà edizioni biennali degli Stati generali, in cui verificare lo stato dell'arte ed identificare, in una logica di sistema e con l'ampio contributo di tutti, strumenti e metodi più adatti al mutare dei contesti.

A2. L'Anno dell'Italia in America Latina

Il programma dell'“Anno dell'Italia in America Latina” (AAL) che il Sottosegretario di Stato Mario Giro ha pubblicamente presentato in data 10 novembre 2014 ha richiesto una estesa attività preparatoria nel 2014 al fine di riunire sotto un solo logo ed all'interno di una cornice istituzionale unitaria una pluralità di iniziative che coprono sia differenti aree tematiche (cinema ed audiovisivo, editoria, musica, teatro, danza, cooperazione accademica, scienza e tecnologia) tramite fiere di settore, mostre e spettacoli per valorizzare il “made in Italy” di fronte a variegata platea di beneficiari (giovani, universitari, mondo scientifico, nonché le nostre collettività in quel continente).

L'iniziativa ha un carattere inedito poiché si indirizza ad un intero continente (e non ad un solo paese come avvenuto in passato) proprio al fine di sottolineare la centralità dell'America Latina nella politica di relazioni esterne del nostro Paese.

In un'ottica di ottimizzazione delle risorse, l'Anno dell'Italia in America Latina non punta quindi alla realizzazione di grandi eventi ma a creare ponti tra le società civili, le comunità accademiche e scientifiche, le reti associative e le partnership economiche.

Sono stati molti i soggetti italiani, oltre alle principali istituzioni come nel caso del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, chiamati nel 2014 a preparare il proprio contributo all'anno: la Conferenza dei rettori, la Conferenza delle Regioni, l'associazione delle industrie cinematografiche e musicali, il Consiglio nazionale delle ricerche, le aziende alimentari e del mondo dell'energia, le



*Il logo della rassegna
"L'anno dell'Italia in
America Latina"*

II. L'attività di promozione | A. Gli Stati generali della lingua, la preparazione dei grandi eventi e la Settimana della lingua

autonomie locali, i comuni e le regioni, il Comitato nazionale olimpico, i grandi gruppi infrastrutturali.

L'Anno dell'Italia in America Latina offre la possibilità di promuovere e valorizzare la creatività, varietà ed operosità dell'originale ricchezza culturale dei territori italiani nei quali si ideano e si producono i più noti prodotti che alimentano la nostra economia. Nel programma infatti saranno presenti non solo manifestazioni ed iniziative di natura culturale ma anche manifestazioni e partecipazioni alle fiere di settore legate alla promozione del made in Italy.

Le relazioni tra paesi prosperano quando vanno oltre i governi per coinvolgere i popoli, imprese, persone e s'intrecciano storie. Questo sforzo eccezionale del nostro Paese, negli anni 2015 e 2016 vuole consolidare e favorire la nascita di collaborazioni stabili che vadano oltre la durata della manifestazione.

Queste alcune delle iniziative in programma:

- in Messico il Festival del cinema di Guadalajara - Italia ospite d'onore dal 6-15 marzo 2015,
- in Perù e Colombia la mostra Compasso d'oro 2014 a cura di ADI - Associazione per il disegno industriale e l'ICE a Lima e Bogotá - agosto-dicembre 2015,
- in Nicaragua, Uruguay, Venezuela, Perù e Brasile la mostra "Sudamericanamente" a cura del Teatro dell'Opera di Roma e della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale da giugno 2015 a marzo 2016 a Managua, Montevideo, Caracas, Lima e Rio de Janeiro,
- in Venezuela il concerto di Uto Ughi in collaborazione con l'Orchestra Sistema Abreu a Caracas nel febbraio 2015,
- in Argentina la mostra Luce, l'immaginario italiano a cura dell'Istituto Luce Cinecittà a Buenos Aires nella seconda metà del 2015,
- sempre in Argentina, la circuitazione della mostra "Italia del Futuro", frutto della collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il CNR e le principali università e centri di ricerca italiani, con tappe a Buenos Aires (luglio-novembre 2015), Cordoba (novembre-dicembre 2015) e Santiago del Estero (gennaio-marzo 2016),
- in Cile, Messico, Perù la mostra sulla Geotermia: vedere, conoscere, imparare a cura dell'ENEL Green Power, nella seconda metà del 2015, primo trimestre 2016,
- in Messico, Cile, Ecuador, Argentina, Uruguay e Costarica la mostra, a cura dell'UNESCO Italia e della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, i siti Patrimonio mondiale nell'opera di 14 fotografi, da giugno 2015 a ottobre 2016,
- in Brasile, Argentina e Uruguay la mostra i Maestri dell'arte grafica dal XVI al XX secolo a cura dell'Istituto nazionale per la grafica di Roma e della

II. L'attività di promozione | A. Gli Stati generali della lingua, la preparazione dei grandi eventi e la Settimana della lingua

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, da aprile a ottobre 2015, - in El Salvador, Guatemala, Messico e Brasile la mostra Milano e l'editoria italiana a cura Fondazione Mondadori, nella seconda metà del 2015.

A partire da gennaio 2015, il programma dell'iniziativa viene costantemente aggiornato sul sito www.italiaamericatina.it.

A3. Il tema conduttore della programmazione e la Settimana della lingua italiana nel mondo

La Settimana della lingua italiana nel mondo è un appuntamento tradizionale nelle attività di promozione culturale svolte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Nasce nel 2001 da un'idea dell'Accademia della Crusca e da allora viene organizzata ogni anno. Fin dalla sua prima edizione, essa rappresenta l'occasione annuale in cui, in tutto il mondo, vengono organizzate iniziative ed eventi legati al tema della promozione linguistica coinvolgendo le comunità di connazionali all'estero, le istituzioni locali, nonché artisti, scrittori, poeti, professori, accademici ed esperti.

La manifestazione coinvolge tutta la rete estera della Farnesina: ognuna delle sedi, ambasciate, consolati e Istituti Italiani di Cultura, interpreta il tema annuale in modo diverso e originale attraverso mostre, convegni, incontri con personalità rappresentative della cultura italiana. Dall'Europa all'Australia, all'Africa, all'Asia ed alle Americhe si moltiplicano le iniziative di promozione della lingua italiana capaci di produrre risultati di grande impatto anche impiegando risorse limitate.

Si tratta di una manifestazione che ha registrato nel tempo una crescita costante sia per quanto riguarda il numero degli eventi posti in essere, sia per il numero delle sedi interessate. Dagli iniziali 300 eventi si è infatti passati agli oltre 1.000 delle ultime edizioni, grazie al coinvolgimento di più soggetti quali ambasciate e consolati, lettori universitari d'italiano, scuole italiane all'estero, comitati della Dante Alighieri e associazioni di connazionali all'estero, enti pubblici e soggetti privati, ed anche delle ambasciate della Confederazione Elvetica in quanto l'italiano è una delle lingue nazionali.

Senza il ricorso ad alcun capitolo di spesa apposito, vengono utilizzati i fondi già disponibili per gli Istituti di Cultura e le dotazioni ordinarie per la promozione culturale, facendo altresì ricorso a strumenti digitali e multimediali che hanno consentito di rappresentare all'estero anche la più recente realtà scientifica italiana e la nostra produzione tecnologica.

Con la quattordicesima edizione del 2014 si è scelto di inaugurare un percorso pluriennale che seguirà il filone delle cosiddette "industrie culturali". Il tema della quattordicesima edizione è infatti stato quello dell'editoria, "scrivere la

II. L'attività di promozione | A. Gli Stati generali della lingua, la preparazione dei grandi eventi e la Settimana della lingua

nuova Europa: editoria italiana, autori e lettori nell'era digitale", unito anche ad un approfondimento dell'iter dell'integrazione europea in occasione del semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione.

Nel 2014, la Settimana si è tenuta in concomitanza con gli Stati generali della lingua italiana nel mondo. Ha completato un percorso, avviato con l'evento "Parliamone. L'italiano come risorsa" del 29 gennaio 2014 che ha avuto luogo nel palazzo della Farnesina, e che ha voluto rilanciare le strategie di promozione della lingua e della cultura italiana del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Con queste iniziative la nostra lingua è stata al centro di un dibattito che ha coinvolto tutti i soggetti interessati.

La quattordicesima edizione ha posto al centro il tema del libro nelle sue varie declinazioni, come veicolo di trasmissione di cultura, dalla forma cartacea a quella digitale, e come tramite di dialogo tra culture e popoli, attraverso le traduzioni. In particolare, le attività della Settimana hanno messo in luce il ruolo del libro nella costruzione dell'identità culturale dell'Europa, dall'invenzione della stampa fino al contesto attuale, caratterizzato dall'affermazione del digitale e dei nuovi media. Il tema prescelto ha riscontrato un vivo interesse in una vasta schiera di pubblico ed utenza.

Il panorama di eventi che è emerso è particolarmente ricco. Sono stati realizzati 1.102 eventi in 84 paesi ed in 131 sedi fra Istituti Italiani di Cultura e rappresentanze diplomatiche e consolari.

A titolo non esaustivo, e per limitarsi agli eventi più significativi nel settore della letteratura e dell'editoria ricordiamo:

- Alessandro Baricco invitato a Francoforte presso l'Istituto Italiano di Cultura che in occasione della Buchmesse (9-12 ottobre) ha presentato un parterre d'eccezione con tra gli altri Andrea Bajani in

un omaggio ad Antonio Tabucchi, e Daria Bignardi,

- sempre Daria Bignardi presente ad Amsterdam e all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, insieme al critico d'arte Achille Bonito Oliva,
- Tullio de Mauro, Marino Sinibaldi ed Elisabetta Rasy ospiti dell'Istituto di Cultura di Londra,
- Umberto Eco che a Washington ha presentato "Encyclomedia: la storia della civiltà europea" (grande mosaico della storia della civiltà europea, narrata tramite un percorso che attraverso l'arte, la letteratura, la storia, la filosofia, i miti e le scienze che hanno forgiato l'identità del vecchio continente),
- a Bruxelles, Fabrizio Gifuni ha letto Carlo Emilio Gadda,

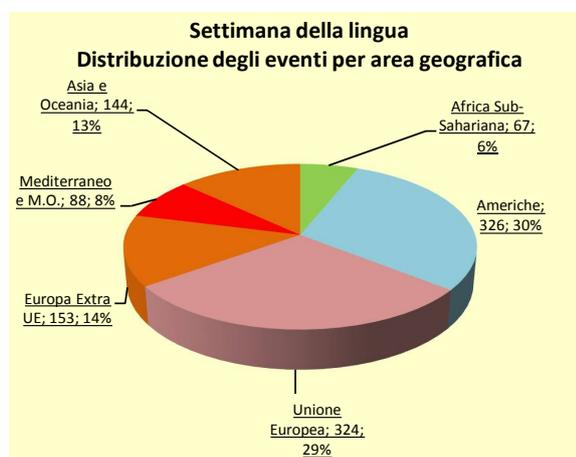


II. L'attività di promozione | A. Gli Stati generali della lingua, la preparazione dei grandi eventi e la Settimana della lingua

- a Stoccolma, Antonio Scurati, ospite anche all'Istituto di Cultura di Zagabria, ha tenuto una lezione sull'Europa come comunità letteraria dal dopoguerra a oggi,
- Alberto Angela e Sebastiano Vassalli sono stati invitati a Stoccolma, insieme a Marco Missiroli e Andrea Tarabbia,
- l'Università di Vilnius, in collaborazione con l'Istituto di Cultura, ha accolto Armando Massarenti e Romano Luperini,
- a Helsinki, Beppe Severgnini è stato tra i protagonisti della Fiera Internazionale del Libro in cui l'Italia era paese ospite,
- Antonella Cilento ed Andrea Vitali hanno preso parte alle iniziative dell'Istituto di Cultura di Lione, come la filosofa e deputata Michela Marzano,
- il Presidente Romano Prodi ha tenuto una lectio magistralis a Tirana,
- Massimo Bray in Corea all'Università di Hankuk,
- Andrea Molesini ha presentato l'edizione danese del suo ultimo romanzo a Copenaghen,
- Melania Mazzucco è intervenuta all'Istituto di Varsavia,
- Sandra Petriagnani è stata ospite ad Algeri, alla Biblioteca Nazionale, con il suo "Addio a Roma",
- A Sofia, Gigi Riva ha animato un incontro su calcio ed editoria,
- a San Francisco, Paolo Giordano ha presentato la traduzione inglese del suo ultimo romanzo, "Il corpo umano",
- Emanuele Trevi ha visitato l'Istituto di Tokyo,
- Paolo Rumiz ha presentato, all'Istituto di Cultura di San Pietroburgo, con il suo "taccuino di viaggio", Trans Europa Express,
- significativa anche l'iniziativa dell'Istituto di Pechino, che con Antonio Pennacchi e Angelo Ferracuti ha dato vita al convegno su Letteratura e lavoro 2014.

Il tema della XIV Settimana ha permesso di coinvolgere nelle diverse iniziative i molteplici attori della filiera editoriale (editori, autori, traduttori, bibliotecari, agenti, illustratori, librai). In questo ambito, alcune iniziative si sono ricollegate alla celebrazione dell'anniversario degli 80 anni della casa editrice Einaudi:

- Walter Barberis e Riccardo Cavallero sono stati invitati a Rabat per un dibattito su "Il futuro dell'editoria nell'era digitale",
- Ernesto Franco e Francesco Piccolo hanno presenziato a un ricordo di Giulio Einaudi presso l'Istituto di Cultura di Bruxelles, che ha celebrato anche Elvira



II. L'attività di promozione | A. Gli Stati generali della lingua, la preparazione dei grandi eventi e la Settimana della lingua

Sellerio, scomparsa nel 2010, con un "Ritratto" per mano di Salvatore Silvano Nigro e Francesco Recami,

- ospite nella capitale europea anche Giuseppe Laterza, in dialogo con Stefano Salis del "Sole 24 ore" sulle "Nuove Frontiere del Libro",
- mentre a Berlino, insieme alla casa editrice tedesca S. Fischer Verlag, l'editore Laterza ha presentato "Eutopia", la prima rivista web europea di analisi politica, storia, economia e costume.

Inoltre due mostre, allestite dalla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, sono attualmente in tour in numerosi Istituti Italiani di Cultura:

- la prima, "Copy in Italy. Autori italiani nel mondo dal 1945 ad oggi", racconta il processo di internazionalizzazione dell'editoria italiana dal dopoguerra ai giorni nostri,
- la seconda, "Milano da leggere - Milan a Place to Read", realizzata in occasione di Expo 2015, offre un vivace ed articolato affresco del ruolo di Milano quale capitale della nostra editoria.

Merita segnalare che anche nel 2014 si è rinnovata l'ormai tradizionale collaborazione alla Settimana della lingua da parte della Confederazione Svizzera, in cui l'italiano è una delle lingue ufficiali. Numerose e significative le iniziative congiunte dei due paesi:

- l'incontro su letteratura ed editoria nella Svizzera italiana nell'era digitale presso la nostra Ambasciata ad Ankara,
- il concerto-conferenza del cantautore Marco Zappa all'Università di Stoccolma,
- gli incontri a Rabat con Jean Richard,
- il dibattito su "La Roma di Pier Paolo Pasolini ed oltre" presso l'Istituto di Cultura di Berlino nell'ambito della grande rassegna letteraria e cinematografica "Pasolini Roma",
- la conferenza "Reality and storytelling in the digital era" del poeta e prosatore Flavio Stroppini a Pechino e a Washington. Iniziativa quest'ultima che riallaccia un ideale filo con il 2013 Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

B. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE – LINGUA E CULTURA

L'azione della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese si traduce non solo nell'organizzazione di grandi eventi e rassegne, ma anche e soprattutto nel coordinamento di strutture attraverso le quali si concretizza l'azione di promozione della lingua e cultura italiana. Tale azione si esplica mediante l'utilizzo di risorse proprie ma soprattutto favorendo una azione di aggregazione di altri soggetti e risorse che meglio permettono il raggiungimento degli obiettivi.

La descrizione di tale attività costituisce il naturale seguito di quanto presentato in merito agli strumenti in un precedente capitolo.

In tale contesto vengono forniti anche numerosi dati numerici e finanziari relativi al complesso di questa attività.

B1. Gli Istituti Italiani di Cultura e il loro funzionamento

La rete degli Istituti Italiani di Cultura, gestita dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, rappresenta una risorsa preziosa al servizio del Sistema Paese per la promozione della cultura ed il dialogo fra culture nel mondo.

Al centro del suo funzionamento vi è il personale dell'Area della promozione culturale. Al 31 dicembre 2014 risultano effettivamente in servizio 132 unità (124 funzionari e 8 dirigenti), su un organico di 149 unità previsto dalla legge. Il suddetto personale è distribuito come segue: 44 unità presso l'amministrazione centrale e 88 nei vari istituti.

Si tratta di un ruolo con competenze specifiche che svolge funzioni tipiche della promozione della cultura della lingua e la cui consistenza negli ultimi anni si è notevolmente ridotta per le difficoltà di mantenere un adeguato turnover. Malgrado la limitatezza attuale del corpo dei funzionari dell'Area della promozione culturale è stato possibile, non senza difficoltà e facendo un notevole sforzo per razionalizzare l'impiego delle risorse ed assicurare la funzionalità della rete degli Istituti sui quali si forniscono qui di seguito una serie di informazioni relative alla loro presenza e consistenza.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

La presenza degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo copre tutti i continenti. Gli Istituti e le sezioni al 31 dicembre 2014 erano 83 (*) ed erano così ripartiti nelle varie aree:

- Unione Europea:	33 Istituti
- Europa Extra UE:	8 Istituti
- Americhe:	18 Istituti
- Asia e Oceania:	12 Istituti
- Mediterraneo e Medio Oriente:	9 Istituti
- Africa sub-sahariana:	3 Istituti

*Il conteggio include gli Istituti Italiani di Cultura di Tripoli e Damasco (sospesi).

A capo dell'Istituto di Cultura vi è un direttore, nominato dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale fra il personale del Ministero appartenente all'Area della promozione culturale. Inoltre, in relazione alle esigenze di particolari sedi, l'art. 14 della Legge 401/ 90 prevede la possibilità di assegnare la direzione di Istituti Italiani di Cultura a "personalità di prestigio culturale ed elevata competenza anche in relazione alla organizzazione della promozione culturale", "entro il limite massimo di dieci unità" per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta. Dei 10 consentiti dalla normativa, nel 2014, 7 Istituti erano attribuiti a direttori "di Chiara Fama": Berlino, Londra, Mosca, New York, Parigi, Pechino e Tokyo.

I direttori "di Chiara Fama" in servizio al 31 dicembre 2014 erano:

Aldo Venturelli	a Berlino
Caterina Cardona	a Londra
Marina Valensise	a Parigi
Stefania Stafutti	a Pechino
Giorgio Amitrano	a Tokyo

Nel corso del 2015 si è proceduto a designare i nuovi titolari delle sedi di New York e di Mosca, e a procedere alla sostituzione dei titolari delle sedi di Berlino e Londra che hanno terminato il loro mandato.

Negli istituti Italiani di Cultura presta servizio oltre al personale inviato dall'Italia anche personale contrattato localmente ed assunto a tempo indeterminato (321 unità al 31 dicembre 2014).

Le attività degli Istituti Italiani di Cultura, come si evince anche in altre parti di questa relazione, spaziano su vari settori che vanno dall'insegnamento della lingua all'organizzazione diretta di eventi culturali, dal supporto alle iniziative avviate da esponenti del mondo culturale italiano alla promozione del nostro sistema universitario e della ricerca, per arrivare alla messa a disposizione delle proprie biblioteche al pubblico, al mantenimento dei contatti con i lettori di

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

italiano, all'organizzazione di iniziative e convegni scientifici, nonché alla promozione dell'editoria e del cinema italiani. In particolare è necessario citare l'organizzazione dei corsi di lingua che rappresentano una fonte sempre più importante di autofinanziamento. Si tratta di attività molto complesse sia sul piano amministrativo che gestionale dovendo contemperare la normativa italiana che li regola con le normative locali. Oltre ad attività per le quali è possibile fornire una quantificazione in termini finanziari con la lettura dei bilanci relativi ai finanziamenti agli Istituti più avanti riportati occorre considerare tutta una serie di attività che non sono quantificabili con dati finanziari e che si traducono nella promozione della lingua e cultura anche mediante la creazione e il consolidamento di una rete di contatti nella sede in cui operano.

Nel 2013 nel campo della gestione amministrativo-contabile e con il contributo della Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, si è dato concreto avvio al processo che ha portato, già alla fine del 2014 all'utilizzo di un programma informatico che consente non solo di uniformare le procedure, ma anche attuare dal centro un controllo più diretto ed immediato sulla gestione amministrativo-contabile degli Istituti.

Alla fine del 2014 si è dato avvio all'utilizzo di un programma informatico che consente un raccordo fra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e gli Istituti di Cultura nel settore della contabilità. Sarà possibile in questo modo non solo uniformare le procedure, ma anche attuare dal centro un controllo più diretto ed immediato sulla gestione amministrativo-contabile degli Istituti.

Il nuovo sistema informatico, denominato S.I.G.IIC (Sistema Informativo Gestionale degli Istituti Italiani di Cultura) è stato strutturato nel rispetto del Regolamento n.392/95 e consentirà la gestione di tutte le fasi del bilancio per via telematica, facilitando la comunicazione tra gli uffici centrali interessati e la rete. Pertanto l'utilizzo del sistema informativo di gestione contabile genererà ricadute positive, non solo rispetto all'armonizzazione dei processi di gestione, ma anche per la riduzione di tempi e costi, rendendo più celeri e accurate sia le procedure di controllo che la trasmissione dei flussi documentali. Il sistema informativo S.I.G.IIC verrà sviluppato per moduli e fasi successive; la scelta di procedere in maniera progressiva è funzionale ad una maggiore flessibilità di sviluppo ed ad un minor carico sul personale impegnato nell'utilizzo dei nuovi sistemi, facilitando inoltre l'apprendimento e l'utilizzo degli stessi. Lo sviluppo per moduli ha messo in condizione gli Istituti di Cultura di inserire i bilanci preventivi del 2015, già nell'ottobre 2014, permettendo quindi la messa in esercizio del S.I.G.IIC mentre erano ancora in fase di sviluppo molte delle successive funzionalità. Il primo modulo (inserimento dei preventivi) è quindi già in uso presso le sedi senza che si siano verificate particolari criticità.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

L'attivazione del secondo modulo, relativo alla gran parte della gestione amministrativo-contabile degli Istituti di Cultura ad eccezione delle variazioni di bilancio, ed in particolare alla gestione anagrafica, alla gestione contabile e alle interrogazioni e stampe dei vari modelli di bilancio, è già in fase di test ed il rilascio ha corso a partire dal gennaio 2015. L'attivazione del terzo modulo, relativo alle variazioni di bilancio, è attivata nel marzo 2015. Con questo terzo modulo si completeranno gli sviluppi dei moduli S.I.G. IIC necessari per governare, in maniera informatizzata, tutte le fasi della gestione del bilancio degli Istituti. Da un punto di vista tecnico il S.I.G. IIC presenta una struttura che consente l'uniformità di elaborazione e facilita la produzione di schemi e report ai fini statistici. La struttura del programma è stata pensata, attraverso lo sviluppo per moduli, anche per adattarsi, senza eccessivi oneri, alle eventuali evoluzioni normative le cui novità potranno essere tempestivamente recepite nel sistema informativo.



La facciata dell'Istituto
Italiano di Cultura di
Praga

Sempre in questo campo, nel 2014 è stata attuata un'azione di formazione a distanza rivolta al personale degli Istituti Italiani di Cultura che gestisce il bilancio. Questa iniziativa fa seguito ad un primo corso pre-posting che era destinato al personale dell'Area della promozione culturale in assegnazione alle sedi all'estero, che ha avuto luogo l'anno precedente ed è stato organizzato insieme l'Istituto Diplomatico. Infine nel 2014 si è

svolto un corso di formazione sulla cultura italiana contemporanea curato dall'Istituto Diplomatico e aperto a tutti i funzionari dell'Area della promozione culturale nel quale hanno trovato spazio anche questioni organizzative (per le attività di formazione del personale v. anche il successivo cap. D1).

È inoltre proseguita la prassi di tenere riunioni di coordinamento d'area dei direttori degli Istituti di Cultura organizzando due riunioni con i responsabili degli Istituti europei una a Berlino e una a Parigi (v. in dettaglio cap. D2).

Al di là di questi aspetti specifici e in termini più generali, al fine di permettere il funzionamento di questa complessa struttura il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale:

- 1) assicura il sostegno finanziario alla rete degli Istituti Italiani di Cultura ad ambasciate e consolati con:
 - la gestione del capitolo di bilancio per l'attribuzione delle risorse destinate alla dotazione finanziaria annuale degli Istituti Italiani di Cultura,

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

- la contribuzione alla composizione delle dotazioni di sede delle rappresentanze diplomatiche e consolari per la realizzazione di manifestazioni artistiche e culturali,
- il finanziamento e l'acquisto di beni e servizi per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali destinate alla rete estera,
- la contribuzione alla composizione dei finanziamenti in conto capitale alle rappresentanze diplomatiche e consolari per l'acquisto di attrezzature destinate agli Istituti Italiani di Cultura.

2) Esercita funzioni di indirizzo e vigilanza sulla gestione, l'attività, l'organizzazione e il funzionamento degli Istituti Italiani di Cultura, assicurando:

- l'attuazione di norme e regolamenti riguardanti la gestione degli Istituti Italiani di Cultura e in particolare la gestione amministrativo-contabile, nonché l'applicazione di disposizioni generali della Pubblica



*L'Istituto Italiano di
Cultura di Budapest*

- Amministrazione aventi implicazioni sulla gestione degli Istituti di Cultura,
- l'attività di supporto e consulenza agli Istituti Italiani di Cultura, alle ambasciate e ai consolati in materia di organizzazione, funzionamento e gestione degli Istituti di Cultura e l'attività di raccordo tra le sedi e gli uffici centrali,
- le attività preparatorie e i seguiti delle visite ispettive realizzate presso gli Istituti di Cultura,
- il contenzioso relativo alla gestione degli Istituti,
- gli adempimenti fiscali per conto degli Istituti di Cultura (raccolta dati inviati dagli Istituti, certificazioni e dichiarazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Agenzia delle Entrate).

3) Attende alla gestione del personale degli Istituti Italiani di Cultura, e specificamente:

- la definizione della rete degli Istituti Italiani di Cultura e degli organici con la relativa pianta organica,
- la nomina dei direttori,
- il contenzioso relativo ai direttori,

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

- la nomina degli esperti, di cui può avvalersi, in posizione di comando o collocamento fuori ruolo, scelti tra personale dipendente da altre amministrazioni dello Stato, da università e da enti pubblici non economici,
- alcuni aspetti della gestione del personale, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali.

4) Promuove la progressiva standardizzazione delle procedure e degli strumenti informatici adottati dagli Istituti di Cultura oltre che sul piano della gestione amministrativo-contabile, anche sul piano della comunicazione via internet, al fine di offrire all'utenza un'immagine armonizzata.

In particolare:

- verifica, a livello centrale, la corretta applicazione del programma di gestione delle biblioteche degli istituti (Bibliowin), attualmente a pieno regime,
- assiste gli Istituti nelle operazioni di aggiornamento dei loro siti internet plurilingui, destinati a essere interamente rinnovati entro il 2015 sia nell'interfaccia tecnica (Content Management System/ CMS) che nella grafica, in modo da conformarle a quelle del sito www.esteri.it e allo stile complessivo della comunicazione della Farnesina.

5) Offre supporto agli Istituti, alle ambasciate e ai consolati per quel che concerne specificamente l'attività culturale, fornendo pareri e formulando proposte per la concreta organizzazione degli eventi.

Ogni istituto Italiano di Cultura dispone di un **proprio bilancio**.

In questo confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti possibili fonti di finanziamento degli Istituti di Cultura:

- trasferimenti dello Stato italiano: la dotazione finanziaria ministeriale è erogata sullo stanziamento del capitolo 2761 al fine di garantire il funzionamento e l'operatività degli Istituti. I trasferimenti da altre amministrazioni dello Stato sono di fatto sporadici;
- trasferimenti da enti, istituzioni e privati: sono i contributi che gli Istituti possono ricevere sia da soggetti italiani che locali, nelle forme di sponsorizzazione diretta (contributo generico all'attività complessiva o contributo alla singola iniziativa) o sponsorizzazione indiretta (fornitura gratuita, o a condizioni di favore, di beni e servizi utili all'attività complessiva o alla singola iniziativa);
- proventi derivanti dall'erogazione di servizi: si tratta di introiti derivanti da erogazione di servizi istituzionali quali in particolare i corsi di lingua italiana, le certificazioni, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Per quanto concerne la dotazione finanziaria ministeriale, in base alla normativa vigente (art. 25 del Regolamento n. 392/95), il Ministero degli

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale deve assegnare annualmente in via ordinaria agli Istituti Italiani di Cultura una dotazione pari all'80% di quella assegnata nell'anno precedente.

Il capitolo di bilancio relativo agli "assegni agli Istituti Italiani di Cultura all'estero", in quanto destinato alla dotazione finanziaria annuale agli Istituti Italiani di Cultura e sezioni, è finalizzato al funzionamento delle sedi (spese di funzionamento incluso l'affitto, spese per il pagamento delle retribuzioni e dei compensi del personale locale aggiuntivo, spese per manutenzione delle strutture e delle apparecchiature, spese per attrezzature, spese per la sicurezza) nonché all'attività di promozione culturale e all'erogazione di servizi istituzionali (corsi di lingua, in particolare).

Per quanto riguarda i bilanci degli Istituti Italiani di Cultura, come già per la relazione dello scorso anno si allegano i bilanci relativi all'anno precedente.

Si riportano di seguito gli ultimi dati aggregati relativi alla gestione 2013 degli Istituti Italiani di Cultura (*):

€ 31.660.592	entrate totali 2013 al netto delle somme introitate per "partite di giro"
--------------	---

di cui:

€ 4.464.976	avanzo di cassa esercizio precedente *
€ 12.711.826	stanziamento disponibile al netto di riduzioni effettuate a seguito di interventi legislativi
€ 205.906	altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche e eventuale dotazione finanziaria ministeriale anno precedente
€ 8.654	entrate in conto capitale
€ 14.269.230	entrate locali totali,

di cui:

€ 1.851.401	trasferimenti a titolo di contributo da parte di amministrazioni pubbliche, enti e istituzioni pubbliche e private, italiane e locali (contributi pubblici e privati italiani e locali)
€ 12.417.829	entrate derivanti da erogazione di servizi quali ad esempio i corsi di lingua italiana (proventi locali)

€ 24.552.921	uscite totali 2013 al netto delle somme versate per "partite di giro"
--------------	---

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

di cui:

€ 6.640.343	spese personale (personale a contratto locale)
€ 8.521.304	spese funzionamento (di cui affitto: € 2.545.513)
€ 8.593.098	spese attività promozionale (spese per attività culturali)
€ 744.361	spese arredamento, attrezzature (spese in conto capitale)
€ 53.815	spese fondo di riserva e adeguamento fondo scorta

* Nota esplicativa: l'avanzo di inizio esercizio/ fine esercizio precedente, riportato nei bilanci consuntivi 2013 degli Istituti, nel rispetto della formula della gestione di cassa, è giustificato con le seguenti ricorrenti motivazioni:

- accreditamento saldo dotazione annuale negli ultimi giorni dell'esercizio,
- ricezione di introiti per i corsi di lingua a ridosso della chiusura dell'esercizio,
- scadenze di pagamento di spese, in particolare i docenti dei corsi e la locazione, all'inizio dell'esercizio successivo,
- impegni di spesa slittati alla gestione dell'esercizio successivo,
- accantonamenti per spese straordinarie che richiedono ulteriore definizione.

La gestione a livello centrale della rete degli Istituti Italiani di Cultura è di competenza dell'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Gli stanziamenti sul bilancio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'esercizio finanziario 2014 sono stati i seguenti:

€ 12.536.003	lo stanziamento del cap. 2761 per il 2014 disposto dalla Legge di Bilancio 2014. Nel corso dell'esercizio sono state disposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze variazioni negative di bilancio per € 846.788. Per far fronte a tali riduzioni, sono state effettuate variazioni compensative a favore del cap. 2761 per un totale di € 570.000 di cui € 350.000 a valere sul cap. 2471/ 3 e € 220.000 a valere sul cap. 2560/ 7
€ 12.259.215	la disponibilità definitiva assegnata alla rete per il 2014. La dotazione media per il 2014 calcolata su 84 Istituti e sezioni operative è risultata pari a € 145.943

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

B2. Le istituzioni scolastiche italiane all'estero e la rete delle scuole

L'attività del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è stata marcata negli ultimi anni da una intensa opera per gestire nel modo più ordinato ed efficace possibile la drastica riduzione del contingente del personale delle istituzioni scolastiche italiane all'estero disposto dalla legge 135/2012 (cosiddetta "spending review"). Tale norma, infatti, oltre alla riduzione ha disposto anche il blocco delle nomine dall'Italia fino al raggiungimento del nuovo limite massimo di unità di personale, che, combinato con l'automatismo insito nella legge stessa per cui il numero dei posti da sopprimere corrisponde ai mandati in scadenza, ha richiesto un notevole sforzo da parte del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale al fine di limitarne l'impatto negativo sul funzionamento della rete.

Il complesso lavoro inter-ministeriale, grazie al supporto sia dell'Ufficio Legislativo che dell'Ufficio per i Rapporti con il Parlamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e all'azione condotta in raccordo con la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie dello stesso Ministero, ha portato all'approvazione con la legge 125/2013 delle disposizioni contenute nell'art. 9 del DL 101/2013 che hanno ripristinato, a determinate condizioni, la possibilità di prevedere un numero limitato di partenze dall'Italia di personale scolastico per insopprimibili esigenze didattiche o amministrative. Nel corso dei contatti avuti e sulla base delle disponibilità finanziarie è stato deciso, assieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di disporre 21 partenze per l'anno scolastico 2014/2015.

La rete delle istituzioni scolastiche all'estero in dettaglio ed il suo funzionamento

Accanto ad alcune iniziative di attività promozionale, di cui si riferirà più avanti, che sono state portate avanti nel corso dell'anno e che hanno visto attivamente coinvolte le nostre istituzioni scolastiche all'estero, si delinea un breve quadro d'insieme della rete all'estero.

La rete delle scuole italiane all'estero comprende nel 2014:

- 8 **istituti statali** onnicomprensivi con sede ad Addis Abeba, Asmara, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo,
- 43 **scuole italiane paritarie**, la maggior parte delle quali è costituita da istituti onnicomprensivi presenti in varie aree geografiche nel mondo, tra Europa, Africa-subsahariana, Mediterraneo e Medio Oriente, Americhe.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

A tale rete si affiancano le sezioni italiane presso scuole straniere. In particolare, abbiamo:

- 76 **sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali** (di cui 60 nell'Unione Europea, 14 in paesi non UE, una nelle Americhe e una in Oceania),

- le **sezioni italiane presso le scuole europee** (3 a Bruxelles ed una rispettivamente a Lussemburgo, Francoforte, Monaco di Baviera e Varese); a queste si aggiunge la "Scuola per l'Europa" di Parma, accreditata al Sistema delle scuole europee. Sta inoltre proseguendo la procedura di accreditamento della Scuola Europea di Brindisi, istituita per rispondere alle esigenze di un bacino di utenza di studenti interessati a un curriculum internazionale, in



La scuola italiana paritaria Antonio Raimondi a Lima

presenza della base UNLB e di imprese multinazionali nell'area.

- al quadro qui descritto occorre aggiungere:

- le cattedre di italiano presso scuole straniere,
- i corsi di lingua e cultura italiana rivolti ai connazionali residenti all'estero, la cui gestione rientra nell'ambito delle competenze della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero.

Le **scuole statali** sono gestite da un dirigente scolastico italiano selezionato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono per lo più ubicate in edifici demaniali (così Addis Abeba, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo) e per le materie del curriculum italiano dispongono di docenti inviati dall'Italia. In queste scuole, nel corso dell'anno scolastico 2013/2014, gli alunni sono stati 3.947, di cui 1.174 italiani e 2.773 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 42 nella scuola dell'infanzia, 1.602 nella scuola primaria, 900 nella scuola secondaria di I° grado e 1.403 nella scuola secondaria di II° grado.

Le **scuole paritarie** rilasciano titoli di studio aventi valore legale, cioè validi per la prosecuzione degli studi in Italia, sia nelle scuole secondarie di secondo grado che nelle università. Nel corso dell'anno scolastico 2013/2014, gli alunni sono stati 15.776, di cui 1.652 italiani e 14.124 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 3.537 nella scuola dell'infanzia, 5.411 nella scuola primaria, 2.679 nella scuola secondaria di I° grado e 4.149 nella scuola secondaria di II° grado. Nei confronti delle scuole paritarie il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale svolge innanzitutto un compito di vigilanza e controllo. Nel 2014 sono stati riconosciuti paritari il liceo linguistico presso la "Scuola Italiana Roma" di Algeri e la scuola

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

secondaria di I grado del complesso scolastico “Enrico Mattei” di Pointe Noire.

Il sostegno alle scuole paritarie, che in molti paesi costituiscono l'unica forma di presenza scolastica italiana, si concretizza nei seguenti modi:

- laddove sussistano i requisiti e previo parere di ambasciate e consolati, attraverso l'erogazione di un contributo ministeriale; questo ha, sulla base di parametri definiti in un apposito decreto del Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, una componente commisurata agli ordini di scuola compresi nel singolo istituto e al numero di classi ed un'altra variabile a seconda delle finalità palesate nella richiesta della scuola (si tratta, nel caso di quest'ultimo parametro, di una linea di finanziamento fondamentale, considerando anche le riduzioni operate sul personale di ruolo destinato presso le scuole paritarie alla luce della “spending review”),
- in alcuni casi, anche attraverso l'invio di docenti dall'Italia (i posti in contingente nell'anno scolastico 2014/ 2015 sono 36 presso le scuole paritarie).



La scuola statale italiana di Atene

Accanto alle scuole paritarie occorre fare un cenno anche a **scuole non paritarie** che non hanno ancora chiesto od ottenuto il riconoscimento della parità ma che pure contano un seppur limitato numero di allievi (48 allievi nel corso dell'anno scolastico 2013/2014). Tali scuole non rilasciano titoli di studio validi per la prosecuzione degli studi in Italia ma la loro frequenza assicura l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione.

Anche le **sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui ed internazionali** sono importanti ai fini della diffusione della lingua italiana. Sulla base dei dati acquisiti, nel corso dell'anno scolastico 2013/2014, gli alunni sono stati 8.117, di cui 1.692 italiani e 6.425 stranieri. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 82 nella scuola dell'infanzia, 1.990 nella scuola primaria, 1.851 nella scuola secondaria di I° grado e 4.194 nella scuola secondaria di II° grado.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Il sostegno a queste scuole permette il mantenimento di una rete scolastica, in

La presenza del dirigente scolastico in numerose sedi ove non vi sono scuole statali italiane trova la sua ragione nella necessità di organizzare, coordinare e monitorare tutte le attività e gli interventi posti in essere dallo Stato italiano all'estero nel campo dell'istruzione e della promozione della lingua e cultura italiane attraverso le scuole. In virtù della propria conoscenza degli ordinamenti italiani in questo settore il dirigente collabora con le rappresentanze diplomatiche per il coordinamento del personale della scuola inviato all'estero dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per la stesura e attuazione di protocolli e intese bilaterali in materia di istruzione, per la valutazione e il monitoraggio dei contributi erogati dal Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ad enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana e a scuole operanti in loco, siano esse paritarie, non paritarie o straniere, per la diffusione dello studio e per la promozione dell'insegnamento dell'italiano nei sistemi scolastici locali, anche attraverso iniziative per la costituzione di sezioni italiane presso istituti scolastici stranieri, nonché per la realizzazione di collaborazioni tra scuole da una parte e Istituti Italiani di Cultura, Università, enti locali e associazioni culturali dall'altra. Proprio per la molteplicità e specificità delle attività svolte la sua funzione non è fungibile con quella di altre tipologie di personale scolastico

un'accezione più estesa, ancor più diversificata di quella che si avrebbe con le sole scuole statali e paritarie. I contributi sono stati erogati non solo a singole scuole, ma anche nel quadro di specifici programmi di collaborazione bilaterale volti a diffondere la lingua italiana nei sistemi scolastici nazionali, come in Albania con il Programma "Illiria", nella Federazione Russa con il Programma "PRIA", in Egitto e in Libano. I ritorni in termini di rapporti bilaterali sono spesso significativi, anche a fronte di somme spese relativamente modeste.

Per quanto riguarda il settore delle **scuole europee** queste sono nate nel 1953 al fine di offrire un insegnamento multilingue e multiculturale dalla scuola materna alla secondaria, prioritariamente ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie garantendo a tutti gli alunni l'insegnamento della propria lingua materna. Occorre precisare che in molti casi nelle loro sezioni è consentita l'iscrizione anche di alunni che non rientrano in tale tipologia. Nell'anno scolastico 2013/2014 gli studenti italiani frequentanti le sette sezioni italiane presenti nelle scuole europee sono stati 1.977. La frequenza nei vari livelli è stata così suddivisa: 122 nella scuola dell'infanzia, 730 nella scuola primaria, 64 nella scuola secondaria di I° grado e 1.061 nella scuola secondaria di

II° grado.

I posti in contingente del personale di ruolo con riferimento all'anno scolastico 2014/2015 sono così distribuiti:

- 198 unità docenti in contingente nelle 8 scuole statali, incluso 1 docente della scuola dell'infanzia privata di Asmara
- 8 unità dirigenti scolastici presso le scuole statali,
- 8 unità di personale amministrativo nelle scuole statali,
- 36 unità di personale docente in scuole paritarie,
- 90 unità di personale docente in sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Nella particolare situazione **dei corsi di lingua e cultura** per gli italiani all'estero un contingente di personale di ruolo inviato dall'Italia garantisce l'insegnamento presso scuole straniere a fianco di docenti privati a carico di enti gestori. A molti di tali enti il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, tramite la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, eroga un contributo. La determinazione del contingente di questa categoria di docenti e l'assegnazione alle sedi sono frutto di un lavoro congiunto tra le due Direzioni Generali del Ministero.

I posti in contingente per questa tipologia di insegnamento sono così distribuiti:

- 219 unità docenti di ruolo inviati dall'Italia garantisce l'insegnamento presso scuole straniere a fianco di docenti privati a carico di enti gestori.
- 28 unità di dirigenti scolastici presso le ambasciate e i consolati,
- 19 unità di personale amministrativo presso ambasciate e consolati per la gestione dei corsi per le collettività italiane all'estero ex articolo 636 DGLS 297/94.

In alcune sedi i dirigenti scolastici che prestano servizio presso ambasciate o consolati hanno funzioni di vigilanza, monitoraggio e coordinamento anche di tutte le altre iniziative ed istituzioni scolastiche italiane (scuole paritarie, sezioni italiane ecc.) che operano nella circoscrizione.

Lo svolgimento degli esami di Stato

Sia per le scuole statali che per quelle paritarie il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale cura l'organizzazione degli esami di Stato attraverso l'invio di presidenti di commissione e commissari esterni e la trasmissione delle tracce di esame mediante il cosiddetto "plico telematico", come avviene in Italia, senza ricorso dunque al corriere diplomatico.

Oltre a questo, nell'ottica della de-materializzazione e del contenimento della spesa, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha realizzato infatti una serie di iniziative che hanno consentito di velocizzare e rendere più sicure le procedure relative allo svolgimento degli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero. Grazie alla collaborazione della Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nel 2014, è stato perfezionato il portale, avviato nel 2013, cui si accede attraverso il sito www.esteri.it, che consente ai docenti interessati, in servizio in territorio metropolitano, di presentare on-line domanda come commissari esterni negli esami di Stato nelle scuole italiane all'estero, sia per la sessione boreale che per quella australe. Inoltre, è stata realizzata un'apposita sezione che ha consentito, per la prima volta, anche ai docenti in servizio all'estero di presentare on-line la propria domanda a commissario d'esame.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Attraverso la collaborazione e l'intervento della Direzione Generale per gli Studi la Statistica e i Sistemi Informativi del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, anche nel 2014 le scuole italiane all'estero hanno ricevuto in via telematica le tracce della prima e della seconda prova scritta d'esame, il c.d. "plico telematico", così come avviene in territorio metropolitano.

Progetti delle istituzioni scolastiche all'estero per la promozione e la diffusione della lingua e cultura italiana

Nonostante il rilevante ridimensionamento dei fondi allocati al settore, la rete delle nostre istituzioni scolastiche si è distinta per avere aderito a numerosi **progetti** che possono dare validi ed efficaci contributi nel campo della promozione della nostra lingua e cultura. Di seguito vengono descritti i principali di questi:



Aula di scienze nella scuola italiana di Istanbul

- Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha collaborato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per consentire la partecipazione delle scuole italiane all'estero alla competizione annuale su grammatica, ortografia e lessico, denominata "**Olimpiadi di italiano**" (IV edizione). Il progetto si è svolto con il supporto organizzativo del comune di Firenze e la collaborazione scientifica dell'Accademia della Crusca e

dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI). La finale si è tenuta a Firenze nella cornice storica di Palazzo Vecchio il 12 aprile 2014. La vincitrice della sezione internazionale biennio, una studentessa nigeriana della scuola paritaria "E. Mattei" di Lagos in Nigeria, nel mese di ottobre, ha potuto realizzare un'esperienza formativa di una settimana a Firenze presso l'Accademia della Crusca ed è intervenuta agli Stati generali della lingua italiana nel mondo come testimone dello studio della lingua italiana. Sei dei vincitori in area metropolitana hanno avuto, di converso, l'opportunità di effettuare un tirocinio presso le scuole italiane di Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi, Lugano e Casablanca (queste ultime due paritarie).

Ad ottobre è stata inoltre lanciata la V edizione della competizione.

- È giunto a conclusione il progetto, promosso da Unioncamere, denominato "**Premio scuola, creatività e innovazione**" VII edizione, ed esteso a partire dal 2013 alle scuole italiane all'estero, statali e paritarie. La cerimonia di premiazione si è svolta il 4 giugno 2014 a Villa Massenzia a Roma, nell'ambito

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

della "giornata dell'economia". L'iniziativa che aveva come obiettivo quello di sensibilizzare le giovani generazioni e il mondo della scuola sui temi della ricerca, dell'innovazione e della tutela della proprietà intellettuale, e che ha ricevuto il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero per lo Sviluppo Economico, ha visto fra i vincitori l'istituto scolastico paritario "Don Bosco" de Il Cairo, che si è aggiudicato il terzo premio ex aequo nella sezione "Prodotti e Servizi". Gli studenti del Don Bosco hanno ricevuto anche una menzione particolare perché il video del loro progetto è risultato il più votato attraverso una consultazione on line aperta agli utenti di internet. Inoltre, uno degli studenti egiziani vincitori, ora iscritto all'Università di Trento facoltà di ingegneria industriale, orientamento mecatronica, è intervenuto agli Stati generali della lingua italiana nel mondo in qualità di studente straniero fortemente legato all'italiano per aver studiato la nostra lingua in una scuola italiana all'estero e, grazie a questo, aver ottenuto importanti riconoscimenti e opportunità.

- Per la prima volta è stato esteso alle scuole statali italiane all'estero nell'anno scolastico 2014/ 15 il progetto **Jobday**, promosso da Unioncamere, alla sua terza edizione, con l'obiettivo di proporre agli studenti una formazione "sul campo", che potesse permettere loro di cogliere gli insegnamenti pratici del mondo aziendale e del lavoro in generale. Il JobDay è un importante strumento per mettere in relazione il mondo della scuola e dell'istruzione con quello del lavoro, delle aziende e del mercato e promuovere la conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Le scuole statali all'estero che hanno organizzato attività di JobDay sono state quelle di Istanbul, Madrid e Barcellona. Nel corso della "giornata del lavoro e del fare impresa", che si è svolta il 4 dicembre 2014 presso la sede di Unioncamere in piazza Sallustio a Roma, si sono alternate le testimonianze di giovani imprenditori italiani, di studenti, di docenti e operatori che hanno contribuito alla realizzazione di tirocini in contesti lavorativi nazionali e all'estero.

Alcuni studenti delle scuole di Barcellona, Istanbul e Madrid sono intervenuti in video conferenza per testimoniare l'importanza e il valore dell'esperienza effettuata, resa possibile grazie al lavoro sinergico delle istituzioni coinvolte (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), di Unioncamere, delle rispettive scuole e del mondo del lavoro e dell'impresa all'estero.

- È stata lanciata la nuova edizione del progetto-concorso "**Articolo 9 della Costituzione. Cittadinanza attiva per superare la crisi attraverso la cultura e il patrimonio storico e artistico**", promosso dalla fondazione Benetton Studi e Ricerche, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione,

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

dell'Università e della Ricerca, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, la Camera dei Deputati, il Senato della Repubblica e Rai Educational. In questa edizione il concorso ha perseguito lo scopo di favorire, fra i giovani, la scoperta e lo sviluppo di idee e proposte progettuali che tengano conto del patrimonio culturale come grande risorsa disponibile per la crescita del Paese e che possano determinare atteggiamenti ispirati ai valori della cittadinanza attiva e connotati da senso di responsabilità. Il tema è infatti di grande attualità considerato sia gli esiti del Forum UNESCO di Firenze (2 - 4 ottobre 2014) sul ruolo della cultura e delle industrie culturali, sia quanto emerso durante gli Stati generali della lingua italiana nel mondo (21-22 ottobre 2014).

- Si è conclusa la prima edizione del premio **"inventiamo una banconota"**, rivolto alle scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione. Promosso dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, grazie alla collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è stato anch'esso esteso alle scuole italiane all'estero, statali e paritarie. Gli studenti si sono cimentati nell'ideazione del bozzetto di una banconota immaginaria, ispirata all'Europa, in coincidenza con il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea. La cerimonia di premiazione si è svolta il 9 giugno 2014 presso la Banca d'Italia, sede di via Tuscolana. I lavori realizzati dagli studenti nella prima edizione del premio sono stati esposti presso Villa Huffer a Roma. In considerazione del grande interesse riscosso dal progetto, il premio è stato riproposto anche per l'anno scolastico 2014/15. In questa edizione viene chiesto agli studenti di realizzare una banconota "immaginaria" celebrativa dell'EXPO 2015, il cui tema è "Nutrire il pianeta. Energia per la vita".

- In considerazione dell'alto valore culturale della manifestazione, è stata divulgata alle scuole statali e paritarie all'estero l'iniziativa culturale denominata **"Libriamoci. Libera la lettura nelle scuole"**, promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Nei giorni 29, 30 e 31 ottobre le scuole italiane all'estero hanno organizzato, anche tramite il supporto degli Istituti Italiani di Cultura, una serie di attività di lettura ad alta voce. L'iniziativa ha riscontrato grande successo in molte scuole italiane all'estero, da Buenos Aires a Mosca, Algeri, Barcellona, Casablanca, Bucarest che hanno dato vita a 18 eventi culturali di lettura ad alta voce nelle classi.

- **Cerimonia inaugurazione anno scolastico 2014/15.** Il 22 settembre 2014 le delegazioni delle scuole statali italiane all'estero di Addis Abeba, Barcellona,

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Madrid e Parigi hanno preso parte alla tradizionale cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico che si è svolta, come di consueto, nella splendida cornice del cortile d'onore del Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini. Le delegazioni erano composte da studenti italiani e stranieri, fra cui due studentesse etiopi dell'Istituto Tecnico per Geometri di Addis Abeba, da docenti italiani e stranieri e da due dirigenti scolastici. La partecipazione, per il secondo anno consecutivo, delle scuole italiane all'estero alla manifestazione costituisce un segno tangibile del legame tra le nostre istituzioni scolastiche d'oltreconfine e la comunità nazionale.

- Il progetto della **rete internazionale delle scuole associate all'UNESCO**, nato a Parigi nel 1953, ha come principale finalità quella di formare i giovani sui valori che sono stati alla base della costituzione dell'ONU. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha deciso di dare notizia di questa opportunità anche alle scuole italiane all'estero. Per l'anno scolastico 2013/2014 le scuole statali di Addis Abeba e Istanbul sono state associate a tale rete. Partner del progetto è stata la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

- **EXPO 2015** - Nel 2014 sono state avviate iniziative tese a coinvolgere le scuole italiane all'estero nelle attività predisposte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in relazione all'evento Expo 2015, finalizzate a favorire la comprensione nel mondo scolastico del messaggio educativo di cui Expo è portatore e a promuovere la partecipazione di studenti, docenti e famiglie a quest'evento che si svolge a Milano dal 1 maggio al 31 ottobre 2015. A tal proposito la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese fin dai primi mesi del 2014 ha preso contatto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per avviare una azione di coordinamento e aggiornamento sulle attività inerenti l'EXPO. Infine, tramite le rappresentanze consolari e diplomatiche, sono state rese note a tutte le scuole italiane all'estero, statali, paritarie e sezioni italiane, le iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: "La scuola per Expo", "Together in Expo" e "PoliculturaExpoMilano2015", quest'ultima realizzata dal Politecnico di Milano. Gli esiti di queste iniziative, che prevedono delle competizioni i cui vincitori verranno successivamente premiati, saranno resi noti nel corso 2015.

Tutte queste attività e la gestione della complessa macchina che regola il funzionamento delle istituzioni scolastiche all'estero, incluse la gestione ed il trattamento economico del personale all'estero, sono competenza dell'Ufficio V della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Finanziamenti e contributi

Nel 2014 sono stati erogati quali contributi:

€ 320.460	per la creazione e/ o mantenimento di cattedre di italiano presso istituzioni scolastiche straniere, sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali, principalmente in Germania, Albania, Francia, Russia, Libano, Egitto, Cina, Repubblica Ceca, Israele, Gran Bretagna, Canada, Bulgaria, Ungheria, Malta, Guatemala, Islanda e Stati Uniti.
€ 753.180	per il sostegno finanziario alle attività delle scuole paritarie.
€ 32.843	per l'attuazione dell'autonomia scolastica e superamento del disagio alle scuole statali

Per altre tipologie di attività sono stati spesi:

€ 590.014	per missioni per esami di stato e compensi alle commissioni di esame
-----------	--

Le **spese sostenute per il personale** sono la componente maggiore della spesa per le istituzioni scolastiche e del bilancio complessivo della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Si tratta della spesa complessiva per tutto il contingente del personale scolastico in servizio all'estero, quindi i dirigenti scolastici, il personale amministrativo, i docenti presso le scuole statali, paritarie e sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali più i lettori di ruolo in servizio presso università straniere ed i docenti di ruolo in servizio nelle iniziative scolastiche di cui all'art. 636 del D.Lgs 297/ 94 (i corsi di lingua e cultura italiana a favore delle nostre collettività all'estero, vedi cap. C1).

Le spese sostenute per il personale nell'esercizio finanziario 2014 sono così ripartite:

€ 39.628.101	per assegni di sede al personale di ruolo inviato dall'Italia nelle istituzioni scolastiche (inclusi i lettori di ruolo) comprensivi di imposte. Al termine dell'esercizio si è registrato un avanzo pari a € 8.907.716 rispetto allo stanziamento assegnato sul capitolo di spesa 2503/ 1 dovuto principalmente alla soppressione di un numero di posti di contingente per l'anno scolastico 2014/ 2015 pari a 61 unità di personale
€ 991.925	spese di rimborso per trasferimenti del personale di ruolo
€ 358.522	indennità di prima sistemazione al personale di ruolo trasferito all'estero
€ 1.070.149	contributo abitazione, provvidenze scolastiche per figli al

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

	seguito, premi di assicurazioni sanitarie e paesi a rischio, viaggi di congedo in Italia per personale di ruolo
€ 8.419.107	per stipendi per personale a tempo determinato ed a contratto
€ 3.702.306	oneri sociali a carico dell'amministrazione e oneri sociali a carico del lavoratore per personale di ruolo e personale a tempo determinato ed a contratto.

B3. Le mostre, lo spettacolo dal vivo, il cinema e gli eventi letterari

Tra le più importanti attività di promozione culturale svolta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si possono annoverare i settori delle mostre (arte, fotografia, architettura, design, scienza, ecc.) dello spettacolo dal vivo (musica, teatro, danza), del cinema e della letteratura.

Alcuni eventi legati a tali attività sono organizzati dai singoli Istituti di Cultura (o in alcuni casi dalle rappresentanze diplomatico consolari ove questi non fossero presenti nel paese di accreditamento), altri invece fanno parte di un programma di eventi di qualità, destinati ad essere ospitati in più sedi, e capaci di conferire uniformità e coerenza alla nostra azione culturale.

Queste iniziative che vengono proposte al circuito della nostra rete all'estero costituiscono una parte fondamentale della programmazione dell'anno.

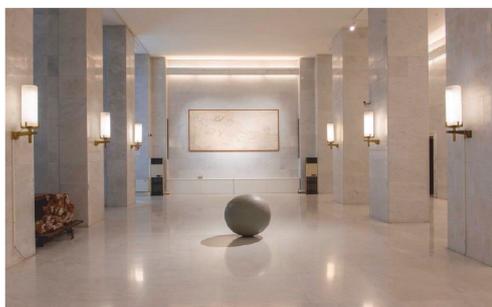
Gli eventi espositivi e la Collezione Farnesina

Si segnalano alcune mostre organizzate nel 2014:

- la mostra fotografica: "UN.it UnescoItalia", in collaborazione con il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo, costituita da fotografie d'autore che illustrano i siti italiani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale. Questa ha proseguito la sua circuitazione e, dopo Vancouver, è stata inserita nel programma dell'Anno del Turismo Incrociato Italia-Federazione Russa,
- la mostra interattiva "Italia del futuro", sulle eccellenze italiane in campo scientifico e tecnologico, curata dal CNR in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia e la Scuola Superiore Sant'Anna, realizzata a Stoccolma, Podgorica, Madrid e Bruxelles,
- la mostra "Venti per una: venti regioni per un'Italia; venti artisti per una mostra", promossa dall'Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV di Torino, allestita in Croazia e Slovacchia. Questa consiste nelle opere di alcuni tra i più significativi artisti emergenti provenienti ciascuno da una diversa regione italiana;

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

- la mostra “Omaggio a Verdi” in collaborazione con l'Archivio Storico del Teatro dell'Opera di Roma negli USA,
- la mostra “Paesaggi rurali storici”, nata da un progetto di ricerca coordinato dall'Università di Firenze e finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che illustra il patrimonio paesaggistico del nostro Paese e identifica i paesaggi rurali storici quale frutto dell'integrazione secolare fra fattori economici, sociali e ambientali. È stata realizzata a Addis Abeba, Berlino, Monaco, Colonia, Edimburgo, Barcellona, Bucarest e



Il salone d'onore nel palazzo della Farnesina con alcune opere della Collezione. Foto di Giorgio Benni

- Marsiglia,
- la mostra “Piccole utopie. Architettura italiana del III millennio tra storia, ricerca e innovazione” promossa in collaborazione con il MAXXI di Roma, che propone una mappa di alcuni dei più interessanti interpreti della nuova architettura italiana. È stata realizzata a Bogotà, in varie sedi in Sud Africa, a Atene, San Francisco, Marsiglia, Pristina per l'Architecture Week, a Barcellona, a

Chisinau, Tashkent e New Delhi.

Un cenno particolare in materia merita la raccolta d'arte contemporanea del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la “Collezione Farnesina”, che è parte integrante dell'azione di valorizzazione del patrimonio artistico italiano presso il pubblico internazionale.

La formula adottata, del comodato d'uso temporaneo e gratuito, ha consentito un costante sviluppo della consistenza della collezione attraverso l'acquisizione di opere di particolare rilievo per la storia dell'arte italiana del Novecento.

Molte delle opere della “Collezione Farnesina” sono state esposte in qualificate rassegne presso accreditate sedi museali a livello internazionale, ma anche in mostre itineranti realizzate dallo stesso Ministero per promuovere l'arte italiana del XX secolo anche al di fuori del nostro Paese.

In particolare, nel corso del 2014 si segnala la mostra “Alle origini dell'Unione Europea. Architettura e arte italiana per il Palazzo della Farnesina”, organizzata in occasione del semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea e allestita presso le sedi di Stoccolma (Istituto Italiano di Cultura), Berlino (Ambasciata d'Italia) e Skopje (Galleria Nazionale Macedone “Chifte Hamam”).

Inoltre, fra i prestiti temporanei concessi dalla collezione, si segnalano quelli per la mostra “Réalisme(s). La Symphonie des contraires” presso la Fondation Pierre Arnaud di Lens (Svizzera) dal 18 dicembre 2014 al 19 aprile 2015.

La collaborazione della Collezione Farnesina con importanti istituzioni museali del Paese è infine alla base di altre importanti iniziative quali la mostra

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

“Immagini Italiane Contemporanee”, a cura del MAXXI Arte, che ha riunito presso il Palazzo della Farnesina una selezione di opere di giovani artisti italiani in occasione del Semestre di Presidenza.

Da ultimo sono da menzionare nell'ambito della valorizzazione della Collezione Farnesina presso il pubblico italiano, le giornate “Farnesina Porte Aperte”, indette in concomitanza con eventi culturali talvolta di rilevanza nazionale, in cui la collezione si apre ai cittadini attraverso percorsi guidati negli ambienti più rappresentativi del palazzo della Farnesina. Nel corso del 2014 i visitatori della Collezione Farnesina sono stati 2.057 (+25,58% rispetto al 2013).

Spettacolo dal vivo

- Per quanto concerne il settore dello spettacolo dal vivo, tra le numerose iniziative che hanno coperto tutti i principali generi musicali (dalla musica classica al jazz, dalla musica popolare all'opera lirica), si segnalano una serie di eventi promossi ed organizzati dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura e le rappresentanze diplomatico-consolari:

nel settore della musica:

- la tournée jazzistica in Africa della Puglia Jazz Factory, giunta al quarto anno consecutivo, è realizzata in collaborazione con la Fondazione Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica. Gli spettacoli hanno avuto luogo nel mese di ottobre nelle seguenti città: Addis Abeba, Maputo, Nairobi, Harare, Libreville, Città del Capo e Durban;

Nel settore del teatro:

- la partecipazione al Fadjr Theater Festival delle compagnie teatrali Muta Imago e Instabili Vaganti che hanno portato in scena rispettivamente gli spettacoli “Pictures from Gihan”, ispirato ai fatti di Piazza Tahrir; e “Ausencia”.

Nel settore della danza:

- lo spettacolo “Gala Roberto Bolle & Friends” con l'étoile Roberto Bolle e 6 ballerini che ha avuto luogo presso la Salle 1 della Sede UNESCO a Parigi nell'aprile 2014;

- lo spettacolo coreografico sulle musiche de “La Traviata” di Giuseppe Verdi, spettacolo di danza della compagnia Artemis Danza, che ha avuto luogo a Budapest nell'ottobre 2014.

A ciò vanno aggiunti:

- nell'ambito dell'ampio sostegno fornito al coordinamento dell'iniziativa tematica Anno dell'Italia in America Latina promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la preparazione delle

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

molte e variegata attività che si terranno in America Latina nel biennio 2015-2016;

- il progetto Itália na Copa che ha raggruppato eventi artistici, culturali, tecnologici e commerciali ha avuto luogo in 16 città brasiliane prima dei Mondiali di Calcio FIFA 2014. Il programma è stato piuttosto eclettico, con eventi di artisti rinomati come Mario Biondi e Fiorella Mannoia ma anche un concerto di Ensemble Stradivari all'interno dello storico Teatro Amazonas, la presenza dello scrittore Domenico de Masi e una serie di esposizioni di moda, design e gastronomia. Aziende private italiane e italo-brasiliane hanno collaborato alla realizzazione del progetto.

Cinema

In questi ultimi anni il cinema contemporaneo si è rivelato uno dei fattori di eccellenza del Made in Italy, quale volano che può dare impulso al nostro Paese all'estero. Essendo l'opera cinematografica di linguaggio universale, il cinema si presenta particolarmente idoneo a promuovere la cultura italiana all'estero.

Per la sua naturale universalità, il linguaggio cinematografico si presta particolarmente bene come veicolo di promozione culturale all'estero. Gli Istituti italiani di cultura sono stati anche nel 2014 molto attivi in questo senso. Quasi tutti gli Istituti di cultura ospitano un cineforum regolare, dedicato di volta in volta a un protagonista del cinema italiano classico o alle uscite più recenti. Sul tessuto di questa attività importante perché fidelizza il pubblico, si inseriscono le rassegne speciali. Inoltre, gli Istituti sono spesso il tramite per la partecipazione ai festival cinematografici locali. Pur differendo molto per impostazione e dimensione, i festival cinematografici, si tratti di Toronto o di Cartagena, rappresentano il contesto ideale per l'affermazione dei film prodotti in Italia nel mercato culturale locale. L'intera rete degli Istituti nel corso del 2014 ha ospitato oltre 150 eventi cinematografici tra rassegne organizzate autonomamente, partecipazioni a festival e cicli nel paese di accreditamento e, soprattutto, proiezioni in istituto, cineclub, dediche e documentari.

Anche per tale settore, che riveste particolare importanza per esportare all'estero un'immagine innovativa dell'Italia contemporanea, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha posto in essere un'attività di stimolo e coordinamento con i vari operatori pubblici e privati secondo uno schema di integrazione di cultura ed economia. Particolarmente significativa si è rivelata essere la collaborazione che la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, anche attraverso la rete diplomatico-consolare e degli Istituti italiani di Cultura, ha avuto con la Direzione Generale per il Cinema del Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo, con l'ICE-Agenzia, con Rai Cinema, con l'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali (ANICA), con l'Istituto Luce, con la Cineteca di Bologna, con la Fondazione Biennale di Venezia, e con alcune case di produzione private come Fandango.

La domanda di cinema italiano da parte di tutte le sedi della rete diplomatico-consolare si è

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

considerevolmente ampliata il che ci consente di puntare ad una programmazione più articolata, potendo usufruire di una produzione filmica differenziata per territorio geografico.

In merito alle iniziative culturali della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, con l'obiettivo di rendere più incisiva l'azione di promozione della cinematografia italiana, particolare rilievo ha assunto la pianificazione di manifestazioni cinematografiche realizzate attraverso films in formato DVD o Blu Ray. A tal fine, in aree geografiche in cui si registrano evidenti difficoltà di penetrazione e in relazione alla contrazione nazionale delle risorse disponibili, sono stati stipulati accordi con proprietari e distributori di opere filmiche per la loro proiezione nei suddetti formati. In tal modo si garantisce anche con risorse molto ridotte la realizzazione di eventi cinematografici pianificati dalle nostre sedi, quali festival del cinema europeo, cinema italiano o festival internazionali, nonché per rassegne locali.

Nel 2014 molto spazio è stato dato alla realizzazione di retrospettive di cinema classico sottotitolate in inglese, francese e spagnolo dedicate al Neorealismo, all'attore Nino Manfredi, all'eccentrico artista Pier Paolo Pasolini in occasione del quarantennale della sua scomparsa e all'opera del maestro Mario Monicelli.

È stata anche significativa, nel 2014, l'attività degli Istituti di Cultura nella pianificazione di numerosi eventi cinematografici organizzati autonomamente quali rassegne, la partecipazione a festival di cinema italiano, di cinema europeo e di cinema internazionale. Particolare significato assume la proiezione dei film italiani di cinema contemporaneo e classico nell'arco della consueta "Settimana della lingua italiana nel mondo" che si svolge solitamente in autunno.

Pur differendo molto per impostazione e dimensione, i festival cinematografici rappresentano il contesto ideale per l'affermazione dei film prodotti in Italia ed originariamente destinati prevalentemente ad un mercato nazionale.

Al fine di realizzare le attività culturali di cui sopra, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese dispone di oltre 80 titoli autorizzati dai detentori dei diritti e destinati a eventi ufficiali di cinema contemporaneo.

Eventi letterari - Editoria

Altro settore di fondamentale importanza per la divulgazione della nostra lingua e cultura è la nostra letteratura.

Negli eventi legati a tale settore gli Istituti Italiani di Cultura svolgono un lavoro fondamentale di sensibilizzazione del pubblico locale. Questo avviene soprattutto attraverso tre direttrici:

- la prima è quella tematica, per cui vari Istituti dedicano parte della loro programmazione ad autori legati ad anniversari, ricorrenze o particolari

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

legami dell'autore con il territorio in cui l'Istituto di Cultura opera. Questo tipo di attività viene svolto di solito attraverso lo strumento della conferenza, del seminario e del convegno.

- La seconda direttrice è quella dell'incontro diretto con i protagonisti della letteratura italiana. Molti sono infatti gli scrittori che sono stati invitati dagli Istituti Italiani di Cultura, spesso in occasione di traduzioni di loro opere in lingua locale. Questi incontri, assai poco dispendiosi, registrano spesso un notevole successo di pubblico, non solo tra i connazionali residenti all'estero.

- Infine, è di grande rilievo il lavoro che gli Istituti fanno per favorire la partecipazione delle case editrici e degli autori italiani alle principali rassegne fieristiche dedicate al libro: si tratta di un aspetto importante della promozione dell'industria editoriale, che nel 2014 è andato crescendo in qualità e quantità.

L'edizione 2014 della Settimana della lingua italiana nel mondo, dedicata al tema dell'editoria ha visto svolgersi in questo ambito la maggioranza degli eventi in tema di letteratura organizzati dalla nostra rete degli Istituti di Cultura.

Occorre tuttavia ricordare anche altre iniziative di promozione del libro, della lingua e della cultura

italiana nel settore letterario avviate dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese:

- "www.booksinitaly.it", il primo sito italiano dedicato alla promozione del libro italiano nel mondo che mira a dare visibilità all'estero al libro italiano, con particolare attenzione al lavoro della piccola e media editoria, recentemente realizzato grazie alla collaborazione della Farnesina, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dell'AIE (Associazione Italiana Editori) e della Fondazione Mondadori, e promosso attraverso la rete degli Istituti Italiani di Cultura,
- la manifestazione Bibliopride, promossa annualmente dall'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) per ribadire l'importanza del sistema bibliotecario nazionale per la crescita culturale, economica e sociale del nostro Paese, a cui il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale rinnoverà l'adesione, grazie alla rete culturale, anche nel 2015.

In questo campo è stato potenziato il lavoro a rete tra pubblico e privato. La Direzione Generale per la Promozione del sistema Paese ha privilegiato le

Il sostegno al libro italiano all'estero. Gli incentivi alla diffusione dell'editoria italiana sono strumento efficace nella promozione linguistica. Il Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione Internazionale attribuisce annualmente, in due sessioni e con la consulenza di istituzioni ed enti culturali, premi e contributi alle traduzioni in favore di case editrici straniere per la pubblicazione di libri nelle lingue locali.

Inoltre, tramite la rete delle Ambasciate, Consolati ed Istituti di Cultura, l'Italia è presente nelle principali fiere librerie internazionali, promuovendo così gli aspetti più attuali della cultura italiana. Nel 2014 l'Italia era presente con propri stand alle fiere internazionali del libro, tra le principali quelle di Helsinki, Skopje e Chisinau.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

sinergie tra cultura ed economia organizzando una presenza di sistema nelle principali fiere librarie internazionali, grazie all'attivazione della rete diplomatico-consolare e degli Istituti italiani di Cultura e alla proficua collaborazione con l'ICE-Agenzia. Tale attività è stata posta in essere in raccordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, la Società Dante Alighieri, Confindustria, l'Associazione Italiana Editori (AIE), la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura di Torino, la Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna, la Fondazione Maria e Goffredo Bellonci e le principali case editrici private.

A questo riguardo è necessario citare la partecipazione italiana a varie fiere del libro in ideale continuità con gli Stati generali della lingua italiana nel mondo e la Settimana della lingua. Quelle di maggiore rilevanza sono state: in febbraio, la Fiera internazionale del libro de Il Cairo, la più antica e importante del mondo arabo, giunta alla sua 45esima edizione con una media di due milioni di visitatori l'anno e dedicata, nel 2014 al tema "Cultura e identità"; in maggio, la Fiera del Libro Italiano di Tokyo, che in due settimane ha richiamato 6500 visitatori, a testimonianza del perdurante interesse che la nostra cultura riscuote in Giappone, paese che raggiunge livelli altissimi e costanti di italo-filia; sempre in maggio, la partecipazione alla Fiera del libro di Buenos Aires, la più importante dell'America Latina, che ha dedicato all'Italia una giornata d'onore. Inoltre, nell'ottobre del 2014, l'Italia è stata, come in precedenza accennato, paese ospite d'onore alla Fiera del libro di Helsinki, in contemporanea con il Semestre di Presidenza Europea e con la Settimana della lingua: una grande vetrina con più di 50 appuntamenti in programma, per presentare al pubblico finlandese uno spaccato della storia, della cultura e delle tradizioni italiane, dalla letteratura al fumetto all'enogastronomia, dai segreti dell'antica Roma fino ai cambiamenti del mestiere dell'editore nell'epoca digitale.

Da non dimenticare anche il nutrito programma di iniziative, sempre nell'ambito ed in contemporanea con la Settimana della lingua, organizzato in ottobre dall'Istituto Italiano di Cultura di Francoforte presso la Buchmesse 2014, il più importante appuntamento europeo di settore.

Da menzionare infine anche la nostra partecipazione alle fiere del libro di Chisinau, Seul e Skopje.

Tutte queste attività sono competenza dell'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Per la parte relativa al libro ed editoria è competente anche l'Ufficio III. La gestione della raccolta d'arte

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

contemporanea del Ministero degli Affari Esteri, "Collezione Farnesina", è di competenza dell'Ufficio VIII della stessa Direzione Generale.

B4. La diffusione della lingua

La **lingua** ha svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale sia in qualità di vettore per la diffusione della cultura che di catalizzatore delle dinamiche e delle forze vive di un paese, della sua capacità di creare, produrre, innovare. È per questo motivo che la promozione della lingua italiana nel mondo è tradizionalmente uno degli obiettivi strategici dell'azione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, mirata a favorire sempre di più la domanda di apprendimento dell'italiano e la qualità dell'insegnamento all'estero. In tale contesto, si colloca l'evento descritto nei capitoli precedenti "Parliamone: l'italiano come risorsa" avviato e realizzato su impulso del

Sottosegretario di Stato Mario Giro, finalizzato ad attirare l'attenzione del pubblico più attento circa la diffusione della lingua italiana nel mondo ed i benefici per l'intero sistema-paese.

La diffusione della lingua italiana all'estero, costituisce uno degli obiettivi principali dell'azione promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in ambito culturale. Questo svolge i suoi interventi attraverso la rete di strumenti costituita dagli Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui, dai lettori di ruolo, e dai 171 contributi erogati in 66 paesi per l'assunzione di lettori locali da parte di università straniere.

Tale rete si rivolge complessivamente a oltre 300.000 studenti di italiano distribuiti

Il numero sempre crescente di allievi che studiano la nostra lingua è il segno dell'interesse che questa suscita nell'utenza straniera.

Istituti Italiani di Cultura che offrono corsi di lingua italiana: 82

Paesi in cui sono presenti Istituti che offrono corsi di lingua: 56

Corsi di lingua offerti dagli Istituti: 7.785

Iscritti ai corsi di lingua offerti dagli Istituti: circa 71.550

Corsi ex art.636, D.Lgs 297/94 per gli italiani all'estero

Numero complessivo degli studenti: 287.731

Numero complessivo dei corsi: 15.980

Posti di docenti di ruolo in contingente per l'anno scolastico 2014/15: 219

Numero dei docenti di enti gestori per l'anno scolastico 2013/14: 3.412

come segue:

- circa 71.550 nei corsi organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura,
- circa 43.670 nei corsi tenuti dai lettori di ruolo,
- circa 167.370 nei corsi tenuti dai lettori locali,
- 29.865 nelle scuole italiane e sezioni italiane di scuole straniere all'estero.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

I dati sopra riportati, relativi al numero di allievi e per tutte le tipologie di corsi organizzate si riferiscono all'anno scolastico ed accademico 2013/2014.

A queste cifre vanno aggiunte quelle relative ai corsi dei 406 Comitati della Società Dante Alighieri: oltre 163.000 studenti nell'anno 2014.

Si aggiungono inoltre gli studenti dei corsi organizzati in favore degli italiani all'estero coordinati e gestiti dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie e destinatari di appositi finanziamenti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in base all'art. 636 del d.lgs. 297/94. Questi corsi che hanno grande rilievo sono stati avviati inizialmente per mantenere vivo il legame dei nostri connazionali all'estero con la lingua di origine e sono diventati negli anni uno strumento di diffusione dell'italiano; in ragione della capillare presenza nelle scuole locali i corsi hanno reso possibile la formazione di un ampio bacino di utenza, grazie al quale si sono potuti raggiungere stadi avanzati di competenza della lingua, con incrementi del numero di studenti a livello liceale e universitario.

I corsi sono in gran parte inseriti, a vario titolo, nelle scuole locali, soprattutto per mezzo di apposite convenzioni sottoscritte dalla rete diplomatico-consolare con le locali autorità scolastiche al fine di facilitare l'inserimento della lingua nei locali sistemi scolastici. Questa attività didattica, attuata in larga misura attraverso enti gestori ai quali vengono concessi contributi dallo Stato italiano, prevede in generale la presa in carico totale o parziale degli oneri di docenza e quelli della formazione dei docenti come pure la fornitura di materiale didattico. Gli studenti che frequentano questi corsi, in età scolare corrispondente alla scuola elementare e media italiana o in corsi per adulti, sono 287.731 per un numero di 15.980 corsi. Va osservato come i corsi di competenza della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, inseriti nelle scuole dell'obbligo, siano per molti versi propedeutici e complementari all'azione degli Istituti Italiani di Cultura, che offrono corsi di lingua destinati prevalentemente agli adulti ed alla rete dei lettori, che si rivolge all'utenza universitaria.



*Il laboratorio linguistico
di un Istituto Italiano di
Cultura*

Infine, come accennato nel capitolo relativo agli Stati generali della lingua, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha posto le basi per una indagine conoscitiva volta alla rilevazione su base periodica anche dei contesti di insegnamento dell'italiano non collegati, direttamente o indirettamente, al coinvolgimento della nostra azione di promozione della lingua e di gestione e finanziamento delle strutture che vi operano. In tali

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

contesti si possono identificare corsi offerti dal sistema educativo locale o da organizzazioni private. In queste realtà tuttora non censite è possibile riscontrare una utenza molto vasta che seppur non paragonabile a quella già monitorata, riveste un certo rilievo ed un sicuro interesse. A questo proposito si allega un documento contenente una serie di tabelle pubblicate nel “libro bianco” illustrative dei dati sulla diffusione dell'insegnamento della nostra lingua all'estero (allegato n. 4).

Numerose attività nel settore della diffusione e della promozione della lingua e cultura italiana scaturiscono dall'iniziativa sostenuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Altre sono realizzate congiuntamente ad altre entità come ad esempio la Dante Alighieri o realizzate da altri soggetti come stati esteri. Di seguito si elencano quelle di maggiore rilievo:

- Il coordinamento e l'organizzazione della **Settimana della lingua italiana nel mondo** (oggetto di un precedente capitolo di questa relazione), giunta alla sua quattordicesima edizione e che dal 2001 costituisce un appuntamento fisso, con un notevole impatto di visibilità nel calendario culturale di oltre 100 paesi e di cui si è in precedenza diffusamente riferito.

- Il grande evento mediatico degli **Stati generali della lingua italiana**, (di cui si è pure riferito diffusamente in un precedente capitolo) che ha fatto stato dell'insegnamento della lingua italiana in tutti e cinque i continenti su tutti i livelli, evento che ci si propone in futuro di ripetere a cadenze fisse.

- **L'erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana.** Nel 2014 il finanziamento destinato all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere ha contribuito nell'anno accademico 2014/ 2015 alla creazione e al funzionamento di 171 cattedre di lingua italiana in 66 paesi.

Si è tenuto conto delle necessità di compensazione economica conseguente alle soppressioni dei posti di contingente di ruolo, e si è inoltre privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso università già prive di lettori di ruolo inviati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con un'attenzione particolare per i paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'area mediterranea (Nord Africa) e dei paesi Balcanici occidentali. Il sostegno alle cattedre universitarie di lingua italiana è uno strumento molto importante anche nell'ottica di una sostenibilità dell'insegnamento dell'italiano nel sistema scolastico locale, in quanto vi vengono formati i futuri insegnanti locali della nostra lingua.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

- **Diffusione di materiale didattico, sia librario sia audiovisivo.** Si tratta di interventi in favore di scuole (italiane e straniere bilingui), università con dipartimenti o cattedre di italiano, biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura, tesi a dotare tali istituzioni di sussidi didattici aggiornati per l'insegnamento della lingua italiana. Si è data priorità alle richieste provenienti dai lettori e ad un'area geografica che comprendeva i Balcani occidentali, il Nord Africa e Iran.

- **Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche.** Si tratta di uno strumento di promozione assai efficace per il suo rilevante impatto sulla diffusione della cultura italiana nel mondo. Nel corso del 2014 sono stati assegnati 152 incentivi (144 contributi e 8 premi), per la divulgazione del libro italiano all'estero. Le domande di contributi e premi provengono da case editrici straniere o italiane e vengono istruite attraverso un procedimento che prevede il coinvolgimento, oltre che del Ministero, di ambasciate e di Istituti di Cultura, anche del Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (sezione per l'editoria e i mezzi audiovisivi) di cui si è riferito in un precedente capitolo, che si avvale della consulenza di rilevanti istituzioni, pubbliche e private, attive in questi settori. Tale procedimento è volto a valutare la qualità e l'affidabilità del progetto editoriale e le sue potenzialità di diffusione nel contesto locale. La selezione delle opere si è attenuta a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiane contemporanee, nonché i progetti mirati e le pubblicazioni di carattere scientifico. Anche in questa circostanza, alla luce delle risorse decrescenti, si è ritenuto di dare priorità all'accoglimento delle richieste provenienti dal Nord Africa, dai Balcani occidentali, dall'Iran e dalla Turchia, oltre che da aree culturali lontane, caratterizzate da lingue di difficile apprendimento (per esempio, Cina, Vietnam, Corea).

- **L'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana** per la partecipazione al Salon de la Revue di Parigi e alla Fiera del libro di Seoul e di Helsinki, a cui l'Italia era ospite d'onore. È altresì promossa la partecipazione di scrittori stranieri ai bandi emanati dai premi letterari italiani tra questi il Premio Flaiano attraverso la diffusione di tali bandi ad opera degli Istituti Italiani di Cultura e delle rappresentanze diplomatico-consolari.

- **Certificazione Lingua Italiana di Qualità (CLIQ).** L'Associazione CLIQ, istituita nel dicembre 2011, raccoglie gli enti certificatori riconosciuti: le Università per Stranieri di Siena e Perugia, l'Università Roma Tre e la Società Dante Alighieri. Tale Associazione è finalizzata a favorire il coordinamento tra i quattro enti certificatori e a promuovere una maggiore riconoscibilità delle

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

certificazioni di competenza linguistica riconosciute, attraverso ad esempio l'adozione di un logo comune. Nel giugno 2012, il Ministero ha concluso una convenzione quadro senza oneri con l'associazione CLIQ sulla cui base potranno essere concluse specifiche convenzioni con gli enti certificatori membri dell'Associazione per lo svolgimento degli esami di certificazione delle competenze linguistiche all'estero, utili a vari fini (permessi di soggiorno, iscrizione alle università italiane, ecc.), presso gli Istituti Italiani di Cultura. Il tema della qualità della certificazione delle competenze linguistiche per l'italiano come lingua straniera (LS), in coerenza con il "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue: apprendimento, insegnamento e valutazione" del Consiglio d'Europa, assume infatti crescente rilievo nell'ottica più ampia del miglioramento qualitativo dell'offerta didattica.

- Sempre più rilievo ha **l'insegnamento a distanza**. A questo riguardo il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha da tempo attivato una convenzione senza oneri con il consorzio "**ICoN - Italian Culture on the Net**". Questo è un consorzio composto da diciannove tra le più prestigiose università italiane che ha il fine di promuovere e diffondere la lingua e la cultura dell'Italia nel mondo attraverso tecnologie telematiche e specifiche iniziative didattiche. ICoN offre, in modalità a distanza, corsi di laurea triennali in lingua e cultura italiana, nonché anche corsi di lingua italiana online per tutti coloro che vogliono imparare l'italiano efficacemente o migliorarne la conoscenza. In base alla citata convenzione, il Ministero si è impegnato a promuovere, tramite la rete degli Istituti di Cultura, la diffusione dei programmi ICoN.

- è necessario menzionare anche il **Programma AP (APP - Advanced Placement Program)**. Si tratta di un programma di estremo rilievo in quanto consente agli studenti delle scuole superiori negli Stati Uniti di acquisire titoli o crediti per l'accesso alle università americane; l'inclusione dell'italiano tra le materie oggetto di questi test è un risultato di grande importanza per incentivare lo studio della nostra lingua. L'obiettivo è il raggiungimento del numero di 2.500 studenti nell'anno scolastico 2015-16 per rendere permanente l'inclusione dell'italiano nell'APP.

Coinvolgendo intere generazioni di studenti, il Programma AP mira a moltiplicare esponenzialmente l'insegnamento curricolare della nostra lingua nelle scuole superiori e nelle università americane, e consolidare le tendenze di forte attrazione del sistema educativo e del pubblico americani verso la cultura e la scienza italiane. Oltre allo studio della lingua, propone una conoscenza aggiornata dell'Italia, superando gli stereotipi e promuovendo il nostro Paese in ogni settore, dalla cultura, all'economia, al turismo. Il Programma AP, per la sua rilevanza quale strumento di diffusione dell'italiano negli Stati Uniti, ha ricevuto negli scorsi anni sostegno anche finanziario da parte del Ministero

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, oltre che da organismi rappresentativi delle collettività italiane negli USA.

Alcune attività che possono portare rilevanti ricadute positive sulla diffusione della nostra lingua all'estero sono realizzate da altri paesi.

In questo contesto è utile menzionare il programma "Scienza senza Frontiere" promosso del Governo brasiliano che ha portato, negli scorsi tre anni, all'erogazione da parte dello stesso di oltre 100 mila borse di studio a qualificati studenti brasiliani per corsi di laurea, post-laurea e ricerca all'estero in materie scientifiche. Ne è già stato deciso il raddoppio nel prossimo triennio.

Il programma ha visto attivamente coinvolte anche 15 università italiane, oltre al CNR, all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ed ai centri di ricerca di aziende leader nell'innovazione tecnologica, coordinati dall'Università di Bologna in qualità di segreteria tecnica. Nelle prime tre edizioni sono stati accolti in Italia ben 3 mila studenti brasiliani.

Le autorità brasiliane hanno affiancato a "Scienze senza Frontiere" un nuovo programma, denominato "Lingue senza Frontiere", mirato specificamente alle competenze linguistiche, al fine di favorire la partecipazione degli studenti brasiliani ai bandi presso le università straniere. Già attivo per l'inglese, il programma è stato esteso anche ad altre lingue, tra cui l'italiano. "Lingue senza Frontiere" comporta la creazione di centri linguistici presso i principali atenei brasiliani e l'attivazione di corsi, in parte a distanza e in parte presso le università brasiliane. Sono anche previsti test di accertamento linguistico su una base informatica già predisposta da parte brasiliana.

La partecipazione a questa iniziativa è una grande occasione per l'Italia ed il suo sistema universitario, in quanto essa costituisce uno strumento molto importante di scambio culturale e scientifico, visto anche nell'ottica del processo di internazionalizzazione delle nostre università. A tale fine, è stato definito un articolato memorandum d'intesa sulla collaborazione Italia-Brasile per il quadriennio 2015-18, che sarà sottoscritto a breve. Sono previste azioni specifiche per il primo anno accademico 2015-2016 e successivi aggiornamenti annuali da parte di un gruppo di lavoro congiunto, sulla base dell'andamento del programma.

L'Italia contribuirà all'avvio concreto dei centri linguistici in Brasile, con un'azione sistemica di ministeri, università, consorzi universitari. In particolare, sono previsti:

- la collaborazione all'impostazione scientifica dei test di ingresso,
- la collaborazione nella costituzione di una banca dati di test di valutazione linguistica che sarà a disposizione delle università brasiliane,
- contributi alle università brasiliane per avviare o rafforzare l'insegnamento dell'italiano,

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

- la fornitura di moduli di apprendimento a distanza.

Verrà inoltre sostenuto, con il sistema delle borse di studio, il perfezionamento degli studenti brasiliani e la formazione di esperti linguistici brasiliani.

Essenziale, per un programma di così ampio respiro, sarà il coinvolgimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, delle università italiane e anche del nostro sistema imprenditoriale, già attivo nell'attuazione di "Scienza senza Frontiere".

L'organizzazione di queste attività ed eventi e la gestione dei finanziamenti di alcune di esse è di competenza dell'Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

Finanziamenti e contributi

Nel 2014 sono stati erogati:

€ 715.400	destinati all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere (cap. 2619/ 2)
€ 167.697	per la diffusione di materiale librario ed audiovisivo
€ 2.533	per la promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (viaggi per i relatori al Salon de la Revue Parigi alla Fiera del Libro di Helsinki e fiera de libro di Seoul)
€ 26.264	Stati generali della lingua italiana nel mondo
€ 6.500 preventivo	per i costi di spedizione dei volumi destinati alla fiera del libro di Helsinki
€ 195.939	per premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche

B5. I lettori

Come in precedenza accennato la figura del lettore di italiano all'estero è una delle più importanti e delicate per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. La sua attività non si limita a mera docenza ma si concretizza anche in una serie di attività in ambito universitario per una migliore diffusione della nostra lingua e cultura. Il lettore diviene quindi uno strumento-chiave per attivare e mantenere vivo l'interesse a livello accademico verso la cultura italiana, contribuendo anche a rendere più solidi i processi di insegnamento linguistico e di formazione di docenti locali di italiano.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Nell'ambito di queste attività realizzate nel corso del 2014 si segnalano alcuni esempi di particolare interesse:

-la lettrice presso l'Università di Xi'an rappresenta un'importante figura di riferimento sia per gli studenti che per gli insegnanti locali in una realtà culturale lontana dai centri più rappresentativi quali Pechino e Shanghai. La sua estrema disponibilità e professionalità hanno permesso l'arricchimento dell'offerta formativa del dipartimento di italianistica presso la XISU, Università degli Studi Internazionali di Xi'an. Sono stati attivati un corso annuale di master di studi letterari e, nel corso del secondo semestre, un corso di base di latino, inizialmente rivolto ai soli studenti di italiano e poi esteso anche a tutti gli studenti del dipartimento di lingue occidentali, riscuotendo un grande successo. Gli iscritti sono stati infatti oltre 120.

Fondamentale è stata altresì la sua azione presso il conservatorio di musica della città, ai primi posti nel campo musicale in Cina, dove gli studenti del corso di master in canto, a lei assegnato, sono in continua crescita.

La sua presenza si è rilevata essenziale anche ai fini del coinvolgimento del dipartimento e del conservatorio in iniziative extra-accademiche, talvolta in stretta collaborazione tra loro. A titolo di esempio, in occasione della presenza di un tenore italiano a Xi'an per tenere una master class e un concerto finale con gli studenti del conservatorio, ha coinvolto anche gli studenti del corso di master della XISU impegnandoli come interpreti nei contatti tra il professionista e il pubblico cinese.

- Molto proficua è risultata anche l'attività della lettrice in servizio presso l'Università di Tashkent 1. Il numero di coloro che hanno seguito i suoi corsi sono in continua crescita grazie alla sua azione didattica che, dando grande spazio alle nuove tecniche multimediali, è sempre stata in grado di suscitare grande interesse negli studenti, a tal punto che il rettore dell'università ha di recente proposto al competente Ministero dell'Educazione che la lingua italiana, studiata attualmente nell'Università delle lingue mondiali, diventi prima lingua di studio nel curriculum universitario. Le sue capacità professionali, il suo entusiasmo, la sua disponibilità sono doti ampiamente apprezzate anche in ambito extra-accademico da tutte le istituzioni culturali locali con cui la docente ha collaborato: la Scuola Coreografica, l'Associazione per l'Amicizia Uzbekistan-Italia, il teatro Alisher Navoi, l'istituto d'arte e soprattutto il conservatorio statale, presso il quale ha organizzato, a titolo gratuito, un corso base di italiano per quei studenti che intendono specializzarsi nel canto lirico e farne la propria professione.

- Si segnala infine l'impegno del lettore in servizio a Perth che ha consentito l'istituzione di un corso di italiano per studenti di economia presso il master di business offerto dalla Curtin University. Il corso ha riscosso un tale

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

successo da essere premiato dalla camera di commercio locale come una delle attività innovative più importanti dell'anno 2014.

I lettori di ruolo

Nel **contingente dei lettori d'italiano di ruolo** in servizio presso istituzioni universitarie straniere per l'anno accademico 2014-2015 sono previsti 166 posti di dottorato di cui 34 con incarichi extra-accademici.

La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi alla distribuzione dei lettori negli ultimi 3 anni accademici:

Nel 2014, è continuata la riduzione del contingente di personale docente all'estero, presso scuole e cattedre universitarie, in attuazione della normativa sulla "spending review". Tale manovra ha quindi comportato la riduzione anche dei lettori di ruolo, passati da 176 a 166.

Aree Geografiche	2012-2013	2013-2014	2014-2015
Africa Sub-Sahariana	4	2	3
Americhe	33	26	24
Asia, Oceania, Pacifico e Antartide	28	25	30
Europa	123	105	90
Mediterraneo e Medio Oriente	18	18	19
Totale	206	176	166

I lettori possono completare l'orario di cattedra insegnando lingua e cultura italiana presso gli Istituti Italiani di Cultura ovvero, nel caso siano loro attribuiti incarichi extra-accademici, collaborando alla realizzazione di iniziative e manifestazioni artistiche e culturali, secondo quanto previsto dagli accordi culturali bilaterali, dai relativi protocolli di intesa e dalle indicazioni fornite dalle rappresentanze diplomatiche o uffici consolari, che ne seguono e verificano sia i piani annuali che l'esecuzione delle attività.

Il numero complessivo degli studenti iscritti è 43.134.

La gestione dei lettori di ruolo inviati dall'Italia è competenza dei due uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese di cui si è fatta menzione in precedenza, l'Ufficio V (istituzioni scolastiche all'estero) che è competente per il loro reclutamento e la gestione di tutti gli aspetti amministrativi e l'Ufficio III (diffusione della lingua) che ne segue gli aspetti di didattica.

Cattedre universitarie di italianistica all'estero

Molto importante è il sostegno alle cattedre universitarie di italianistica all'estero, soprattutto laddove non vi siano dottorati di ruolo. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in tali casi interviene tramite

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

appositi contributi finanziari mirati a coprire il costo o parte del costo per l'assunzione di lettori di italiano direttamente da parte degli atenei stranieri.

Si tratta di uno strumento di impatto notevole anche perché stimola l'attivazione di iniziative locali nel settore dell'insegnamento dell'italiano; tuttavia, il costante calo delle risorse finanziarie destinate ai contributi alle cattedre di italianistica (-48,21% negli ultimi sei anni) implica una sempre più severa selezione dei beneficiari e la riduzione degli incentivi. In tale contesto sono state individuate aree geografiche che sono ritenute prioritarie per la loro rilevanza per la nostra politica estera e per la nostra promozione culturale. Si tratta, in particolare, dei paesi del Nord Africa (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto e, con le evidenti limitazioni dettate dalla contingenza politica e di sicurezza, la Libia) e dei Balcani occidentali. In tali paesi, sono state incoraggiate iniziative locali a livello accademico per il rafforzamento di cattedre e dipartimenti di italianistica. A questo scopo sono state allocate a titolo prioritario le risorse di bilancio disponibili, nella consapevolezza dei ritorni attesi anche in termini di dialogo con le nuove società civili (soprattutto in Nord Africa) e di espansione dell'intero Sistema Italia.

Nel 2014, grazie ai contributi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sono stati inaugurati due lettori di italiano, in paesi ove la nostra lingua non era ancora presente a livello accademico. Il primo in Oman, presso l'Università Sultan Qaboos di Mascate, che ha anche ricevuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale i libri di testo per l'apertura del corso; il secondo in Myanmar, presso l'Università di Yangon, dove quest'anno è partito un corso pilota di italiano.

L'Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese è competente in esclusiva per i contributi per le cattedre di lingua italiana ed il relativo monitoraggio. Le richieste di contributi, provenienti dalle istituzioni universitarie straniere e che sono già state sottoposte alla valutazione delle ambasciate e degli Istituti di Cultura territorialmente competenti, debbono essere corredate di progetti che indichino finalità, risultati attesi (per esempio, in termini di studenti iscritti), costi generali e costi relativi al lettore. Viene anche attentamente valutato l'esito di eventuali interventi già attuati negli anni precedenti, assicurando quindi la sostenibilità delle iniziative in questione. A tal fine specifico rilievo

Gli interventi nelle aree prioritarie (Nord Africa e Balcanici occidentali) sono stati i seguenti:

	Istituzioni beneficiarie	Contributi erogati
Albania	3	€ 8.000
Bosnia	4	€ 20.000
Croazia	4	€ 30.000
Egitto	3	€ 18.000
Giordania	1	€ 5.500
Israele	2	€ 25.000
Macedonia	4	€ 16.500
Marocco	1	€ 6.000
Montenegro	2	€ 5.000
Slovenia	3	€ 9.000
Turchia	2	€ 10.000

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

assumono le relazioni di fine anno accademico che debbono essere inoltrate al Ministero facenti stato dei risultati ottenuti.

Finanziamenti e contributi

Per il lettorati di ruolo ed i loro costi occorre fare riferimento al capitolo relativo alle istituzioni scolastiche.

Per il sostegno alle cattedre presso università straniere nel 2014 sono stati erogati:

€ 715.400	destinati all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere (cap. 2619/2). Tali risorse hanno contribuito nell'anno accademico 2014/2015 alla creazione e al funzionamento di 171 cattedre di lingua italiana in 66 paesi. Si è tenuto conto delle necessità di compensazione conseguente alle soppressioni di posti di contingente di ruolo, e si è inoltre privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso università già prive di lettori di ruolo inviati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con un'attenzione particolare per i paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'area mediterranea (Nord Africa) e dei paesi Balcanici occidentali
-----------	---

B6. Le borse di studio e gli scambi giovanili

Nel capitolo relativo agli strumenti si era fornito un primo accenno sulle borse di studio. Qui di seguito tale attività viene descritta in maggiore dettaglio con particolare riferimento a quanto è stato fatto nel 2014.

Le borse di studio erogate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sono di diverse tipologie:

Le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani (IRE)

La base normativa per la concessione di tali sussidi è costituita dalla legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni nonché dalle seguenti fonti normative:

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

- accordi culturali bilaterali, autorizzati con legge di ratifica presidenziale dal Parlamento, nonché i protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, scambi di note,
- accordi multilaterali anch'essi ratificati con legge laddove prevedano concessioni di borse di studio nell'ambito di programmi specifici,
- intese governative con paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennale consolidati da una prassi internazionale anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

Si segnalano inoltre le borse di studio (che vengono conteggiate per mensilità erogate) offerte ai cittadini stranieri sulla base di alcuni **progetti speciali**; questi sono in essere già da alcuni anni con le Università di Bologna, Trieste, il Collegio Europeo di Parma, l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala di Milano. Con quest'ultima, sin dal 2005 la Farnesina ha firmato una convenzione, rinnovata ogni anno, grazie alla quale si assegnano borse di studio a giovani artisti stranieri di eccellenza, provenienti da tutto il mondo, che hanno superato le rigorose audizioni dell'Accademia.

A tali progetti si è aggiunto dal 2009 il programma Invest Your Talent in Italy (IYTI). Questo programma è basato sulla collaborazione tra Ministero degli Affari Esteri, Ministero per lo Sviluppo Economico, ICE-Agenzia, Unioncamere e 19 università italiane e la sua specificità è costituita dal connubio di alcuni mesi di master in lingua inglese presso un ateneo italiano ed altri mesi di tirocinio presso un'azienda italiana. Il programma IYTI, che raccorda mondo accademico e sistema produttivo e che nel 2009 è stato promosso in favore di giovani laureati indiani e turchi, è poi stato esteso nel 2010 a studenti brasiliani e successivamente anche a colombiani e sudafricani. Nell'ambito di tale programma nell'anno accademico 2013-2014 sono state in totale concesse 15 borse di studio di nove mesi a studenti provenienti da Brasile, Colombia, India, Sud Africa e Turchia.

Nel 2014 (per l'anno accademico 2014-2015) vi sono state alcune modifiche concernenti i paesi oggetto del programma che sono Brasile, Turchia, India, Colombia, Vietnam; a fronte di 11 borse di studio offerte, sono presenti in Italia 9 studenti.

Nel 2014 è stata firmata una convenzione con la Scuola Normale Superiore di Pisa che prevede un contributo del Ministero a favore di due dottorandi provenienti da Cina e Marocco.

Dal 2012 è in funzione con successo un nuovo portale online per informatizzare l'iter di selezione ed assegnazione delle borse di studio offerte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in favore di cittadini stranieri, aggiornando la piattaforma on-line creata nel 2009, dove la documentazione viene condivisa fra le sedi all'estero e l'ufficio ministeriale

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

competente. Lo snellimento dell'iter e la maggiore trasparenza introdotti dal nuovo sistema hanno contribuito all'efficiente presentazione di candidature.

La disponibilità finanziaria per il 2014 è stata utilizzata per offrire 5.234 mensilità in favore di 780 cittadini stranieri provenienti da più di 100 paesi, comprese le mensilità in favore dei borsisti IRE provenienti dai seguenti paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Eritrea, Etiopia, Messico, Perù, Siria, Stati Uniti, Sud Africa, Tunisia, Uruguay e Venezuela. Le borse di studio sono state concesse per studi o ricerche in tutte le discipline e per le seguenti tipologie e gradi accademici:

- corsi universitari singoli,
- corsi di laurea triennale e specialistica,
- corsi post-universitari,
- corsi di perfezionamento,
- dottorati di ricerca,
- master,
- specializzazioni,
- corsi vari di lunga durata e breve durata,
- i corsi di lingua e cultura italiana.

Contributi del Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea

Benché non si tratti di attività direttamente attinente alla promozione della lingua e cultura italiana, trattandosi di borse offerte a borsisti italiani, si ritiene utile, per unità di trattazione, menzionare anche questa tipologia di attività che appartiene al contesto più generale della materia.

Vengono erogati a borsisti italiani contributi annuali derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose istituzioni di formazione accademica post-laurea quali l'Istituto Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e a Varsavia-Natolin, l'Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo (EPLO) di Atene e la Scuola Normale Superiore di Pisa. I contributi in questione costituiscono borse di studio (totali o parziali) o finanziamenti agli Istituti di cui sopra finalizzati al rilascio di borse di studio a favore di cittadini italiani.

Borse di studio offerte dagli Stati Esteri e Organizzazioni Internazionali a cittadini italiani

Per borse di studio offerte da stati esteri il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale provvede alla pubblicazione dei relativi bandi diramati dalle ambasciate di Stati esteri in Italia. Le borse offerte hanno una durata variabile a seconda del tipo di studi da effettuare nella università straniera prescelta: nei bandi vengono indicati i requisiti necessari, le modalità

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

di presentazione delle candidature, la documentazione richiesta, le disposizioni generali e gli adempimenti del borsista. Nelle singole schede relative ai paesi e alle organizzazioni internazionali offerenti si trovano altre indicazioni sulla diversa tipologia delle borse offerte, sulle scadenze, sulla documentazione supplementare richiesta, sulla conoscenza delle lingue, sul numero delle borse e sui relativi importi, nonché ogni altra informazione che possa risultare utile al candidato come, ad esempio, gli indirizzi internet relativi ai rispettivi sistemi universitari.

L'informatizzazione realizzata per le borse di studio offerte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è estesa (di concerto con le rappresentanze diplomatiche a Roma dei paesi offerenti) alle borse di studio offerte da paesi esteri in favore di studenti italiani.

Tali borse hanno spesso fonte giuridica negli accordi e nei protocolli culturali esecutivi che l'Italia sottoscrive con i singoli paesi per promuovere la cooperazione culturale internazionale o in offerte unilaterali di specifici paesi.

Lo stanziamento iniziale di competenza per il 2014 per contributi del Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea e borse di studio offerte dagli Stati esteri e organizzazioni internazionali a cittadini italiani è risultato essere inferiore di circa il 9% rispetto all'esercizio finanziario 2013.

In tale contesto si colloca **la particolare tipologia di borse di studio con gli Stati Uniti d'America**. Per le borse di studio offerte ad italiani dal Dipartimento di Stato e ad americani dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è competente la **Commissione Fulbright** per gli Scambi Culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti, che amministra dal 1948 il programma di borse di studio in favore dei cittadini italiani e americani. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale coordina tutti i programmi di concerto con la Commissione e l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia.

Dal 1948 al 2014 sono state assegnate circa 10.000 borse di questa tipologia a cittadini italiani e statunitensi.

Il settore delle borse di studio è di competenza dell'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese che identifica i borsisti ai quali verranno assegnate le borse ed amministra e gestisce i capitoli di spesa di finanziamento.

Finanziamenti e contributi

€ 4.948.000	contributi erogati per borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani
-------------	---

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

	L'esercizio finanziario 2014 prevedeva una dotazione iniziale di competenza sul capitolo di bilancio di € 4.948.000. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni negative di bilancio per € 634.840. Pertanto lo stanziamento definitivo per le borse a cittadini stranieri è stato di € 4.313.160 destinato in parte alle borse ordinarie (€ 3.376.025) e in parte alle borse concesse nell'ambito dei Progetti speciali.
--	--

I fondi per borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani sono stati impiegati nel seguente modo:

€ 3.376.025	borse ordinarie per l'anno accademico 2013-2014, indicate nel bando annuale e nel trattato amicizia Libia - periodo gennaio-settembre 2014
€ 275.160	progetti speciali anno accademico 2013-2014 periodo gennaio settembre 2014
€ 527.975	borse per la Libia e progetti speciali anno accademico 2014-2015 con inizio nel periodo ottobre-dicembre 2014 (impegni pluriennali di spesa)
€ 54.000	assicurazione borsisti contro infortuni e malattie
€ 80.000	spese di viaggio aereo, nei casi in cui è previsto dagli accordi e protocolli bilaterali. Il pagamento delle spese di viaggio è inoltre previsto per i borsisti italiani residenti all'estero, vincitori di borse di studio della durata pari o superiore a 9 mesi
€ 357.426	contributi erogati dal Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea e borse di studio offerte dagli stati esteri e organizzazioni internazionali a cittadini italiani. La ridotta assegnazione ha consentito solo il pagamento parziale del contributo in favore dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze per borsisti italiani e quello destinato all'Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo (EPLO).
€ 416.799	per borse della Commissione Fulbright per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti nel 2014. Il relativo capitolo di bilancio è gestito dalla Unità per i paesi dell'America Settentrionale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Scambi giovanili

A lato delle borse di studio come strumento assimilabile a queste si può annoverare il settore degli scambi giovanili.

Nel 2014 l'attività relativa agli scambi giovanili ha assicurato il coordinamento, sul piano organizzativo e finanziario, di molteplici iniziative bilaterali, nel quadro di eventi socio-culturali, con il sostegno di enti ed associazioni che hanno manifestato interesse verso i problemi e le aspettative della gioventù.

Nella scelta dei progetti viene data preferenza a quelli riguardanti le tematiche di politiche giovanili considerate prioritarie a livello comunitario, quali la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale, il volontariato, l'integrazione sociale dei giovani, il disagio giovanile. Fra i temi trattati quelli connessi al progresso democratico nel mondo, lo scambio di informazioni sullo sviluppo tecnologico-scientifico, la formazione professionale e tecnica; il micro-credito a favore dell'imprenditorialità giovanile, lo sviluppo delle competenze, la sostenibilità ambientale, la salute, la conoscenza delle reciproche tradizioni e culture, il dialogo per dare voce ai giovani. Numerosi sono stati i gruppi di giovani provenienti dal bacino sud del Mediterraneo, protagonisti di conferenze, soggiorni formativi, forum.

I paesi verso i quali questo tipo di attività ha avuto particolare rilievo sono gli Stati Uniti ed i paesi della sponda nord del Mediterraneo. Inoltre un accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e i Governi dei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) prevede una collaborazione finanziata da fondi dedicati agli scambi con quei paesi.

Un progetto di particolare interesse, iniziato nell'ottobre 2009, consiste in uno scambio di visite, ad anni alterni, di giovani italiani verso la Silicon Valley della California e di giovani americani verso i siti dell'hi-tech in Italia. Importanti i risultati raggiunti in quanto alcuni dei partecipanti allo study tour, hanno messo in pratica quanto appreso avviando propri progetti di start-up. Si segnala al riguardo, Horus Technology (brevetto per un dispositivo installabile su occhiali per l'assistenza al movimento di ciechi e ipovedenti). Il programma a favore degli studenti italiani, principalmente in ingegneria ed economia, ha riguardato le importanti aziende della Silicon Valley, tra cui Google, Ericsson, Dropbox, GoPago, nonché visite alle Università di Stanford e Berkeley. Attraverso i contatti diretti con i dirigenti delle aziende più rappresentative nel campo dell'alta tecnologia statunitense, i giovani hanno appreso metodi e soluzioni per l'avvio di progetti imprenditoriali nei

Uno dei progetti in materia di scambi giovanili che ha avuto seguito più fruttuosi è la collaborazione tra il Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la NIAF (National Italian American Foundation), nel settore degli scambi giovanili e dei progetti educativi. A seguito di questo progetto, che ha origine nell'ottobre 2009, ogni anno vengono organizzati scambi di visite ad anni alterni di giovani italiani verso la Silicon Valley e di giovani americani verso i siti dell'hi-tech italiano.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

settori a più alta innovazione. La realizzazione del progetto è stata affidata all'associazione culturale la Storia nel Futuro, alla quale il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha fornito un contributo per i biglietti di viaggio della delegazione di studenti.

Negli ultimi anni la congiuntura economica non ha permesso di seguire il consueto iter di rinnovo dei protocolli bilaterali in materia di scambi giovanili con paesi partner, sulla base di negoziato su iniziative proposte dalle regioni, dagli enti locali e dalle associazioni. Si è proceduto comunque con la valutazione e realizzazione di proposte, concordate con le associazioni italiane che operano nel settore con omologhe straniere.

Anche per gli scambi giovanili competente in materia è l'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

La sezione scambi giovanili dell'ufficio per la realizzazione dei progetti concede contributi a valere sui fondi ad essa destinati.

Finanziamenti e contributi

Nel 2014 sono stati erogati i seguenti contributi:

€ 15.189	per viaggi per programmi a scopo sociale
€ 293.346	per contributi ad enti ed associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali
€ 28.360	per spese per l'esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e i Governi dei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) sulla base dell'Accordo Bilaterale con la Federazione Russa del 2001 sulla cooperazione in ambito giovanile, siglato per innovare un precedente accordo del 1998

Le disponibilità finanziarie suindicate tengono conto delle variazioni intercorse durante l'anno rispetto alla dotazione di bilancio iniziale.

B7. La valorizzazione del patrimonio e le missioni archeologiche all'estero

Al nostro Paese sono riconosciute a livello internazionale elevate capacità e competenze nel settore della ricerca archeologica e del recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale cofinanzia numerose missioni archeologiche associandosi ai più importanti enti di ricerca che operano nel settore, come il C.N.R. e le maggiori università italiane; in tal

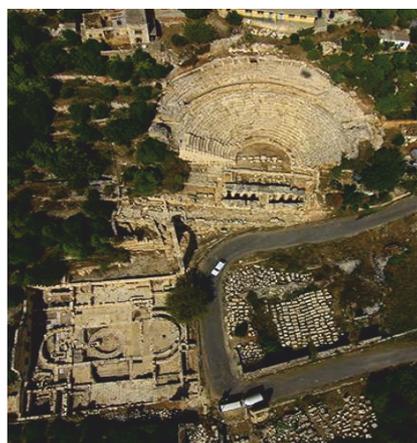
II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

modo può utilizzare uno strumento che consente di rafforzare le relazioni con gli altri stati e, nelle aree di crisi, di contribuire a percorsi politici di stabilizzazione.

Le missioni archeologiche hanno l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale dei paesi partner e di rafforzare lo sviluppo turistico e socio-economico dei siti. Accanto alla tradizionale tipologia delle missioni di scavo negli ultimi anni è stato privilegiato il sostegno a quei progetti che hanno previsto anche la formazione di esperti in loco.

Il trasferimento di "know how" e l'insegnamento delle nostre più avanzate tecniche di restauro ad operatori locali suscitano da sempre l'apprezzamento delle autorità degli Stati in cui le missioni sono effettuate.

Pur in presenza di consistenti limitazioni negli ultimi anni ai finanziamenti disponibili, sono state preservate l'entità e la rilevanza internazionale dei progetti più significativi. Le modalità di selezione delle missioni da cofinanziare sono contenute nel "Bando per la richiesta di contributi per missioni archeologiche, antropologiche, etnologiche italiane all'estero", pubblicato sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale il 14 febbraio 2014. Le 197 domande di contributo regolarmente pervenute (come nel 2013) sono state sottoposte al previo parere consultivo delle altre direzioni generali e delle ambasciate italiane competenti, che hanno indicato una scala di priorità tra le missioni proposte in base alle condizioni di sicurezza del paese, a valutazioni relative al lavoro svolto negli anni precedenti, in caso di missioni storiche, e alla rilevanza annessa ai diversi progetti da parte delle autorità locali. Ai sensi dell'art. 4 del "Bando 2014", le domande presentate sono state successivamente esaminate e valutate da una commissione tecnica interministeriale, sotto la presidenza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, composta anche dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha disposto l'assegnazione dei contributi. I criteri di assegnazione hanno tenuto conto della validità scientifica del progetto e dei pareri precedentemente raccolti, nel contesto delle priorità di politica estera del Governo italiano. È stato considerato elemento positivo di valutazione lo svolgimento di attività di formazione di personale locale e l'uso di tecnologie innovative, anche riguardo alla gestione del sito archeologico. Sono state accettate nel 2014 186 richieste di sostegno (rispetto alle 173 erogazioni del 2013), da attuarsi con un contributo economico o il riconoscimento istituzionale.



*Il sito di Elaiussa
Sebaste: missione
archeologica italiana
nell'Anatolia Orientale
(Università di Roma
"Sapienza")*

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Nel corso del 2014, è stata inoltre stabilita per Decreto la costituzione del Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero (di cui si è trattato in precedenza), al cui interno è stata istituita una sezione per le missioni archeologiche. Di tale sezione ne fanno parte il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, o un suo delegato, con funzioni di presidente, un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e un rappresentante del Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo. La sezione formula, a partire dalle assegnazioni per il 2015, pareri consultivi sulle richieste di



Durazzo - Panoramica degli scavi italo-albanesi nel settore meridionale dell'anfiteatro: strutture romane, altomedievali e medievali

contributi per le missioni archeologiche, etnologiche ed antropologiche all'estero, cofinanziate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, tenendo conto delle priorità di politica estera, del parere delle ambasciate italiane competenti e di quello delle autorità dei paesi in cui le missioni verranno svolte, della validità scientifica dei progetti, dell'uso di tecnologie innovative e dello svolgimento di attività di formazione di personale locale.

Tra gli organismi cui al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è richiesto di assicurare la propria partecipazione in questo settore, mediante un proprio rappresentante nel suo consiglio di amministrazione, figura la Scuola Archeologica Italiana di Atene. Si tratta di un organismo pubblico autonomo sottoposto alla vigilanza del Ministero dei Beni e delle

Attività Culturali e del Turismo e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che si articola in due sedi, una ad Atene dove hanno luogo le attività di studio e di ricerca ed una amministrativa a Roma.

Come negli anni precedenti anche nel 2014, diverse missioni hanno talvolta operato in un contesto regionale reso particolarmente difficile dai cambiamenti socio-politici determinatisi fin dal 2011 in alcuni paesi della sponda meridionale del Mediterraneo. Alcune delle missioni di ricerca programmate nel Vicino e Medio Oriente (in Tunisia, Egitto, Territori dell'Autonomia Palestinese) sono state portate a termine nonostante oggettive difficoltà e hanno dimostrato la capacità del nostro Paese di saper operare anche nelle aree di crisi.

Situazioni del tutto eccezionali hanno interessato la Libia e la Siria, paesi di grande interesse scientifico per le missioni italiane. Nell'impossibilità di operare in loco da parte degli studiosi italiani, si è deciso di fornire contributi,

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

per ricerche e studi connessi al patrimonio archeologico libico, che permettessero di operare anche dall'esterno del paese, proseguendo osservazioni, studi e diffusione dei risultati in precedenza raggiunti. Per quanto concerne la Siria, sono stati messi a disposizione contributi ridotti con l'intento di favorire forme di sorveglianza nelle aree particolarmente esposte e per attività di ricerca e documentazione, al di fuori del territorio siriano, connesse ai siti archeologici.

L'attività svolta nel 2014 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in questo settore è stata valorizzata, anche sotto il profilo mediatico, in occasione della "Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico" di Paestum con un incontro-seminario "L'archeologia italiana all'estero: formazione e scambio di esperienze", incentrato sui risultati aggiunti e sulle ulteriori possibilità di sviluppo del turismo culturale in paesi come Iran, Giordania, Tunisia, Libia, Myanmar, Argentina, Pakistan, Turchia.

Di seguito una sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti:

- **Albania**: completamento dello scavo del teatro e della basilica paleocristiana di Phoinike, ricerche nelle necropoli e presso le mura urbane (Università di Bologna) e progetto di valorizzazione dell'anfiteatro di Durres (Università di Chieti),
- **Egitto**: un distretto archeologico nel Fayum (Università di Pisa); scavo dell'antica Tebtynis (Università di Milano); Luxor (Associazione Culturale "Harwa 2001"); valorizzazione culturale e ambientale dell'oasi di Farafra (Università degli studi di Siena); scavo sull'isola di Nelson ad Abuqir (Università di Torino),
- **Etiopia**: missione archeologica dell'Università di Napoli "L'Orientale",
- **Giordania**: intervento al castello di Shawbak (Università di Firenze); ricerca, valorizzazione e formazione del sito di Khirbet Al-Batrawy (Università di Roma "Sapienza"),
- **Grecia**: ricerche archeologiche a Gortyna, Creta (Università di Padova, Università di Palermo, Università di Milano, Università di Roma "Sapienza"); a Festòs (Università di Salerno, Università di Catania); a Hephæstia (Università di Siena),
- **Malta**: interventi nel sito di Tas Silg per valorizzarne la ricca stratigrafia (Università "Cattolica" di Milano),
- **Mongolia**: missione etnoarcheologica dell'Associazione Italiana di Etnoarcheologia,
- **Oman**: interventi conservativi e di tutela del sito di Khor Rori, finalizzati alla creazione di un parco archeologico (Università di Pisa),
- **Perù**: scavo e restauro del Centro Cerimoniale di Cahuachi a Nasca (Centro Italiano Studi e Ricerche Archeologiche Precolombiane),
- **Tunisia**: ricerche archeologiche e restituzione del santuario di Baal Hammon-Saturno (CNR),

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

- **Turchia:** creazione di percorsi di visita nell'antica città di Hierapolis (Università di Lecce); scavo e restauro nel sito di Elaiussa Sebaste, nonché missione archeologica italiana nell'Anatolia Orientale (Università di Roma "Sapienza"),
- **Vietnam:** indagini archeologiche e restauro conservativo dei Monumenti Cham del sito di My Son (Fondazione Lerici, Roma).

Contrasto al traffico illecito di beni culturali

Nel contesto della valorizzazione del patrimonio culturale è necessario menzionare l'attività di protezione e recupero dei beni culturali trafugati, in cui l'Italia è particolarmente attiva anche in quanto proprietaria di una grossa porzione di tali beni. In questo senso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha svolto una costante azione di raccordo tra le varie amministrazioni italiane, le rappresentanze straniere accreditate in Italia e il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (CCTPC). Ha contribuito al recupero e restituzione di numerose opere d'arte, di proprietà italiana e/o straniera, come nel caso del dipinto sottratto dalla chiesa di Pale di Foligno e rimpatriato da San Paolo del Brasile il 19 aprile 2014 e le restituzioni di numerosi reperti precolombiani ai governi del Messico e dell'Ecuador, l'1 ottobre 2014.

Nei giorni 1 e 2 ottobre 2014 ha avuto luogo a Parigi, nell'ambito della 19a sessione del "Comitato per la Promozione del Ritorno dei Beni Culturali al Paese di Origine" la presentazione congiunta italo-tedesca del restauro di una importante statua rappresentante Mitra Tauroctonos, risalente al II sec d.C. e effettuato grazie ad un accordo di collaborazione fra la Direzione Generale per le Antichità, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma e il Badisches Landesmuseum di Karlsruhe. L'evento ha rappresentato un'importante occasione per condividere con tutti i paesi membri della Convenzione UNESCO 1970 una buona prassi che ha visto protagonisti l'Italia e la Germania, da sempre impegnati nella difesa e nella promozione del patrimonio culturale di ogni singolo stato e nella collaborazione internazionale.

Le predette attività sono di competenza dell'Ufficio. VI della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Nel 2014 sono stati erogati a titolo di contributo:

€ 823.400	somma dell'insieme dei contributi economici, di cui € 675.400 provenienti dal capitolo di bilancio 2619/6 e € 148.000 messi a disposizione, per attività di ricerca e studio connesse all'archeologia in Libia, dal decreto sul
-----------	---

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

	finanziamento delle missioni internazionali 2014.
--	---

B8. La cooperazione interuniversitaria

Come anticipato nel capitolo precedente la promozione della cultura del nostro Paese si esplica anche in tutta una serie di attività che si aggiungono ai settori della lingua e del nostro patrimonio di arte, cinema e spettacolo e che comprendono anche altri ambiti quali gli scambi tra università.

Nel 2014 è proseguita l'azione tesa a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

Il coordinamento interistituzionale è il compito principale che viene svolto in tale settore.

In tale ambito la piattaforma interattiva MAE-MIUR-CRUI, realizzata nel 2010 è gestita dal **Consorzio Interuniversitario CINECA**. Il Consorzio, nato nel 1969 come consorzio interuniversitario per il calcolo automatico dell'Italia nord Orientale, permette alle singole università e al CNR di caricare direttamente in una piattaforma informatica gli accordi interuniversitari vigenti con atenei del resto del mondo previa concessione di una password. Il pubblico può accedere liberamente alla piattaforma on line (<http://www.accordi-internazionali.cineca.it/>). Al 31 dicembre 2014, gli accordi ammontavano a 11.422, con un aumento di ulteriori 448 rispetto al 2013, a conferma del dinamismo delle università italiane e dell'alto grado di internazionalizzazione da esse raggiunto.

La predetta piattaforma, nella quale i dati sono divisi per area geografica, per paese, per materia e per università, contribuisce inoltre alla creazione delle necessarie sinergie fra le diverse istanze del sistema paese, in particolare con il mondo delle imprese geopolitiche proiettate verso l'estero. La diffusione nell'ambito del sistema produttivo nazionale dei dati relativi ai circa 12.000 accordi vigenti con le università estere inserite nella piattaforma da 70 atenei italiani e dal CNR sta contribuendo a promuovere nuove forme di collaborazione tra le imprese e le università.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

L'**Associazione Uni-Italia** ha l'obiettivo di favorire la cooperazione universitaria fra l'Italia e gli altri paesi e in particolare l'attrazione di studenti e ricercatori stranieri verso le università italiane. In linea con le priorità geografiche e strategiche della nostra politica di promozione culturale, nel febbraio 2011 è stata conclusa un'intesa operativa tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'Associazione (di cui sono soci anche il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Ministero dell'Interno). Tale intesa ha l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano, la partecipazione a fiere accademiche internazionali e l'attrazione di qualificati studenti dall'estero, in particolare dai paesi ad alto tasso di crescita (in primo luogo dalla Cina dove Uni-Italia è attiva dal 2005, dalla fine del 2012 da Vietnam, Indonesia, Iran e Brasile e dal 2014 dalla Corea). A seguito di tale intesa ogni Ambasciata coinvolta ha sottoscritto con Uni-Italia un accordo di sede che definisce i termini della presenza di personale dell'associazione presso le stesse ambasciate, prevedendo in particolare l'assegnazione di locali della sede per esigenze di funzionalità connesse all'attività di Uni-Italia per orientamento nei confronti degli studenti interessati a venire a studiare in Italia. I centri Uni-Italia presso le ambasciate italiane all'estero si occupano di fornire informazioni sull'offerta formativa agli studenti interessati a proseguire i propri studi in Italia, offrono supporto nelle procedure di preiscrizione e forniscono la propria assistenza alle università straniere interessate a stringere collaborazioni con le università italiane, mentre in Italia il servizio nazionale di accoglienza di Uni-Italia assiste lo studente per tutto il periodo di permanenza nel nostro Paese.

All'attività relativa alla cooperazione interuniversitaria è legata quella relativa alle **preiscrizioni degli studenti** presso le università italiane.

Una intensa concertazione interministeriale avviata nel 2012 è proseguita nel corso del 2014 fra la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, la Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni ed il Centro Visti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dell'Interno e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane ed ha reso possibile, al fine di attrarre un maggior numero di studenti stranieri in Italia, di aprire le pre-iscrizioni degli studenti stranieri per l'anno accademico 2014-2015 nel mese di marzo 2014. Come nel 2013, grazie all'azione concertata tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la prova di ammissione ai corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, e Odontoiatria in lingua inglese si è tenuta nel mese di aprile. Tale test standardizzato in lingua inglese consente l'accesso ad un più ampio numero di studenti, anche di quelli che si sarebbero in passato altrimenti

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

orientati verso paesi anglofoni, e viene somministrato nel mondo non solo presso i centri anglofoni convenzionati CAATS (Cambridge Assessment Test) ma anche presso alcune rappresentanze diplomatiche italiane ed in stretta collaborazione con le stesse. I tempi utili alla preiscrizione degli studenti stranieri si sono conclusi, come di consueto, nel mese di giugno. Tale arco temporale a disposizione delle rappresentanze diplomatico-consolari, prolungato a quattro mesi rispetto ad un mese come in passato, ha consentito una miglior diffusione del sistema accademico italiano all'estero, una maggior efficacia nello svolgimento delle procedure e una ottimizzazione dell'organizzazione e della trattazione delle pratiche amministrative di studenti stranieri per lo studio in Italia, quali la dichiarazione di valore del titolo di studio e le pratiche di visto di ingresso.

In materia di cooperazione interuniversitaria è competente l'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Tale ufficio svolge attività di coordinamento fra le sedi all'estero e le istituzioni pubbliche e private, centrali e periferiche, volte a rafforzare i processi di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale al fine di accrescerne la competitività sul mercato globale della conoscenza.

B9. La cooperazione multilaterale

Il nostro Paese è membro di numerose organizzazioni internazionali che trattano le specifiche tematiche di vari aspetti della cultura, educazione e scienza, alcune delle quali hanno la propria sede sul nostro territorio.

Come parte integrante dei compiti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed in particolare della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, è necessario che anche il settore delle attività correlate alla cooperazione culturale e scientifica multilaterale trovi spazio nell'ambito delle attività dedicate alla promozione della nostra cultura. Infatti le attività di promozione del nostro patrimonio culturale, linguistico e delle conoscenze e dei successi nella ricerca scientifica, non si possono limitare a destinatari che siano singole persone o singoli paesi.

Le organizzazioni di cui il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale segue l'attività sono:

L'UNESCO (*United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura*)

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

Il 2014 ha confermato l'impegno del nostro Paese in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), alla luce degli "obiettivi del millennio".

Il 2014 ha confermato l'impegno dell'Italia in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), alla luce degli Obiettivi del Millennio.

Il nostro Paese ha conservato, inoltre, un ruolo di primo piano in seno all'UNESCO, attraverso una partecipazione attiva, in qualità di membro, a 8 dei 27 Comitati intergovernativi attraverso i quali l'UNESCO opera nei diversi settori di competenza.

Il nostro Paese ha inoltre conservato un ruolo di primo piano in seno all'UNESCO attraverso una partecipazione attiva, in qualità di membro, a 8 dei 27 comitati intergovernativi attraverso i quali l'UNESCO opera nei diversi settori di competenza.

Nel corso del 2014 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha attivamente preso parte e coordinato la partecipazione delle altre amministrazioni italiane coinvolte, attraverso la convocazione di riunioni interministeriali e interdirezionali

ad hoc, in occasione delle seguenti iniziative:

- Convenzione UNESCO del 1972 sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale: l'Italia ha preso parte in qualità di osservatore, alla 38ma sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale (Doha, 15-25 giugno 2014). In quella sede è stato iscritto il 50mo sito, i "paesaggi vitivinicoli del Piemonte, Langhe-Roero e Monferrato", confermando il primato italiano nella Lista del Patrimonio Mondiale.
- Convenzione UNESCO del 2003 sulla Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale: l'Italia ha partecipato in qualità di osservatore alla nona sessione del Comitato Intergovernativo della Convenzione (Parigi, 24-28 novembre 2014). In tale occasione è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale il sesto elemento italiano, la "pratica agricola della coltivazione della vite ad alberello di Pantelleria". È stato inoltre presentato il rapporto italiano relativo ai primi quattro elementi iscritti nella Lista.
- Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e la promozione della Diversità delle Espressioni Culturali: si è svolta a Parigi dal 9 all'11 dicembre 2014 l'ottava sessione di lavoro del Comitato intergovernativo della Convenzione per la protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali. In quell'occasione è stata decisa l'approvazione dei progetti di cui il "panel" di esperti aveva raccomandato il finanziamento da parte del Fondo della Convenzione.
- Convenzione UNESCO del 1970 sui mezzi per la proibizione e la prevenzione dell'illecita importazione, esportazione e trasferimento della proprietà di beni culturali: a testimonianza dell'impegno italiano nel settore, l'Italia, eletta nel 2013 al neo-costituito Comitato sussidiario, ha partecipato attivamente ai lavori delle riunioni relative al progetto di linee-guida

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

operative della Convenzione svoltesi durante l'anno (riunione del gruppo di lavoro del Comitato sussidiario, Sofia dal 28 al 30 aprile 2014 e seconda riunione del Comitato, Parigi dal 30 giugno al 2 luglio 2014).

- Convenzione del 1954 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato: l'Italia ha partecipato in qualità di osservatore alla riunione degli stati parte alla Convenzione e alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato intergovernativo del II Protocollo aggiuntivo alla medesima Convenzione.
- Comitato Intergovernativo per la promozione del ritorno dei beni culturali ai loro paesi d'origine o della loro restituzione in caso di appropriazione illecita.
- III edizione del "Forum UNESCO sulla Cultura e le Industrie Culturali" (Firenze, 2 - 4 ottobre 2014). L'evento, organizzato congiuntamente con l'UNESCO, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dal Comune di Firenze, dalla Regione Toscana e dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO; esso ha costituito un appuntamento internazionale di alto profilo e un'occasione di dibattito sul ruolo delle industrie culturali come motore di crescita economica, sviluppo sostenibile e integrazione sociale. A conclusione dell'evento è stata adottata la "Dichiarazione di Firenze" che invita a porre la cultura al centro delle politiche di sviluppo, valorizzandone i positivi riflessi sull'integrazione sociale e sostenibilità ambientale, tematiche che dovranno essere recepite prioritariamente nell'Agenda di Sviluppo Post-2015.

La Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

È stata istituita nel 1950, con sede a Roma, ha lo scopo di favorire la promozione, il collegamento, l'informazione, la consultazione e l'esecuzione dei programmi UNESCO in Italia. Il suo Consiglio direttivo, in cui siedono i rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del Patrimonio Immateriale e delle riserve della biosfera. L'altro organo della Commissione è l'Assemblea, costituita da circa 60 personalità provenienti dai settori della ricerca in campo umanistico e scientifico, designate dalle istituzioni competenti.

Il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, in cui siedono i rappresentanti di tutte le amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del Patrimonio Immateriale e delle riserve della biosfera MAB. L'altro organo della Commissione è l'Assemblea, costituita da circa 60 personalità provenienti dai settori della ricerca in campo umanistico e scientifico, designate dalle istituzioni competenti.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

L'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura di Venezia – BRESCE

L'attività del BRESCE nel settore cultura, definita dal Memorandum d'intesa fra l'Italia e l'UNESCO del 2002, mira al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'intera area del Sud Est Europeo e, in particolare, di quello danneggiato nel corso dei conflitti nella regione dei Balcani occidentali. L'attività nel settore delle scienze è rivolta alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche, alla promozione di modalità sostenibili di sviluppo. Più in generale, i paesi in cui le attività del BRESCE si svolgono sono: Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Montenegro, Romania, Moldavia, Serbia, Slovenia, Macedonia, Turchia, Kosovo, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia e Federazione Russa. l'Italia e l'UNESCO partecipano congiuntamente al finanziamento delle attività dell'Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza.

L'Istituto Universitario Europeo (IUE)

l'Istituto Universitario Europeo è stato costituito nel 1972 per formare docenti universitari e funzionari di alto livello delle istituzioni europee con una solida preparazione in scienze politiche e sociali, economia, storia e diritto.

Gli Stati attualmente membri dell'Istituto Universitario Europeo sono, oltre all'Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Irlanda, Regno Unito, Paesi Bassi, Lussemburgo, Belgio, Germania, Danimarca, Austria, Slovenia, Polonia, Grecia, Cipro, Romania, Estonia, Lettonia, Svezia, Finlandia e Bulgaria. L'Istituto, oltre a conservare gli Archivi Storici dell'Unione Europea, ospita una comunità internazionale di oltre 700 studenti provenienti da oltre 60 paesi del mondo, che seguono corsi di dottorato e post-dottorato nei dipartimenti di Economia, Storia e Civiltà, Legge e Scienze Politiche e Sociali, in ognuno dei quali insegnano 12 professori. L'Istituto comprende anche il Robert Schuman Center for Advanced Studies, le cui attività di ricerca nei settori dell'economia e della politica internazionali si sono negli ultimi anni significativamente accresciute.

Il Governo italiano ha messo a disposizione delle attività dell'Istituto alcuni immobili nei pressi di Firenze (Badia Fiesolana, Villa Il Poggiolo, Villa Schifanoia, Villa Salviati). L'Italia contribuisce al 17,22% del bilancio ordinario dell'Istituto (al pari di Francia, Germania e Regno Unito) e rimborsa l'affitto di alcuni locali dedicati alle attività didattiche.

Il II Protocollo aggiuntivo all'Accordo di sede, sottoscritto il 22 giugno 2011 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dall'IUE, provvede ad estendere le disposizioni dell'Accordo di Sede originario del 1975 a tutti gli immobili che l'Italia ha messo gratuitamente a disposizione dell'Istituto. La relativa legge di ratifica (legge 21 novembre 2014, n. 182) è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 289 del 13 dicembre 2014. A norma

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

dell'articolo 8 del Protocollo aggiuntivo, esso entrerà in vigore alla data in cui le parti si saranno reciprocamente notificate l'adempimento di tutte le formalità previste nei rispettivi ordinamenti. (alla data della redazione di questa relazione si conferma la sua entrata in vigore il 29/ 01/ 2015).

Come la maggior parte degli stati che aderiscono all'IUE, l'Italia attraverso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale concede borse di studio a dottorandi italiani (35 nell'anno accademico 2014-15) presso l'Istituto. Inoltre, unico tra i vari paesi aderenti, l'Italia concede anche 21 borse di studio a dottorandi provenienti da numerosi paesi stranieri: Croazia, Federazione Russa, Georgia, Kazakhstan, Kyrgyzstan, Moldavia, Turchia, Ucraina. Ogni anno il numero di borsisti per paese dipende dall'andamento delle candidature, senza una ripartizione vincolata per paese. L'importo totale delle borse di studio concesse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a cittadini italiani e stranieri è stato di € 872.350 per l'anno accademico 2012-13, € 889.080 per l'anno accademico 2013-14 e € 854.134 per l'anno accademico 2004-2015.

L'esercizio di vigilanza ed indirizzo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si realizza sia in sede di comitato di bilancio, al quale prende parte anche un delegato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ma soprattutto nel consiglio superiore che si riunisce due volte all'anno e che funge da consiglio di amministrazione dell'Istituto.

La nuova presidenza dell'Istituto ha avviato una riflessione su alcuni temi strategici relativi all'identità, alla sua struttura e agli obiettivi di lungo periodo con l'obiettivo di ridefinire, in modo condiviso, le linee direttrici della sua missione scientifica ed accademica al servizio dell'Europa.

Le proposte scaturite in quattro campi di azione sono:

- un progetto di creazione della "Florence School of European and Transnational Governance", destinata a determinare una significativa estensione del volume e delle attività dell'IUE; la "Florence School" aspira ad essere un centro di prestigio e un punto di riferimento nella formazione riconosciuto su scala internazionale, sul modello della "Kennedy School" della Harvard University. Sotto il profilo economico, la creazione della "Florence School" dovrebbe essere finanziata interamente dalla Commissione Europea;
- un maggiore impegno dell'Istituto ad esprimersi sui temi al centro del dibattito europeo e ad identificare con chiarezza le tematiche cruciali su cui orientare la ricerca, per fornire agli stati membri e alle istituzioni comunitarie un qualificato e indipendente apporto di idee;
- la revisione della struttura e degli obiettivi dei corsi di dottorato e post-dottorato;
- il rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'Istituto attraverso una maggiore apertura a dottorandi e ricercatori post-doc di paesi non UE.

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

L'ICCROM (*International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property*)

L'ICCROM è un'organizzazione indipendente con sede a Roma alla quale aderiscono 133 Stati, originariamente istituita dalla IX Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1956. La missione dell'organizzazione è quella di contribuire alla diffusione delle conoscenze tecnico-scientifiche nel campo della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali, con particolare attenzione verso quei paesi che non hanno ancora raggiunto livelli soddisfacenti in quest'ambito.

L'Italia partecipa attivamente a numerosi programmi pluriennali dell'ICCROM, tra cui:

- **ATHAR** - il Programma ha avuto inizio nel 2003 in Giordania, Siria e Libano, con l'intento di portare quei paesi verso un più intenso impegno nell'attività di conservazione del loro patrimonio culturale. Dall'inaugurazione del 2012 del Centro Regionale ATHAR negli Emirati Arabi Uniti il Programma ha rafforzato il suo impegno nella protezione e conservazione di siti culturali nel mondo arabo. I tre obiettivi specifici del Programma sono: l'applicazione di metodologie adeguate d'intervento e gestione del patrimonio, il miglioramento della formazione professionale con la creazione di una rete di operatori qualificati e la sensibilizzazione del pubblico sull'importanza della conservazione e della tutela del patrimonio.
- **LATHAM**: è un programma a lungo termine per la conservazione del patrimonio culturale in America Latina.
- **First Aid to Cultural Heritage in Times of Conflict**: è un programma di cui l'Italia fa parte in collaborazione con l'UNESCO e con la Croce Rossa.

La partecipazione ai lavori e l'organizzazione della partecipazione italiana a questi ed alle riunioni degli enti sopra descritti e l'erogazione dei finanziamenti agli stessi organismi e la gestione dei relativi capitoli di spesa, nonché l'amministrazione di vari aspetti e tematiche inerenti alla materia sono di competenza dell'Ufficio VI della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2014 sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore della cultura:

€ 11.953.998	all'UNESCO sul bilancio ordinario dell'Organizzazione pari a (4,44% del bilancio totale)
€ 110.708	al Comitato del Patrimonio Mondiale
€ 110.708	al Fondo del Patrimonio immateriale
€ 1.291.142	all'Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

€ 27.756	alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
€ 5.260.177	all'Istituto Universitario Europeo
€ 168 264	all'ICCROM

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica e
tecnologica

C. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE – COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

C1. L'attività nell'ambito della cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

La promozione della cultura del nostro Paese si esplica anche in tutta una serie di attività che vanno dagli scambi tra università alla cooperazione scientifica e tecnologica; anche l'attività di promozione in questi campi trasmette ad altre entità (omologhi enti di altri paesi e singole persone) tutta una serie di conoscenze che fanno pure parte del nostro patrimonio culturale in senso più lato.

Nel particolare ramo della ricerca scientifica il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale attraverso la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese si pone quale facilitatore nel processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione italiano (con particolare riferimento alle attività delle università, dei politecnici, dei centri di ricerca, dei poli e dei distretti tecnologici, ma anche delle imprese innovative). Ciò avviene attraverso un'azione coordinata con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il Ministero per lo Sviluppo Economico, con le nostre rappresentanze all'estero e in particolare attraverso la rete degli addetti scientifici (v. in dettaglio paragrafo successivo) e degli addetti per le questioni spaziali che anche per l'anno di riferimento ha continuato a fungere da elemento di raccordo tra la comunità scientifica del paese di accreditamento e le diverse realtà della ricerca, dell'innovazione ed imprenditoriali italiane, sostenendo in special modo le iniziative del settore privato, soprattutto quelle delle piccole e medie imprese.

In particolare, la presenza degli addetti scientifici, esperti in differenti materie del sapere scientifico-tecnologico, si sta progressivamente riorientando dai paesi europei, con i quali esiste già una consolidata collaborazione, verso quelle aree del mondo con una maggiore propensione all'innovazione e alla crescita delle collaborazioni industriali ed economiche con l'Italia. A fine 2014 le posizioni di addetto scientifico ammontavano a 25 (18 delle quali occupate da un addetto in servizio in sede); gli esperti in questione sono dislocati presso ambasciate, consolati generali e rappresentanze permanenti. Tra compiti degli addetti scientifici, oltre al sostegno all'internazionalizzazione dei centri di

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica e
tecnologica

ricerca e delle università, si annovera anche la valorizzazione dei ricercatori italiani all'estero.

Gli impegni a cooperare, enunciati a grandi linee negli accordi bilaterali, si concretizzano in una serie di attività ed iniziative bilaterali previste in diverse tipologie di protocolli esecutivi. Nei protocolli esecutivi scientifici e tecnologici (PE), tali attività si attuano sotto forma di contributi per la mobilità dei ricercatori italiani e stranieri e di contributi per i progetti di "grande rilevanza" (v. paragrafo dedicato).

Il settore della ricerca scientifica e tecnologica ha un ruolo significativo nell'azione svolta dal Governo, in particolare per la valorizzazione dei rapporti internazionali in tale materia. In quest'ottica la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha portato a compimento importanti iniziative avviate negli anni precedenti e volte ad una sempre maggiore internazionalizzazione della ricerca italiana e allo sviluppo di relazioni istituzionali con enti di ricerca. Sempre in tale ottica, sul modello di quanto già sperimentato con il Protocollo d'Intesa con l'Agenzia Spaziale Italiana, grazie al quale sono stati inviati presso l'Ambasciata d'Italia a Washington e la Rappresentanza Permanente presso l'Unione Europea a Bruxelles due addetti per le questioni spaziali, e quello con il Consiglio nazionale delle ricerche, grazie al quale sono stati distaccati presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale due esperti scientifici, è stata siglata il 25 marzo 2014 una Convenzione Operativa con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). Attraverso tale accordo è stata rafforzata la collaborazione con l'INFN al fine di definire concordemente le strategie e le linee di azione per promuovere la ricerca e l'innovazione italiane sui mercati esteri, favorire collaborazioni internazionali tra enti e istituti di ricerca e agevolare la partecipazione di questi ultimi a bandi internazionali, in particolare quelli finanziati dall'Unione Europea. Sempre al fine di promuovere una maggiore internazionalizzazione della ricerca italiana, a partire dall'anno di riferimento la componente scientifica e accademica è stata puntualmente ricompresa nelle missioni di sistema che si sono svolte all'estero: significative, in tal senso, sono state le esperienze in occasione delle missioni in Messico (marzo-aprile), Brasile-Rio Grande do Sul (aprile) e Vietnam (novembre).

Nel corso del 2014 si è continuato a privilegiare la cooperazione con paesi avanzati, con l'obiettivo di contribuire in particolare a far progredire i settori della ricerca nazionale ritenuti prioritari e di "eccellenza" e a rafforzare la competitività dell'economia del nostro Paese. Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare e rendere più incisiva la cooperazione in materia con quei paesi che più si stanno affermando sulla scena internazionale anche in termini di innovazione ed investimenti scientifici, sono state avviate una serie di azioni inter istituzionali come il "tavolo Cina" (v. capitolo sulle attività di coordinamento).

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica e
tecnologica

Per venire incontro alle esigenze di internazionalizzazione di tutti i protagonisti della ricerca in Italia, sono stati inoltre rafforzati alcuni strumenti che saranno esaminati in dettaglio:

- la rete degli addetti scientifici di cui si è già fatto accenno,
- i protocolli esecutivi bilaterali,
- i finanziamenti a progetti scientifici previsti dai protocolli esecutivi bilaterali,
- gli strumenti informativi: rete RISet e Innovitalia,
- il Polo scientifico e tecnologico di Trieste e le organizzazioni scientifiche internazionali (v. capitolo successivo, attività di cooperazione multilaterale).

La rete degli Addetti scientifici

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale come sopra accennato si pone quale facilitatore nel processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione italiano con un'azione coordinata con le altre Amministrazioni interessate e con le nostre rappresentanze all'estero, in particolare attraverso la rete degli addetti scientifici e degli addetti per le questioni spaziali.

Il riorientamento della nostra rete degli addetti scientifici verso quei paesi con spiccata tendenza all'innovazione tecnologica e dove è più necessario un sostegno ai nostri centri di ricerca e alle nostre imprese di settore si è recentemente concretizzato con la chiusura, nel 2014 di una posizione di addetto scientifico a Madrid (maggio 2014) e la predisposizione di nuove posizioni di addetto scientifico a Pretoria, Città del Messico ed Hanoi, con la prevista assunzione degli addetti in sede nel corso del 2015. La rete degli addetti scientifici al 31 dicembre 2014 era dunque così articolata:

- in Europa: Belgrado, Berlino, Ginevra ONU, Londra, Mosca, Parigi OCSE, Stoccolma;
- In Africa Subsahariana: Pretoria (in via di istituzione);
- in Medio Oriente: Tel Aviv e Il Cairo;
- nelle Americhe: Ottawa, Washington (3), Boston, San Francisco, Città del Messico (in via di istituzione), Brasilia, Buenos Aires;
- in Asia-Oceania: Canberra, Nuova Delhi, Seoul, Pechino, Tokyo, Hanoi (in via di istituzione).

Sempre al 31 dicembre 2014 risultavano in via di avvicendamento del titolare, per scadenza del mandato o dimissioni, le posizioni di Ottawa, Buenos Aires, Brasilia ed una delle tre posizioni di Washington.

I principali compiti degli addetti scientifici sono:

- sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei protocolli esecutivi; promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica e
tecnologica

- informazione sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai paesi di accreditamento;
- collaborazione con le reti informative RISET e Innovitalia;
- promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana;
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;
- coordinamento con gli uffici commerciali delle ambasciate, gli uffici dell'ICE-Agenzia e le camere di commercio locali per la promozione dell'industria high tech italiana.

La selezione degli esperti designati secondo le procedure stabilite dall'art. 168 del DPR 18 del 1967 con funzioni di addetto scientifico presso le sedi diplomatiche o gli uffici consolari per svolgere un incarico biennale rinnovabile per un massimo di ulteriori tre mandati, è effettuata dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica) in stretto coordinamento con i competenti uffici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, l'attuale iter di selezione degli addetti scientifici segue le specifiche procedure indicate in apposite linee guida, adottate ad integrazione di quanto previsto dalla norma generale rappresentata dal sopra citato decreto relativo all'ordinamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Tali linee guida prevedono che possano essere selezionati per l'incarico in questione soltanto i candidati che, congiuntamente ai requisiti previsti dal succitato DPR, dimostrino di possedere gli ulteriori requisiti di professionalità, nel campo scientifico-tecnologico ed adeguate conoscenze linguistiche, elencati nelle stesse linee guida, oltre ad altre specifiche caratteristiche che possono essere eventualmente indicate dalla sede di destinazione.

Una volta raccolte le candidature tramite avviso di incarico pubblicato sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e diramato a tutte le amministrazioni e agli enti indicati nella lista allegata alle linee guida, sempre in stretto coordinamento con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, vengono valutati i curricula dei candidati sulla base della sussistenza dei summenzionati requisiti formali. Dalla lista dei candidati idonei, viene successivamente redatta, sulla base di specifici criteri di valutazione, una "short list" di quelli il cui profilo professionale appare più rispondente agli specifici requisiti richiesti dall'avviso di incarico.

Tali candidati, solitamente in un numero pari al 10-15% delle candidature ricevute, vengono invitati al Ministero per un colloquio individuale effettuato da un gruppo informale, presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese o da un suo delegato e da un

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica e
tecnologica

rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; tale colloquio è volto ad appurare l'effettiva attitudine del candidato a ricoprire l'incarico. Si giunge così ad una ristretta rosa di nominativi (solitamente tra 3 e 5) da sottoporre alla valutazione dell'On. Ministro.

Mentre viene richiesto il necessario nulla osta all'assunzione dell'incarico in questione all'amministrazione e/o ente di appartenenza del candidato così designato, la sua nomina formale ad esperto con funzioni di addetto scientifico, viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di amministrazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Viene quindi predisposto, come previsto dall'art. 168, il relativo decreto interministeriale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'altra Amministrazione competente (nella maggioranza dei casi si tratta del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

I protocolli esecutivi bilaterali

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese negozia e stipula i protocolli esecutivi pluriennali, previsti da specifici accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Nel 2014 il quadro dei protocolli di cooperazione scientifico-tecnologica è stato ulteriormente ampliato dai nuovi accordi bilaterali con la Svezia (firmato a Roma il 29 novembre che sarà in vigore per gli anni 2014-2017), con il Messico (firmato a Città del Messico il 1 dicembre per gli anni 2014-2016) e il Sudafrica (firmato a Pretoria il 5 agosto, per gli anni 2014-2016): riconoscendo la crescente importanza della scienza per lo sviluppo economico, questi protocolli sottolineano la necessità d'intensificare le rispettive collaborazioni, definendo le aree d'interesse prioritario e i progetti finanziabili.

In merito ai programmi esecutivi è attiva una piattaforma web, in via di ottimizzazione, per la gestione informatizzata delle procedure di ricevimento e valutazione degli oltre mille progetti di "grande rilevanza" e di mobilità dei ricercatori inviati annualmente in risposta ai bandi pubblicati per il rinnovo dei protocolli esecutivi. Il sistema, inaugurato nel 2012, ha reso possibile la riduzione dei tempi per la selezione e il controllo formale delle domande di contributo per i progetti, l'eliminazione completa della documentazione cartacea, oltre a consentire di operare valutazioni statistiche sulle domande inserite e sul database creato in automatico. Un "help desk" elettronico e telefonico è inoltre sempre attivo al fine di supportare i ricercatori nella presentazione dei progetti, con risultati particolarmente apprezzabili su diversi aspetti del processo: dalla raccolta, selezione e valutazione fino all'approvazione dei progetti congiunti di ricerca che costituiscono il fulcro dei protocolli esecutivi scientifici e tecnologici.

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica e tecnologica

Nell'ambito di tali protocolli vengono assegnati cofinanziamenti annuali a **progetti di "grande rilevanza"** e progetti di mobilità dei ricercatori: nel 2014 sono stati finanziati 76 progetti per 12 paesi con i quali, al 31 dicembre, erano in vigore protocolli esecutivi bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica che prevedono tali iniziative congiunte; altri 4 progetti, nell'ambito di tali protocolli, sono stati finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Alla luce del particolare interesse dell'Italia, sono state previste dotazioni finanziarie più consistenti per Stati Uniti, Giappone, Argentina e Serbia.

Per la **mobilità dei ricercatori** nel 2014 sono stati sostenuti progetti di "mobilità" di 125 ricercatori da e verso i 13 paesi con i quali, al 31 dicembre, erano in vigore protocolli esecutivi bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica che prevedono tali progetti. In proposito, si rileva l'importanza degli scambi con paesi quali l'Argentina (17 scambi finanziati), il Canada/ Quebec (17 scambi), la Cina (10 scambi) e il Giappone (9 scambi). Parimenti significativo è il volume degli scambi intervenuti con i paesi dell'Europa Orientale (in particolare con la Romania e la Serbia).



INFN, acceleratore Tandem dei Laboratori del Sud

Gli strumenti informativi: rete RISet e Innovitalia

Oltre agli strumenti di cooperazione tradizionale, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese sta continuando a portare avanti alcuni progetti di informazione specificamente pensati per il mondo dei ricercatori, delle università e dei centri di ricerca, tra cui RISeT (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) e Innovitalia.

Ultimata nell'ottobre 2014, la piattaforma web RISeT (<http://riset.esteri.it/>) sostituisce il precedente sistema di mailing list, attivo sin dal 2002, ed è lo strumento realizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la diffusione delle informazioni scientifiche e tecnologiche raccolte dalla Rete degli Addetti Scientifici, dalle Ambasciate, dai Consolati e dagli Istituti di Cultura all'estero. Il portale ha come obiettivo prioritario la promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano, attraverso la creazione di un circuito informativo che mira a trasferire notizie nei seguenti settori: scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche, scienze chimiche, scienze della terra, scienze biologiche, scienze mediche, scienze agrarie e veterinarie, ingegneria civile ed architettura, ingegneria industriale e

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica e
tecnologica

dell'informazione, scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, scienze economiche e statistiche, informazioni generali.

Sviluppato in analogia e connessione con ExTender (il sistema informativo sulle opportunità di business all'estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - <http://extender.esteri.it/>), RISET intende favorire nuove opportunità di collaborazione tra mondo della ricerca e imprese e la conoscenza di realtà scientifico-tecnologiche realizzate da ricercatori italiani all'estero. In questa prospettiva, RISET interviene a rafforzare l'offerta del Ministero per la promozione di università e centri di ricerca italiani, start-up, spin off e imprese innovative, a sostegno della loro competitività a livello internazionale.

Innovitalia, è una piattaforma voluta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per facilitare uno scambio bidirezionale tra ricercatori nel nostro Paese e nel mondo. In sostituzione del precedente portale innovitalia.net, il nuovo spazio web Innovitalia (<http://www.researchitaly.it/innovitalia/>), anch'esso finalizzato nel 2014, è ospitato dal portale nazionale della ricerca ResearchItaly del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e ha l'obiettivo di offrire agli attori del mondo scientifico, della ricerca e dell'innovazione tecnologica costanti aggiornamenti sulle attività svolte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la promozione della cooperazione scientifica e tecnologica sia in ambito bilaterale che multilaterale. In questa nuova forma, Innovitalia propone contenuti selezionati direttamente dalla redazione dell'Unità Scientifica e Tecnica del Ministero.

Il sito ha una sezione dedicata alle news e una agli eventi, dove vengono pubblicate informazioni su opportunità per i ricercatori, manifestazioni di promozione del sistema ricerca italiano, episodi della ricerca italiana all'estero, attività delle associazioni dei ricercatori, premi, nomine, accordi che riguardano, anche in prospettiva, la vita dei nostri ricercatori.

Sempre nell'anno di riferimento, al fine di promuovere e diffondere la conoscenza delle attività svolte dal Ministero per l'internazionalizzazione del sistema scientifico italiano, è stata pubblicata una brochure dal titolo "La Diplomazia Scientifica", diffusa tra centri di ricerca, università, altre amministrazioni.

Di tutte queste attività è competente la Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica Bilaterale e Multilaterale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese che ha l'obiettivo di imprimere un'ulteriore accelerazione alla promozione delle iniziative dei diversi soggetti attivi in

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica e
tecnologica

questo prioritario settore e la gestione di fondi e finanziamenti dedicati allo stesso sia in ambito bilaterale che multilaterale.

Finanziamenti e contributi

Nel 2014 sono stati erogati:

€ 1.595.040	per progetti per paesi con i quali sono in vigore protocolli esecutivi bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica che prevedono progetti di grande rilevanza,
€ 101.963	per mobilità dei ricercatori

C2. La cooperazione multilaterale nel campo della scienza e tecnologia

Le organizzazioni scientifiche internazionali

In stretto coordinamento con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove la partecipazione dell'Italia ad organismi scientifici multilaterali attraverso il lavoro svolto negli organi decisionali di organizzazioni internazionali scientifiche, quali il CERN (Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire, l'organizzazione europea per la ricerca nucleare), l'ESO (European Southern Observatory), l'ICRANET (International Centre for Relativistic Astrophysics) e i centri afferenti al Polo di Trieste allo scopo di massimizzare i ritorni scientifici e industriali dei contributi finanziari che l'Italia assicura a queste organizzazioni. Le organizzazioni e gli enti di cui l'Italia fa parte e nei quali il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha avuto partecipazione attiva di coordinamento sono:



Fisica delle alte energie; il tunnel del Super Proton Synchrotron al CERN di Ginevra (foto ANSA)

- CERN (Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire)

L'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare, comunemente conosciuta con l'acronimo CERN, è il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle. Il CERN è stato istituito nel 1954 e vi aderiscono venti paesi europei (Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito,

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica e
tecnologica

Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria) più Israele. Esso ha avviato numerosi accordi di collaborazione con paesi extraeuropei, tra i quali Canada, Giappone, India, Federazione Russa, Turchia e Stati Uniti. Anche Malta ha richiesto di collaborare nell'ambito del laboratorio. Aspirano ad entrare al CERN l'Irlanda, la Romania, la Serbia e la Cina (già fortemente impegnata nella costruzione della macchina acceleratrice Large Hadron Collider - LHC). Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha funzione di coordinamento tra i principali enti italiani interessati, in particolare l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che partecipa ai programmi, e il Ministero dell'Economia e Finanze, per la posizione italiana negli organismi decisionali dell'organizzazione. A tale riguardo va segnalato che nel novembre 2014 l'italiana Fabiola Gianotti è stata eletta direttore generale dell'organizzazione per il mandato 2016/ 2020, anche grazie ad un'azione fortemente coesa di tutti gli attori italiani coinvolti.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, eroga un finanziamento annuale che corrisponde a circa l'11,50% del bilancio complessivo ammontante a € 92.000.000.

- ESO (European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere)

L'ESO è un'organizzazione regionale operante nel campo della ricerca astronomica nell'emisfero meridionale. Creata nel 1962, l'ESO ha sede in Germania, a Garching. L'Italia ha aderito all'organizzazione nel 1982. Il coinvolgimento del nostro Paese nell'ESO, accompagnato da un forte

L'ESO prevede inoltre di costruire, nel corso dei prossimi 10 anni, il più grande telescopio ottico al mondo, denominato European Extremely Large Telescope (E-ELT), classificato dalla Comunità Europea fra le infrastrutture scientifiche prioritarie. La partecipazione dell'Italia al progetto, oltre all'indubbio valore tecnico-scientifico, comporterà importanti ricadute industriali.

sviluppo dei piani nazionali, ha importantissimi ritorni per l'industria italiana, oltre ad aver contribuito in modo decisivo alla diffusione dello studio dell'astronomia, permettendo all'Italia di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale. Per convenzione con l'Agenzia Spaziale Europea l'ESO ospita la European Coordinating Facility del telescopio spaziale Hubble, la struttura che si occupa di coordinare in Europa l'utilizzo scientifico del telescopio spaziale Hubble. L'organizzazione prevede inoltre di costruire, nel corso dei prossimi 10 anni, il più

grande telescopio ottico al mondo, denominato European Extremely Large Telescope (E-ELT), classificato dall'Unione Europea fra le infrastrutture scientifiche prioritarie. La partecipazione dell'Italia al progetto, oltre all'indubbio valore tecnico-scientifico, comporterà importanti ricadute industriali. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, oltre a versare il contributo obbligatorio per l'organizzazione, svolge un ruolo di raccordo e coordinamento in preparazione delle riunioni

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica e tecnologica

degli organi decisionali dell'ESO con le varie amministrazioni interessate: Ministero dell'Economia e Finanze, l'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica, il principale ente di ricerca coinvolto nei progetti) e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Polo Scientifico di Trieste

- ICTP (International Centre for Theoretical Physics - Centro Internazionale di Fisica Teorica)

L'ICTP, centro UNESCO di categoria 1, agisce in stretto rapporto con le Università di Trieste, di Udine, di Padova, con il Sincrotrone Elettra di Trieste e con il CERN. Presso il centro si sono formati, nel corso dei suoi oltre 45 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Nazioni prevalentemente in via di sviluppo. L'ICTP è finanziato, per l'85%, dall'Italia (primo paese nella lista dei finanziatori) con un contributo a carico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il rimanente è erogato dall'AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) e dall'UNESCO. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale vi partecipa come osservatore e contribuisce anche attraverso la propria rete estera alla promozione delle attività del Centro.

l'ICTP riceve annualmente un finanziamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca pari a € 20.500.000.

- TWAS (The World Academy of Sciences)

L'accademia, istituita nel 1983 come centro UNESCO di categoria 2, promuove programmi proposti direttamente da ricercatori dei paesi in via di sviluppo, da svolgere in loco, o nei centri di eccellenza e nelle università di paesi avanzati. Fornisce assistenza tecnica e copertura delle spese per attrezzature ai centri di ricerca dei paesi in via di sviluppo, nonché borse di studio e premi a scienziati e cura la diffusione di pubblicazioni scientifiche e di materiale didattico. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, come principale finanziatore, è membro del Comitato direttivo della TWAS.

- IAP (Inter-Academy Panel - Segretariato permanente dell'Inter-Academy Panel)

L'organizzazione, istituita nel maggio 2000, associa oltre 90 accademie delle scienze nazionali di altrettanti paesi del mondo (una per paese), grazie alla presenza a Trieste della TWAS e all'azione congiunta di tutte le istituzioni del Polo, degli enti locali italiani e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il segretariato permanente dello IAP è presso la TWAS di Trieste.

Presso il Polo Scientifico di Trieste si sono formati, nel corso dei suoi oltre 45 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Nazioni prevalentemente in via di sviluppo.

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica e
tecnologica

- ICGEB (*International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology*)

Il Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie è stato istituito nel 1983 nell'ambito UNIDO (United Nations Industrial Development Organization - l'organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale) per svolgere attività di ricerca e formazione principalmente a favore dei paesi in via di sviluppo ed è articolato in tre componenti: una a Trieste, una a New Delhi ed una a Città del Capo. Divenuto nel 1994 un organismo autonomo, conta attualmente 63 paesi membri, per lo più paesi in via di sviluppo. Le sue funzioni principali consistono nel trasferimento di conoscenze in processi di ingegneria genetica e biotecnologia a favore dei paesi emergenti e in via di sviluppo, oltre che nello svolgimento di attività di ricerca e formazione. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale rappresenta il nostro Paese negli organismi decisionali del Centro.

Le organizzazioni scientifiche in ambito UNESCO

- Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC)

L'Italia, è uno dei suoi membri fondatori. La Commissione Oceanografica Intergovernativa, fondata nel 1960, promuove e coordina programmi di ricerca, di sviluppo sostenibile, di tutela dell'ambiente marino, di "capacity-building" per un management perfezionato e funzionale alle scelte future in materia. Inoltre, assiste i paesi in via di sviluppo nel rafforzamento delle istituzioni deputate al raggiungimento dell'autonomia in fatto di tutela e sostenibilità delle aree marine e di progresso delle conoscenze. Il suo Consiglio esecutivo è formato da 40 stati membri con mandato biennale. L'ultimo mandato dell'Italia è stato quello 2003-2007; il Segretariato è diretto da un segretario esecutivo, nominato dal Direttore Generale dell'UNESCO.

La Commissione Oceanografica Italiana (COI), nata nel 2008, viene costituita periodicamente con decreto del CNR. Essa assolve le funzioni di "national coordination body" italiano previsto dallo Statuto dello IOC, fornisce indirizzi e proposte per una efficace partecipazione italiana alle attività dell'IOC nonché il necessario supporto al CNR sulle tematiche riguardanti iniziative e attività internazionali promosse dall'IOC.

- Programma Idrologico Internazionale (IHP)

il Programma promuove attività di studio e ricerca finalizzate alla gestione e al monitoraggio delle risorse idriche nel mondo. L'Italia è stata membro del suo Consiglio intergovernativo dal 1993 al 2013. Il Programma incentra le proprie attività sulla gestione delle risorse idriche e costituisce per gli stati membri uno strumento per migliorare la conoscenza del ciclo dell'acqua e, attraverso quest'ultimo, permettere una più compiuta valorizzazione delle risorse a disposizione. Inoltre, l'IHP si pone l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica e
tecnologica

e tecnologiche sulle quali fondare le metodologie di gestione razionale ed eco-compatibile delle risorse idriche.

L'IHP è governato da un consiglio intergovernativo, organo sussidiario della Conferenza Generale dell'UNESCO, che ha il compito, tra l'altro, di pianificare e definire le priorità e controllare l'attuazione del Programma.

Il Consiglio Intergovernativo è incaricato di guidare la pianificazione, la definizione delle priorità e la supervisione della messa in opera dell'IHP; ne fanno parte 36 stati membri eletti dalla Conferenza Generale ogni due anni con un mandato di quattro, immediatamente rinnovabile. L'Italia è stata membro dal 1993 al 2013.

- **WWAP** (*World Water Assessment Programme*)

Istituito nel 2000, dal 14 settembre 2007 ha sede in Italia, a Perugia. È un programma dell'UNESCO che rappresenta il terminale operativo di UN WATER, una inter-agenzia dell'ONU che raggruppa 28 entità (tra agenzie, programmi, fondi, ecc.) delle Nazioni Unite che si occupano di gestione delle acque. Il Programma ha lo scopo di fornire strumenti per sviluppare politiche e pratiche di gestione che aiutino a migliorare la qualità delle risorse di acqua dolce e ad individuare situazioni di crisi idrica, fornendo pareri e proposte per superarle.

Principale obiettivo del WWAP è la preparazione del WWDR (World Water Development Report- un rapporto sullo stato delle acque); inizialmente il rapporto, concepito quale punto di riferimento dello stato delle risorse idriche del pianeta, aveva cadenza triennale; a partire da quest'anno il WWDR avrà cadenza annuale e sarà dedicato a tematiche specifiche. Il 5° WWDR, dal tema "Acqua ed Energia", è stato presentato ufficialmente il 21 marzo 2014 presso l'Università delle Nazioni Unite di Tokyo, mentre l'edizione del 2015 sarà concentrata sui temi acqua e lavoro.

A questi si aggiungono i seguenti organismi scientifici ospitati in Italia:

- **Man And Biosphere (MAB)**

Il Programma Uomo e Biosfera è stato costituito negli anni '70 con l'attivo contributo della comunità scientifica italiana alle sfide dello sviluppo sostenibile. Il Comitato Nazionale italiano MAB è stato ricostituito con decreto del Ministro per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare del 14/ 12/ 2011. Il Comitato Nazionale italiano MAB si è riunito cinque volte per assicurare il coordinamento della rete italiana di riserve della biosfera, l'esame dei rapporti periodici in materia, nonché la valutazione tecnica delle nuove candidature italiane alla rete mondiale delle riserve della biosfera.

- **ICRANET** (*International Center for Relativistic Astrophysics Network*)

ICRANET è un network di centri di ricerca di astrofisica relativistica con sede a Pescara, nato dall'esigenza di potenziare e coordinare le ricerche nel campo dell'astrofisica a livello internazionale. L'accordo di sede, firmato tra

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la
Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica e
tecnologica

Italia ed ICRANET il 14 gennaio 2008, è stato ratificato il 13 maggio 2010 ed è entrato in vigore il 17 agosto 2010.

La partecipazione ai lavori, l'organizzazione della partecipazione italiana a questi organismi ed alle riunioni di tutti gli enti sopra descritti, l'erogazione dei finanziamenti agli stessi e la gestione dei relativi capitoli di spesa, nonché l'amministrazione di vari aspetti e tematiche inerenti alla materia sono di competenza dell'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica Bilaterale e Multilaterale. L'erogazione del finanziamento relativo al World Water Assessment Programme (WWAP) come la attività inerente alla Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC), al Programma Idrologico Internazionale (IHP) ed al programma Man And Biosphere (MAB) sono di competenza dell'Ufficio VI della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2014 sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore scientifico e tecnologico:

€ 15.491.000	all'ESO (European organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere). Il budget annuale dell'ESO ammonta ad oltre € 130.000.000; ad esso ciascun paese contribuisce, secondo regole comunitarie, in rapporto al proprio PIL. L'Italia è al quarto posto; a questo occorre aggiungere l'incremento del 2% del contributo per l'E-ELT (€ 310.000) ed il rispettivo contributo addizionale per la costruzione di tale progetto (€ 3.680.000) erogati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca / Istituto Nazionale Astro Fisica
€ 1.550.000	al TWAS (Third World Academy of Sciences)
€ 775.000	allo IAP(Inter-Academy Panel) - Segretariato permanente dell'Inter - Academy Panel
€ 10.369.961	all' ICGEB (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology)
€ 1.562.357	al World Water Assessment Programme (WWAP)
€ 1.562.357	al World Water Assessment Programme (WWAP)
€ 1.550.330	all'ICRANET (International Center for Relativistic Astrophysics Network)

II. L'attività di promozione | D. L'attività di formazione e coordinamento

D. L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E COORDINAMENTO

D1. La formazione

La formazione del personale costituisce parte integrante delle attività correlate alla promozione della lingua e cultura in quanto permette agli operatori del settore l'acquisizione e l'aggiornamento di una serie di informazioni indispensabili per il miglioramento delle loro professionalità.

La formazione nel campo della promozione della lingua e della cultura è destinata a una serie di figure sia nei ruoli del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che esterni ad essi.

Tra il personale della Farnesina in primis occorre citare il personale dell'Area della promozione culturale per cui l'Istituto Diplomatico del Ministero, prima della sua soppressione avvenuta nel luglio del 2014 in seguito all'entrata in vigore del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, ha organizzato corsi specifici nella materia di competenza.

Nel corso del 2014 per il personale dell'Area della promozione culturale sono stati organizzati due corsi di formazione e aggiornamento in materia di gestione economico-patrimoniale e finanziaria degli Istituti Italiani di Cultura in modalità FAD (formazione a distanza), ciascuno della durata di 12 ore; il primo rivolto al personale degli Istituti Italiani di Cultura dell'Europa e del Mediterraneo e il secondo al personale degli Istituti delle Americhe.

Al primo corso che ha avuto luogo dal 17 al 27 febbraio 2014 ha partecipato personale in servizio presso gli Istituti di Algeri, Atene, Belgrado, Berlino, Budapest, Colonia, Copenaghen, Helsinki, Il Cairo, Istanbul, Kiev, Londra, Madrid, Monaco di Baviera, Parigi, Rabat, Sofia, Stoccolma, Tirana, Zagabria e Zurigo, per un totale di 75 iscritti di cui 34 dipendenti a contratto.

Al secondo che ha avuto luogo dal 7 al 20 ottobre 2014 ha partecipato personale in servizio presso gli Istituti di Buenos Aires, Città del Guatemala, Città del Messico, Chicago, Cordoba, Lima, Los Angeles, Montevideo, Montreal, New York, Rio de Janeiro, San Francisco, San Paolo, Santiago del Cile, Toronto, Vancouver, Washington per un totale di 51 iscritti di cui 23 dipendenti a contratto.

Hanno seguito questi corsi anche alcuni funzionari dell'Area della promozione culturale in servizio al Ministero e prossimi al trasferimento presso sedi all'estero. Le sedi si sono potute collegare con l'aula del corso, organizzata nel Casale di Villa Madama, in diretta streaming ed hanno interagito con questi attraverso una chat dedicata.

II. L'attività di promozione | D. L'attività di formazione e coordinamento

I corsi hanno visto la partecipazione di esperti dei competenti uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, dell'Ispettorato del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e di esponenti dell'Ispettorato Generale di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze; a questo proposito è stata dedicata particolare attenzione agli aspetti di vigilanza contabile, alla prevenzione della corruzione e all'attività dei revisori dei conti in relazione ai bilanci degli Istituti Italiani di Cultura. A tale scopo i corsi sono stati rivolti non solo al personale in servizio negli Istituti interessati ma anche ai revisori dei conti degli Istituti stessi in servizio nelle Ambasciate o nei Consolati di riferimento.

Oltre a corsi di formazione e di aggiornamento professionale del personale di ruolo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha grande importanza la formazione dei docenti che sono, al pari del personale in servizio presso le nostre rappresentanze ed Istituti di Cultura, un veicolo indispensabile per la promozione della nostra lingua e cultura.

La formazione anche di questo personale, oltre ad essere un obbligo contrattuale per l'Amministrazione, rappresenta uno strumento imprescindibile per garantire un migliore contributo del personale scolastico al funzionamento delle scuole all'estero, tanto più a fronte di un contingente ridotto dalla "spending review".

Gli insegnanti di lingua italiana all'estero rientrano in varie tipologie, dai docenti presso istituzioni universitarie ai docenti in istituzioni scolastiche italiane assunti a contratto locale o in cattedre di italiano in scuole straniere.

Per l'anno 2014 è stata avviata la prosecuzione del progetto di formazione a distanza per il personale scolastico di ruolo a tempo indeterminato in servizio all'estero, ripreso nel 2013 dopo un'interruzione di circa sei anni. Il progetto è finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e viene realizzato in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (l'INDIRE è un ente governativo di ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. La piattaforma web messa a disposizione dall'INDIRE offre un ambiente di formazione e di comunicazione per il personale docente che lavora nella rete scolastica italiana all'estero.

L'iniziativa è rivolta ai docenti che insegnano nei corsi e nelle istituzioni scolastiche e ai lettori che operano nelle università. Le attività di formazione sono state strutturate in due sezioni in base alla tipologia di personale (docenti nelle scuole e corsi, lettori nelle università).

L'ambiente di apprendimento è stato strutturato diversificando le sezioni per tipologia di personale; sono stati attivati forum, l'area delle news, il link con la

II. L'attività di promozione | D. L'attività di formazione e coordinamento

pagina web del Ministero contenente le principali disposizioni normative in materia.

Altro personale a cui sono destinate iniziative e fondi per la formazione e l'aggiornamento sono gli insegnanti di lingua italiana all'estero assunti localmente. Per i docenti presso università e i lettori anche il 2014 è stato fortemente penalizzato dalla preminente necessità di svincolare risorse da destinare alle compensazioni economiche conseguenti alla soppressione di posti di contingente di personale di ruolo. Si è comunque provveduto a soddisfare le richieste più pressanti. Sono stati erogati 9 contributi in 9 paesi, privilegiando le assegnazioni alle università presenti in aree prioritarie: in particolare l'area balcanica e dell'Europa centro-orientale (Croazia, Slovenia, Ungheria e Romania) l'area asiatica (Indonesia, Vietnam) oltre al completamento del progetto di collaborazione a carattere continuativo tra l'Università per stranieri di Perugia e l'Università di New York per l'aggiornamento a distanza del personale docente di italiano utilizzato sul Programma AP (Advanced Placement Program). Altre università assegnatarie del contributo sono quelle di Reykjavik e Filadelfia.

È stata parimenti riavviata la realizzazione di una giornata informativa alla Farnesina rivolta al personale scolastico destinato a prestare servizio presso le istituzioni scolastiche italiane e università all'estero. La giornata, svoltasi il 20 ottobre 2014, ha visto la partecipazione dei dirigenti scolastici, dei direttori dei servizi generali e amministrativi, dei docenti e dei lettori nominati presso le nostre istituzioni scolastiche e università all'estero per l'anno scolastico 2014/2015 in base alla Legge.125/2013. Le sessioni di lavoro sono state organizzate in due parti principali:

- una prima di carattere informativo; questa sessione ha avuto lo scopo di illustrare la funzione della rete delle istituzioni scolastiche all'estero come risorsa per la promozione della lingua e cultura italiana e per il mantenimento dell'identità culturale dei figli dei connazionali e dei cittadini di origine italiana. È stato in particolare sottolineato come la funzione del personale inviato dall'Italia sia un punto di riferimento nei paesi in cui opera e come anche l'insegnamento della nostra lingua e cultura può produrre per l'Italia ritorni di lunga durata in tutti i settori dal culturale al politico ed economico. All'incontro hanno partecipato i Direttori Generali per la Promozione del Sistema Paese ed il Direttore Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

II. L'attività di promozione | D. L'attività di formazione e coordinamento

- A questa è seguita una seconda parte di carattere tecnico riguardante gli aspetti contabili, amministrativi, didattici e ordinamentali relativi alle realtà scolastiche all'estero.

L'attività di formazione del personale di ruolo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale anche nel settore culturale è stata di competenza dell'Istituto Diplomatico del Ministero fino alla sua soppressione ed in seguito tali funzioni sono state assunte dall'Unità per l'Aggiornamento Professionale del Personale del Ministero, facente capo alla Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione che dispongono di appositi fondi. L'organizzazione delle attività di formazione dei docenti e la gestione dei finanziamenti relativi è curata dall'Ufficio III e dall'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2014 sono stati erogati i seguenti contributi:

€ 40.000	per il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero in istituzioni universitarie
€ 4.963	spese inerenti ai corsi di informazione ed orientamento sui servizi all'estero per il personale da destinare alle istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere all'estero, nonché all'organizzazione, in territorio metropolitano ed all'estero, di corsi di formazione e di aggiornamento del personale in servizio presso le istituzioni scolastiche e culturali all'estero

D2. Il coordinamento: le Conferenze degli Addetti scientifici e le riunioni d'area dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura

A fianco alle attività di pura promozione ed a quelle di formazione del personale che opera nel settore, non occorre dimenticare una serie di iniziative che hanno luogo a cadenze periodiche; queste possono garantire un prezioso momento di incontro tra una molteplicità di operatori in diversi campi, tra i quali anche quello culturale, con coloro che operano nelle sedi estere ed un reciproco confronto tra gli stessi, permettendo un utilissimo scambio di esperienze e di idee che è di notevole ausilio per una migliore operatività.

Tra le riunioni e conferenze di questo tipo hanno particolare rilevanza le riunioni d'area dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura e le conferenze degli addetti scientifici. Entrambe hanno luogo a cadenza periodica anche se

II. L'attività di promozione | D. L'attività di formazione e coordinamento

non ogni anno e potrebbero ulteriormente assumere particolare importanza. Nel corso del 2014 sono state organizzate due riunioni di area in Europa dei direttori degli Istituti di Cultura (che hanno seguito alla riunione d'area dei direttori nei paesi dell'America Latina tenutasi l'anno precedente) e di cui viene qui di seguito riferito in un apposito capitolo.

L'ultima conferenza degli addetti scientifici ha invece avuto luogo nel luglio 2013 e si è svolta alla Farnesina alla presenza del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca. Si è deciso di organizzare questo tipo di iniziativa a cadenza biennale per cui la prossima riunione è in preparazione per l'ottobre 2015. Tale tipo di iniziativa si iscrive nell'azione del Ministero in favore della crescita ed in particolare del sostegno all'interazione tra ricerca, innovazione e imprese e costituisce una preziosa occasione per definire le linee d'azione future per utilizzare appieno la rete degli addetti scientifici al fine di valorizzare e rafforzare il sistema della ricerca italiana a livello europeo ed internazionale.

Nell'ambito dell'attività di coordinamento in questo settore va ricompresa anche una iniziativa intrapresa dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, tramite l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica, volta a rendere più incisiva la cooperazione in materia scienza e tecnologia con la Repubblica Popolare Cinese. Ciò è avvenuto attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico interministeriale a cui partecipano il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero per lo Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero della Salute e oltre trenta tra università e centri di ricerca. Una prima riunione del tavolo tecnico si è svolta il 7 maggio 2014 alla Farnesina ed ha evidenziato la necessità di un esercizio di riflessione volto a coordinare al meglio le iniziative già intraprese da diversi attori pubblici e privati, aumentandone l'impatto ed evitando duplicazioni di interventi e dispersioni di risorse finanziarie. L'iniziativa ha fatto emergere l'opportunità di focalizzare l'attenzione e gli investimenti italiani su poche iniziative congiunte di grandi dimensioni, capaci di mobilitare risorse cinesi e favorire ritorni economici per le imprese italiane, stimolando, a tal fine, anche lo scambio bilaterale di ricercatori.

Gli esiti della riflessione sono stati ulteriormente elaborati e raccolti in un dettagliato studio, in via di pubblicazione nel 2015, finalizzato a individuare modalità, settori strategici ed aree geografiche prioritarie verso cui orientare in futuro i progetti di cooperazione scientifica e tecnologia con la Cina. La stesura del documento, coordinata dall'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica e dall'addetto scientifico in servizio presso l'Ambasciata d'Italia a

II. L'attività di promozione | D. L'attività di formazione e coordinamento

Pechino, è stata affidata ad un ristretto gruppo di lavoro, individuato tra gli enti più attivi in Cina, e si è avvalsa dei contributi di tutti i soggetti coinvolti.

Le riunioni d'area dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura

Come si è sopra accennato nel 2014 si sono tenute in Europa, a Berlino (gennaio, Europa centro nord) e a Parigi (luglio, Europa centro sud), due riunioni di coordinamento d'area dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura con la partecipazione del Sottosegretario di Stato con delega per la promozione della lingua e cultura Mario Giro.

In entrambe le riunioni si è colta la opportunità per riflettere sulla diplomazia culturale italiana oggi, sulle nuove strategie di azione e comunicazione imposte dalle contingenze economiche e sulle evoluzioni sociali.

Per quanto riguarda la gestione degli Istituti sono state ricordate iniziative e buone prassi nonché fornite possibili soluzioni a criticità: tra queste, la formazione finalizzata alla corretta gestione degli Istituti, lo stimolo all'interazione con le altre strutture della nostra rete all'estero e il sostegno all'informatizzazione, per esempio tramite la recente introduzione del programma per la contabilità degli Istituti.

Durante gli incontri, il Sottosegretario di Stato Giro che ha partecipato agli incontri stessi, ha illustrato la politica culturale italiana degli ultimi anni e le recenti misure di riorientamento della rete che ha comportato anche la chiusura di 6 Istituti di Cultura (di cui 5 in Europa).

La proiezione esterna dell'Italia, che si trova a gestire oggi una rete di Istituti con risorse finanziarie limitate, deve sempre più trarre vantaggio dalla considerazione del valore del nostro patrimonio culturale e dall'ambizione di promuovere la cultura italiana aumentando la consapevolezza del suo ruolo trainante per la crescita del Paese. Questo è stato sinora fatto con risorse decrescenti in termini assoluti anche in periodi di crescita della spesa pubblica e per superare questa situazione il Sottosegretario, in occasione della riunione d'area a Parigi, ha auspicato la creazione presso l'opinione pubblica e i decisori politici di una linea di pensiero, da lui stesso definita "constituency", per rendere più consapevoli le istituzioni e gli operatori dell'importanza della proiezione culturale e linguistica all'estero per far sì che si sia meglio in grado di difendere nelle sedi istituzionali le dotazioni e gli strumenti in nostro possesso per fare portare avanti una efficace politica di promozione ed affinché la promozione culturale torni al centro dell'agenda politica italiana.

Durante le riunioni, oltre alla cultura, si è anche sottolineata l'attenzione attribuita al fattore lingua, quale imprescindibile strumento di diplomazia culturale, ed il ruolo degli italofoeni come testimoni della cultura e dell'eccellenza italiana all'estero: il naturale seguito di tale argomento si è poi realizzato in occasione degli Stati generali della lingua tenutisi a ottobre 2014 a Firenze.

II. L'attività di promozione | D. L'attività di formazione e coordinamento

Nel primo semestre del 2015 è in preparazione una riunione d'area per i paesi dell'America Latina a Lima, vista la concomitante grande iniziativa dell'Anno dell'Italia in America Latina iniziata a gennaio 2015 che si protrarrà fino all'estate 2016: l'evento vede gli 11 Istituti della regione latino americana (Città del Messico, Città del Guatemala, Caracas, Lima, Bogotá, Santiago, San Paolo, Rio de Janeiro, Buenos Aires, Cordoba e Montevideo) protagonisti nel coordinamento e realizzazione di una programmazione di iniziative a largo raggio in collaborazione con il mondo scientifico, accademico ed economico del sub continente.

ALLEGATO 1

Cap./p.g.	CAPITOLI DI SPESA GESTITI DALLA DGSP PER LA PROMOZIONE DELLA LINGUA E CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO/ES. FIN. 2014	Stanziamiento iniziale (€)
2471/3	SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI, NEL SETTORE ESPOSITIVO MUSICALE, TEATRALE, ECC.	976.478
2471/8	SPESA PER FUNZIONAMENTO – COMPRESI, GETTONI DI PRESENZA A COMITATI, INDENNITA' DI MISSIONE E IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEE AL MINISTERO DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI	9.307
2471/10	SPESA PER L'INVIO DI DELEGATI E RAPPRESENTANTI ITALIANI ALLE RIUNIONI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE (UNESCO)	14.046
2471/13	SALVAGUARDIA BENI DI VALORE ARTISTICO MAE E MIBAC IN PROPRIETA' E COMODATO; INTERVENTI CONSERVATIVI; RICOGNIZIONE OPERE, ECC.	92.121
2491	SPESA PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANA A STRANIERI DA PARTE DI ISTITUZIONI ITALIANE E STRANIERE, ECC.	187.775
2502	RETRIBUZIONI AGLI INCARICATI LOCALI E AI SUPPLEMENTI TEMPORANEI AL NETTO DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	8.423.475
2503	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE ADDETTO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	53.495.837
2513	PREMI DI ASSICURAZIONE	203.546
2514	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE CORRISPOSTE AL PERSONALE SCOLASTICO IN SERVIZIO ALL'ESTERO	4.200.000
2560/1	SPESA PER FORNITURA GRATUITA DI LIBRI DI TESTO AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO, ECC.	1.546
2560/2	SPESA PER MISSIONI ALL'INTERNO E ALL'ESTERO	67.840
2560/6	SPESA DI VIAGGIO PER CONGEDO IN ITALIA DEL PERSONALE ADDETTO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E CULTURALI ALL'ESTERO	260.822
2560/7	RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER I TRASFERIMENTI	1.490.413
2560/8	VIAGGI DI SERVIZIO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ITALIANE E STRANIERE ALL'ESTERO	2.718
2560/9	SPESA PER L'ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA NELLE SCUOLE STATALI ALL'ESTERO	37.823
2560/10	SPESA RELATIVE A PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E SUPERAMENTO DEL DISAGIO SCOLASTICO, ECC.	65.699
2619/1	CONTRIBUTI ALLE SCUOLE ITALIANE NON STATALI PARITARIE ALL'ESTERO	1.075.388
2619/2	CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED UNIVERSITARIE STRANIERE PER LA CREAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DI CATTEDRE DI ITALIANO, ECC.	1.020.138
2619/3	CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI, NONCHE' AD AMMINISTRAZIONI ED ENTI PUBBLICI STRANIERI PER CORSI, ANCHE A DISTANZA, DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER DOCENTI DI ITALIANO	300.785
2619/4	BORSE DI STUDIO	4.948.000
2619/5	PREMI E SUSSIDI A CITTADINI ITALIANI CHE SI RECANO ALL'ESTERO A SCOPO DI STUDIO O DI PERFEZIONAMENTO, SPECIALIZZAZIONE O RICERCHE. SUSSIDI AD ISTITUZIONI ED OO.II. E AD ENTI ITALIANI PER LE MEDESIME FINALITA'	370.458
2619/6	CONTRIBUTI PER MISSIONI SCIENTIFICHE, RICERCHE PRESTORICHE, ARCHEOLOGICHE ED ETNOLOGICHE	675.472
2619/7	CONTRIBUTI PER MISSIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE A FAVORE DI DOCENTI, ESPERTI E PERSONALITA' DELLA CULTURA, ECC.	111.888
2619/8	CONTRIBUTI PER INCENTIVARE PROGETTI DI RICERCA DI BASE E TECNOLOGICA CONCORDATI NEI PROTOCOLLI, ECC.	1.595.040
2619/9	PREMI E CONTRIBUTI PER DIVULGAZIONE LIBRO ITALIANO E TRADUZIONI, ECC.	215.532
2619/10	CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI PER L'ATTUAZIONE DI MANIFESTAZIONI SOCIO-CULTURALI NELL'AMBITO DEGLI SCAMBI GIOVANILI, ETC.	200.685
2619/11	SPESA PER L'ESECUZIONE DELL'ACCORDO ITALIA-C.S.I. PER L'ATTUAZIONE DI SCAMBI GIOVANILI	107.537
2619/12	SCAMBI PER LA GIOVENTU' NEL QUADRO DEGLI IMPEGNI INTERNAZIONALI. VIAGGI, SOGGIORNO STRANIERI IN ITALIA, ECC.	51.420
2740	SPESA DERIVANTI DALL'ATTO COSTITUTIVO DEL CENTRO INTERNAZIONALE DI INGEGNERIA GENETICA E BIOTECNOLOGIA, ECC.	10.369.961
2741/1	CONTRIBUTO COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO CON SEDE IN DUINO	906.687
2741/2	CONTRIBUTO ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI ARCHEOLOGIA CLASSICA	977
2752	CONTRIBUTI EROGATI A ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DELLE RELAZIONI CULTURALI CON L'ESTERO	38.851.891
2754	CONTRIBUTO ALL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DEL TERZO MONDO (TWAS)	2.325.000
2760	SPESA IN ITALIA E ALL'ESTERO PER L'ESECUZIONE DI PROGRAMMI BI-MULTILATERALI E DEGLI IMPEGNI MULTILATERALI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	152.694
2761	ASSEGNI AGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA ALL'ESTERO	12.536.003

ALLEGATO 2

IIC	ADDIS ABEBA	SEDE DEMANIALE								
DATI DA BILANCIO CONSUNTIVO 2013										
ENTRATE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO										
										111.109
AVANZO DI CASSA ANNO PRECEDENTE										
								22.302		
DOTAZIONE FINANZIARIA MAE 2013										
								67.000		
ALTRI TRASFERIMENTI DA AMM. PUBBLICHE										
								0		
CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI ITALIANI E LOCALI										
								7.506		
PROVENTI LOCALI										
								14.301		
								5.096,17		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE										
USCITE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO										
										92.950
SPESE DI PERSONALE										
								25.063		
								5.313		
SPESE DI FUNZIONAMENTO										
								37.832		
								0		

IIC	BARCELLONA	SEDE DEMANIALE							
	DATI DA BILANCIO CONSUNTIVO 2013								
	ENTRATE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO								
									592.249
	AVANZO DI CASSA ANNO PRECEDENTE								
						105.873			
	DOTAZIONE FINANZIARIA MAE 2013								
						170.000			
	ALTRI TRASFERIMENTI DA AMM. PUBBLICHE								
						0			
	CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI ITALIANI E LOCALI								
						0			
	PROVENTI LOCALI								
						316.375			
	di cui: ISCRIZIONI CORSI DI LINGUA GEST.DIR.								
						287.964			
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
						0			
	USCITE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO								
									521.075
	SPESE DI PERSONALE								
						237.219			
	di cui: PERSONALE DOCENTE								
						148.994,25			
	SPESE DI FUNZIONAMENTO								
						242.256			
	di cui: AFFITTO LOCALI								
						0			

IIC	HELSINKI	SEDE DEMANIALE								
DATI DA BILANCIO CONSUNTIVO 2013										
ENTRATE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO										
										192.981
AVANZO DI CASSA ANNO PRECEDENTE										
								30.227		
DOTAZIONE FINANZIARIA MAE 2013										
								79.000		
ALTRI TRASFERIMENTI DA AMM. PUBBLICHE										
								0		
CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI ITALIANI E LOCALI										
								10.000		
PROVENTI LOCALI										
								73.754		
								54.430		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE										
								0		
USCITE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO										
										174.484
SPESE DI PERSONALE										
								53.532		
SPESE DI FUNZIONAMENTO										
								47.431		
								21.828		
										spese condominiali ristruttur. edificio

IIC	NEW YORK SEZ. WASHINGTON	SEDE DEMANIALE				
	DATI DA BILANCIO CONSUNTIVO 2012					
	ENTRATE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO					69.186
	AVANZO DI CASSA ANNO PRECEDENTE				35.440	
	DOTAZIONE FINANZIARIA MAE 2012 *				0	
	ALTRI TRASFERIMENTI DA AMM. PUBBLICHE				0	
	CONTRIBUTI PUBBLICI E PRIVATI ITALIANI E LOCALI				28.707	
	PROVENTI LOCALI				5.038	
	di cui: ISCRIZIONI CORSI DI LINGUA			0		
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				0	
	USCITE TOTALI AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO					132.781
	SPESE DI PERSONALE				0	
	di cui: PERSONALE DOCENTE			0		
	SPESE DI FUNZIONAMENTO				71.472	
	di cui: AFFITTO LOCALI			0		

ALLEGATO 3

Firenze, 22 ottobre 2014

Stilnovo: le azioni per la diffusione dell'italiano nel mondo che cambia

Conclusioni degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo

Gli Stati generali hanno fatto emergere una grande ricchezza e la voglia di partecipare. Hanno offerto spunti concreti, che richiederanno un impegno coeso e coerente ai vari livelli, da quello normativo a quello d'indirizzo politico e, infine, al livello gestionale. Su questi temi il Sistema Paese e oltre, fino ad abbracciare tutta l'italofonia, dovrà misurarsi per impostare azioni strategiche nella consapevolezza dei benefici che esse recheranno all'immagine, all'economia, al turismo all'occupazione e alla posizione dell'Italia nel mondo.

Le proposte costituiranno il filo conduttore dell'azione del Ministero degli Esteri e della Cooperazione nei prossimi anni per la promozione dell'italiano nel mondo.

1. PERSONE. Lo sforzo messo in atto per diffondere l'insegnamento della lingua italiana all'estero richiede la presenza di un coerente sistema di valorizzazione di tutti gli operatori linguistici.

Proposte:

- inserimento dei laureati in didattica dell'italiano per stranieri. Il Ministero degli Esteri e della cooperazione internazionale avvierà da subito un'iniziativa per favorirne l'assunzione da parte di scuole e università straniere, a valere sui contributi erogati in favore delle stesse a sostegno della creazione e rafforzamento di corsi e di cattedre di italianistica. Tale iniziativa terrà conto del progetto pilota già avviato in favore dei corsi locali in paesi di tradizionale presenza delle comunità italiane all'estero;
- selezione degli insegnanti. Le specifiche esigenze dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda richiedono qualificazioni professionali sempre più in linea con gli *standard* identificati a livello europeo. In tale ottica, verrà avviata l'analisi della normativa vigente in materia di lettori presso le università straniere e di docenti presso gli IIC, con l'obiettivo di avviare la revisione dei requisiti e dei criteri di selezione nei prossimi sei mesi.
- Protagonismo dei giovani. Includeremo neo-laureati in didattica dell'italiano per stranieri nei programmi di volontariato civile del 2015 per inserire queste preziose risorse in iniziative concrete all'estero di insegnamento e/o aggiornamento dei docenti. Il Ministero degli Esteri e della Cooperazione internazionale, d'intesa anche con il Ministero del

Lavoro e in collaborazione con le Università, sta identificando le istituzioni locali beneficiarie di tali interventi che, nel 2015, privilegeranno il Sud America e l'Asia sud-orientale;

- Mobilità. La possibilità di proseguire in Italia la formazione linguistica o quella accademica costituisce uno strumento prezioso nella diffusione dell'italiano. Nel 2015 in collaborazione con il MIUR favoriremo il rafforzamento del sistema delle borse di studio che ne preveda l'estensione anche ai futuri docenti stranieri di lingua italiana;
- Albo e associazione degli Italofoeni. Continueremo a censire gli italofoeni famosi che hanno imparato l'italiano nelle strutture legate al sistema d'insegnamento italiano, coinvolgendoli nelle iniziative linguistiche e facendone i testimoni locali della prossima settimana della lingua italiana.

2. **METODI.** L'esperienza maturata e gli spunti che emergono dagli Stati Generali indicano alcuni percorsi di metodo per migliorare l'efficacia e la qualità delle iniziative di promozione.

Proposte:

- I numeri dell'Italiano nel mondo. La rilevazione degli studenti di lingua italiana realizzata, con criteri innovativi, in preparazione degli Stati Generali sarà aggiornata e approfondita ogni anno e integrata con informazioni sulle motivazioni di chi studia italiano (culturali, professionali, turismo, ecc.). Sarà presentata ogni anno a Firenze durante la settimana della lingua italiana a ottobre. L'obiettivo è di arrivare a costituire per il 2016 un osservatorio della diffusione della lingua italiana nel mondo basandosi sulle esperienze già attuate in alcuni Paesi.
- Priorità geografiche. Per rendere la promozione linguistica coerente con gli obiettivi di politica estera, le potenzialità economiche e culturali, nel 2015 individueremo aree prioritarie per il triennio 2015-2017;
- Risorse certe. In linea con le priorità geografiche stabiliremo sul triennio le risorse alle associazioni di promozione della lingua italiana nel mondo, tenendo conte delle priorità geografiche e della capacità locali di generare risorse proprie;
- Qualità dell'insegnamento e della certificazione. La domanda di lingua italiana richiede una nostra offerta adeguata dal punto di vista qualitativo e riconoscibile per il suo approccio. Nel 2015 verrà avviata, in coordinamento con MIUR e Associazione CLIQ, la definizione di modelli di insegnamento dell'italiano all'estero e una maggiore unitarietà della certificazione della competenza linguistica;
- In preparazione della prossima edizione degli Stati Generali della lingua nel 2016, realizzeremo una valutazione complessiva indipendente della politica linguistica dell'Italia.

3. **INNOVAZIONE.** Dal 2015 verranno attivati nuovi strumenti che si avvarranno del contributo del numero più ampio possibile di attori.

Proposte:

- “portale” della lingua italiana. Partendo da un censimento dei siti già esistenti, verrà progettata una rete digitale dell’italiano all’estero che fornisca dati su scuole e cattedre di italiano all’estero, su accordi bilaterali in materia di insegnamento e riconoscimento di titoli, su iniziative didattiche, materiale didattico, informazioni al pubblico, ecc. Lo scopo principale è garantire la presenza sul web dell’italiano e garantire con una massima interazione la messa in comune delle esperienze;
- Gruppo di lavoro consultivo sulla promozione della cultura e della lingua italiana all’estero. Entro la fine del 2014 sarà convocato un incontro del nuovo gruppo di lavoro, istituito con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale in collaborazione con MIUR e MiBACT, con una riunione allargata che sarà dedicata ai prossimi passi e calendarizzazione della messa in opera delle raccomandazioni del libro bianco;
- Nuovi strumenti tecnologici. Nel 2015 saranno definiti programmi a distanza di insegnamento e di aggiornamento-docenti, coerenti con le priorità geografiche.

4. **RESPONSABILITÀ.**

- Restiamo convocati. Il lavoro e l’entusiasmo dei gruppi di lavoro hanno fatto emergere la voglia di restare in contatto e mobilitati per continuare il dibattito. Gli Stati generali e soprattutto i gruppi di lavoro continueranno a incontrarsi con cadenza per valutare lo stato d’attuazione. Vogliamo anche raccogliere tutte le proposte dalla rete mantenendo un confronto interattivo sulla promozione della lingua italiana nel mondo;
- Entro il primo semestre 2015, convocheremo una riunione di verifica sulle azioni intraprese, sui problemi emersi e sulle ulteriori iniziative da intraprendere. Verranno coinvolti gli interlocutori coinvolti sulle singole questioni (ministeri, università, associazioni, ecc.);
- Le attività dei gruppi potranno continuare in maniera aperta sulla rete.
- Nel 2016 ci riconvocheremo a Firenze per fare il punto e aggiornare i nostri orientamenti.

ALLEGATO 4

Tabella 1. Studenti d'italiano all'estero. Quadro generale

paese	totale studenti	studenti dei lettori di ruolo	globale studenti universitari	iscrizioni ai corsi IIC	soci studenti DA	studenti scuole ital./ bil. int./ eur.	studenti scuole locali (incl. corsi DGIT)	studenti altre istituzioni
Afghanistan	110	-	110	-	-	-	-	-
Albania	72.807	3.748	7.748	1.233	100	870	62.856	-
Algeria	6.806	486	1.666	582	-	29	4.449	80
Angola	131	-	131	-	-	-	-	-
Arabia Saudita	162	-	-	-	-	66	96	-
Argentina	130.796	319	2.893	1.417	65.365	4.192	49.035	7.894
Armenia	1.386	240	1.293	-	-	-	17	76
Australia	203.384	1.477	4.998	851	3.334	345	193.856	-
Austria	25.480	645	3.272	586	8.302	-	-	13.320
Azerbaijan	476	42	66	-	350	1	60	-
Bahrein	8	-	-	-	-	-	-	8
Belgio	14.250	380	885	872	880	765	10.848	-
Bielorussia	2.235	1.255	1.555	-	680	-	-	-
Bolivia	4.626	-	-	-	4.626	-	-	-
Bosnia-Erzegovina	669	70	569	-	100	-	-	-
Brasile	59.230	991	3.089	1.886	7.549	1.333	22.695	22.678
Bulgaria	3.576	329	488	536	-	1.499	1.053	-
Canada	65.655	303	10.416	1.900	26.363	-	26.873	103
Cile	5.243	438	438	459	500	1.919	1.927	-
Cipro	738	577	738	-	-	-	-	-
Colombia	4.372	-	-	751	1.741	1.880	-	-
Corea del Sud	585	360	360	225	-	-	-	-
Costa d'Avorio	69	-	60	-	-	-	-	9
Costa Rica	5.161	170	170	-	3.900	-	1.091	-
Croazia	5.442	231	1.006	435	850	3.151	-	-
Cuba	4.464	66	200	-	3.587	-	677	-
Danimarca	3.026	109	147	377	1.307	-	1.128	67
Ecuador	3.475	-	1.739	-	1.736	-	-	-
Egitto	132.723	50	8.756	987	517	1.153	121.210	100
El Salvador	464	-	34	-	350	-	-	80
Emirati Arabi Uniti	53	-	53	-	-	-	-	-
Eritrea	1.686	-	-	-	-	1.101	305	280
Estonia	330	100	180	-	150	-	-	-
Etiopia	1.020	-	88	193	-	739	-	-
Ex Rep. Jug. di Macedonia	4.386	240	450	-	250	-	3.686	-
Federazione Russa	8.720	366	3.066	2.961	850	370	1.473	-
Filippine	1.746	109	945	-	520	-	186	95
Finlandia	4.828	112	1.098	370	1.500	-	-	1.860
Francia	40.760	2.755	11.085	2.649	10.104	1.520	14.653	749
Gabon	700	-	250	-	-	-	450	-
Georgia	1.286	25	365	-	380	-	439	102
Germania	244.547	1.998	16.631	5.249	8.246	1.989	58.125	154.307
Giappone	33.667	682	21.747	8.021	1.626	-	-	2.273
Giordania	2.643	1.170	1.630	-	668	-	345	-
Grecia	6.637	320	4.303	542	1.500	266	26	-
Guatemala	2.812	-	-	1.095	862	-	855	-
Honduras	811	-	701	-	-	-	110	-
Hong Kong	313	-	313	-	-	-	-	-
India	1.669	189	531	521	100	-	62	455
Indonesia	925	340	454	399	-	-	72	-
Iran	2.007	277	527	-	-	980	500	-
Iraq	11	-	11	-	-	-	-	-
Irlanda	3.120	40	2.167	703	250	-	-	-
Islanda	230	109	119	-	-	-	61	50
Israele	2.646	545	807	1.227	350	-	262	-

paese	totale studenti	studenti dei lettori di ruolo	globale studenti universitari	iscrizioni ai corsi IIC	soci studenti DA	studenti scuole ital./ bil. int./ eur.	studenti scuole locali (incl. corsi DGIT)	studenti altre istituzioni
Kazakhstan	412	50	92	-	320	-	-	-
Kenya	116	-	30	86	-	-	-	-
Kuwait	115	-	15	-	-	-	100	-
Lettonia	708	102	244	-	100	-	364	-
Libano	2.871	55	55	1.036	280	-	1.500	-
Libia	669	-	398	271	-	-	-	-
Lituania	1.187	-	490	310	275	-	112	-
Lussemburgo	943	193	193	116	321	313	-	-
Malaysia	43	-	43	-	-	-	-	-
Malta	15.533	-	149	-	300	-	15.084	-
Marocco	7.728	115	232	398	330	382	6.386	-
Messico	8.471	220	220	2.038	5.920	-	293	-
Moldova	1.610	-	260	-	1.350	-	-	-
Monaco (Principato)	1.792	-	-	-	250	-	1.542	-
Montenegro	1.550	-	300	-	150	-	1.100	-
Mozambico	436	250	335	-	-	-	101	-
Nicaragua	450	-	-	-	-	-	150	300
Nigeria	303	210	210	-	-	93	-	-
Norvegia	2.672	-	50	150	1.000	-	1.472	-
Nuova Zelanda	2.681	-	300	-	2.257	-	-	124
Paesi Bassi	7.362	-	461	684	5.047	-	163	1.007
Paraguay	2.394	-	325	-	659	-	1.410	-
Perù	12.082	208	1.323	8.655	375	1.184	545	-
Polonia	7.394	1.144	3.542	1.514	300	-	2.038	-
Portogallo	1.846	303	1.227	369	250	-	-	-
Regno Unito	26.115	1.492	2.683	2.048	1.000	483	19.901	-
Rep. dem. del Congo	119	-	-	-	35	84	-	-
Rep. Ceca	2.077	458	779	672	450	176	-	-
Rep. Dominicana	1.726	-	1.726	-	-	-	-	-
Rep. Popolare Cinese	2.920	780	2.093	-	619	-	208	-
Romania	6.572	1.725	3.035	537	560	1.302	1.138	-
Senegal	3.000	-	180	-	-	-	2.820	-
Serbia	2.041	950	950	441	580	70	-	-
Singapore	835	-	40	795	-	-	-	-
Slovacchia	4.310	293	656	743	150	177	2.166	418
Slovenia	13.784	340	878	204	50	-	12.652	-
Spagna	21.801	910	2.410	1.900	1.526	1.614	14.351	-
Stati Uniti	147.622	2.144	44.024	2.377	5.064	333	53.524	42.300
Sud Africa	4.560	-	389	42	2.735	-	1.371	23
Sudan	60	-	60	-	-	-	-	-
Svezia	1.823	80	1.086	170	548	-	19	-
Territori Palestinesi	782	52	52	-	80	-	650	-
Thailandia	500	150	400	-	100	-	-	-
Tunisia	1.828	281	431	580	655	162	-	-
Turchia	11.330	650	4.982	3.501	100	740	737	1.270
Ucraina	3.529	237	2.045	115	1.369	-	-	-
Uganda	123	-	95	-	-	-	28	-
Ungheria	18.263	284	952	542	100	404	16.265	-
Uruguay	12.004	177	263	401	450	750	8.319	1.821
Uzbekistan	279	183	264	-	-	-	-	15
Venezuela	26.003	-	887	2.020	358	181	10.557	12.000
Vietnam	1.288	120	990	-	298	-	-	-
Zambia	300	-	-	-	-	-	300	-
Zimbabwe	120	-	-	-	120	-	-	-
totale	1.522.184	35.819	203.192	69.742	195.924	32.615	756.847	263.864

Tabella 2. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Riepilogo

area geografica	totale studenti	studenti dei lettori di ruolo	studenti iscritti ai corsi IIC	studenti scuole italiane	studenti sezioni bil. / int.	studenti scuole europee	studenti corsi DGIT
Unione Europea	107.566	14.591	21.592	5.497	5.176	1.487	59.223
Europa extra UE	33.553	8.094	9.028	1.771	2.834	-	11.826
Americhe	213.125	5.036	22.999	11.714	58	-	173.318
Mediterraneo e Medio Oriente	9.649	2.754	5.081	1.792	-	-	22
Africa Sub-Sahariana	4.518	460	321	2.017	-	-	1.720
Asia e Oceania	68.083	4.999	10.812	980	345	-	50.947
totale aree geografiche	436.494	35.934	69.833	23.771	8.413	1.487	297.056

Tabella 2.1. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Unione Europea

paese	totale studenti	studenti dei lettori di ruolo	studenti iscritti ai corsi IIC	studenti scuole italiane	studenti sezioni bil. / int.	studenti scuole europee	studenti corsi DGIT
Austria	1.231	645	586	-	-	-	-
Belgio	12.865	380	872	-	24	741	10.848
Cipro	577	577	-	-	-	-	-
Croazia	3.817	231	435	31.51	-	-	-
Danimarca	552	109	377	-	-	-	66
Estonia	100	100	-	-	-	-	-
Finlandia	482	112	370	-	-	-	-
Francia	21.577	2.755	2.649	347	1.173	-	14.653
Germania	22.783	1.998	5.249	57	1.499	433	13.547
Grecia	1.154	320	542	219	47	-	26
Irlanda	743	40	703	-	-	-	-
Lettonia	102	102	-	-	-	-	-
Lituania	310	-	310	-	-	-	-
Lussemburgo	622	193	116	-	-	313	-
Malta	0	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	847	-	684	-	-	-	163
Polonia	2.658	1.144	1.514	-	-	-	-
Portogallo	672	303	369	-	-	-	-
Regno Unito	23.924	1.492	2.048	36	447	-	19.901
Repubblica Ceca	1.306	458	672	-	176	-	-
Romania	3.564	1.725	537	73	1.229	-	-
Slovacchia	1.213	293	743	-	177	-	-
Slovenia	544	340	204	-	-	-	-
Spagna	4.424	910	1.900	1.614	-	-	-
Svezia	269	80	170	-	-	-	19
Ungheria	1.230	284	542	-	404	-	-
totale UE	107.566	14.591	21.592	5.497	5.176	1.487	59.223

Tabella 2.2. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Europa extra UE

paese	totale studenti	studenti dei lettori di ruolo	studenti iscritti ai corsi IIC	studenti scuole italiane	studenti sezioni bil. / int.	studenti scuole europee	studenti corsi DGIT
Albania	5.851	3.748	1.233	-	870	-	-
Bielorussia	1.255	1.255	-	-	-	-	-
Bosnia-Erzegovina	70	70	-	-	-	-	-
Bulgaria	2.364	329	536	240	1.499	-	-
Ex Rep. Jug. di Macedonia	325	240	-	-	-	-	85
Federazione Russa	3.697	366	2.961	-	130	-	-
Georgia	25	25	-	-	-	-	-
Islanda	133	109	-	-	-	-	24
Norvegia	174	n.p.	150	-	-	-	24
Serbia	1.461	950	441	-	70	-	-
Svizzera	12.955	115	91	791	265	-	11.693
Turchia	4.891	650	3.501	740	-	-	-
Ucraina	352	237	115	-	-	-	-
totale Europa extra UE	33.553	8.094	9.028	1.771	2.834	-	11.826

Tabella 2.3. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Americhe

paese	totale studenti	studenti dei lettori di ruolo	studenti iscritti ai corsi IIC	studenti scuole italiane	studenti sezioni bil. / int.	studenti scuole europee	studenti corsi DGIT
Argentina	54.963	319	1.417	4.192	-	-	49.035
Brasile	26.905	991	1.886	1.333	-	-	22.695
Canada	29.076	303	1.900	-	-	-	26.873
Cile	3.957	438	459	1.919	-	-	1.141
Colombia	2.631	-	751	1.880	-	-	-
Costa Rica	1.051	170	-	-	-	-	881
Cuba	66	66	-	-	-	-	-
Guatemala	1.095	-	1.095	-	-	-	-
Messico	2.551	220	2.038	-	-	-	293
Perù	10.047	208	8.655	1.184	-	-	-
Stati Uniti	58.378	2.144	2.377	275	58	-	53.524
Uruguay	9.647	177	401	750	-	-	8.319
Venezuela	12.758	-	2.020	181	-	-	10.557
totale Americhe	213.125	5.036	22.999	11.714	58	-	173.318

Tabella 2.4. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Mediterraneo e Medio Oriente

paese	totale studenti	studenti dei lettori di ruolo	studenti iscritti ai corsi IIC	studenti scuole it. paritarie	studenti sezioni bil. / int.	studenti scuole europee	studenti corsi DGIT
Algeria	1.097	486	582	29	-	-	-
Arabia Saudita	66	-	-	66	-	-	-
Egitto	2.190	50	987	1.153	-	-	-
Giordania	1.192	1.170	-	-	-	-	22
Israele	1.772	545	1.227	-	-	-	-
Libano	1.091	55	1.036	-	-	-	-
Libia	271	-	271	-	-	-	-
Marocco	895	115	398	382	-	-	-
Territori Palestinesi	52	52	-	-	-	-	-
Tunisia	1.023	281	580	162	-	-	-
totale Mediterraneo e Medio Oriente	9.649	2.754	5.081	1.792	-	-	22

Tabella 2.5. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Africa Sub-Sahariana

paese	totale studenti	studenti dei lettori di ruolo	studenti iscritti ai corsi IIC	studenti scuole italiane	studenti sezioni bil. / int.	studenti scuole europee	studenti corsi DGIT
Eritrea	1.349	-	-	1.101	-	-	248
Etiopia	932	-	193	739	-	-	-
Kenya	86	-	86	-	-	-	-
Mozambico	351	250	-	-	-	-	101
Nigeria	303	210	-	93	-	-	-
Rep. dem. del Congo	84	-	-	84	-	-	-
Sud Africa	1.413	-	42	-	-	-	1.371
totale Africa Sub-Sahariana	4.518	460	321	2.017	-	-	1.720

Tabella 2.6. Insegnamento dell'italiano sostenuto dal MAECI. Asia e Oceania

paese	totale studenti	studenti dei lettori di ruolo	studenti iscritti ai corsi IIC	studenti scuole italiane	studenti sezioni bil. / int.	studenti scuole europee	studenti corsi DGIT
Armenia	240	240	-	-	-	-	-
Australia	53.412	1.477	851	-	345	-	50.739
Azerbaijan	42	42	-	-	-	-	-
Corea del Sud	585	360	225	-	-	-	-
Filippine	109	109	-	-	-	-	-
Giappone	8.703	682	8.021	-	-	-	-
India	710	189	521	-	-	-	-
Indonesia	739	340	399	-	-	-	-
Iran	1.257	277	-	980	-	-	-
Kazakhstan	50	50	-	-	-	-	-
Repubblica Popolare Cinese	988	780	-	-	-	-	208
Singapore	795	-	795	-	-	-	-
Thailandia	150	150	-	-	-	-	-
Uzbekistan	183	183	-	-	-	-	-
Vietnam	120	120	-	-	-	-	-
totale Asia e Oceania	68.083	4.999	10.812	980	345	-	50.947

Tabella 3. Totale generale degli studenti d'italiano all'estero, per paese, in ordine decrescente

n. paese	totale studenti	n. paese	totale studenti
1 Germania	244.547	56 Serbia	2.041
2 Australia	203.384	57 Iran	2.007
3 Stati Uniti	147.622	58 Portogallo	1.846
4 Egitto	132.723	59 Tunisia	1.828
5 Argentina	130.796	60 Svezia	1.823
6 Albania	72.807	61 Monaco (Principato)	1.792
7 Canada	65.655	62 Filippine	1.746
8 Brasile	59.230	63 Repubblica Dominicana	1.726
9 Francia	40.760	64 Eritrea	1.686
10 Giappone	33.667	65 India	1.669
11 Regno Unito	26.115	66 Moldova	1.610
12 Venezuela	26.003	67 Montenegro	1.550
13 Austria	25.480	68 Armenia	1.386
14 Spagna	21.801	69 Vietnam	1.288
15 Ungheria	18.263	70 Georgia	1.286
16 Malta	15.533	71 Lituania	1.187
17 Belgio	14.250	72 Etiopia	1.020
18 Slovenia	13.784	73 Lussemburgo	943
19 Perù	12.082	74 Indonesia	925
20 Uruguay	12.004	75 Singapore	835
21 Turchia	11.330	76 Honduras	811
22 Federazione Russa	8.720	77 Territori Palestinesi	782
23 Messico	8.471	78 Cipro	738
24 Marocco	7.728	79 Lettonia	708
25 Polonia	7.394	80 Gabon	700
26 Paesi Bassi	7.362	81 Bosnia-Erzegovina	669
27 Algeria	6.806	82 Libia	669
28 Grecia	6.637	83 Corea del Sud	585
29 Romania	6.572	84 Thailandia	500
30 Croazia	5.442	85 Azerbaijan	476
31 Cile	5.243	86 El Salvador	464
32 Costa Rica	5.161	87 Nicaragua	450
33 Finlandia	4.828	88 Mozambico	436
34 Bolivia	4.626	89 Kazakhstan	412
35 Sud Africa	4.560	90 Estonia	330
36 Cuba	4.464	91 Hong Kong	313
37 Ex Rep. Jug. di Macedonia	4.386	92 Nigeria	303
38 Colombia	4.372	93 Zambia	300
39 Slovacchia	4.310	94 Uzbekistan	279
40 Bulgaria	3.576	95 Islanda	230
41 Ucraina	3.529	96 Arabia Saudita	162
42 Ecuador	3.475	97 Angola	131
43 Irlanda	3.120	98 Uganda	123
44 Danimarca	3.026	99 Zimbabwe	120
45 Senegal	3.000	100 Rep. dem. del Congo	119
46 Repubblica Popolare Cinese	2.920	101 Kenya	116
47 Libano	2.871	102 Kuwait	115
48 Guatemala	2.812	103 Afghanistan	110
49 Nuova Zelanda	2.681	104 Costa d'Avorio	69
50 Norvegia	2.672	105 Sudan	60
51 Israele	2.646	106 Emirati Arabi Uniti	53
52 Giordania	2.643	107 Malaysia	43
53 Paraguay	2.394	108 Iraq	11
54 Bielorussia	2.235	109 Bahrein	8
55 Repubblica Ceca	2.077		

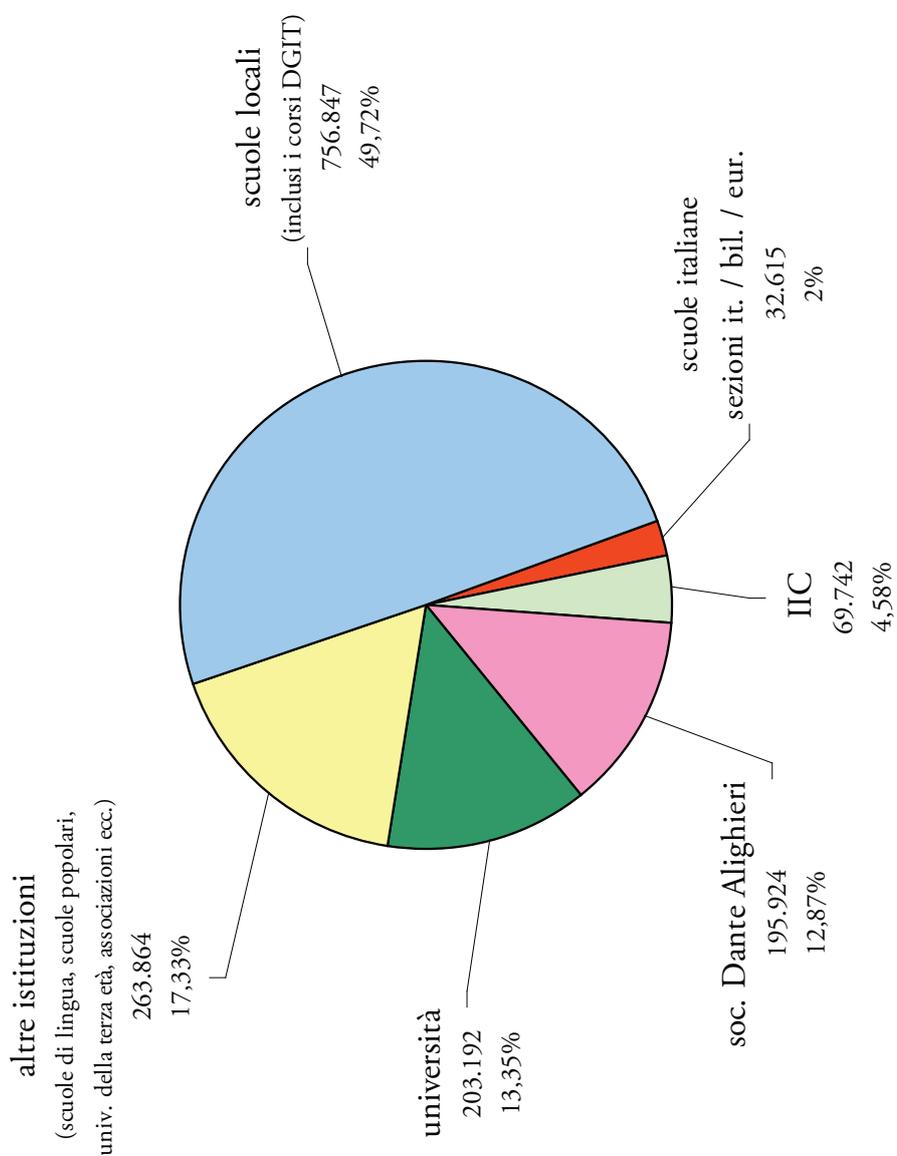
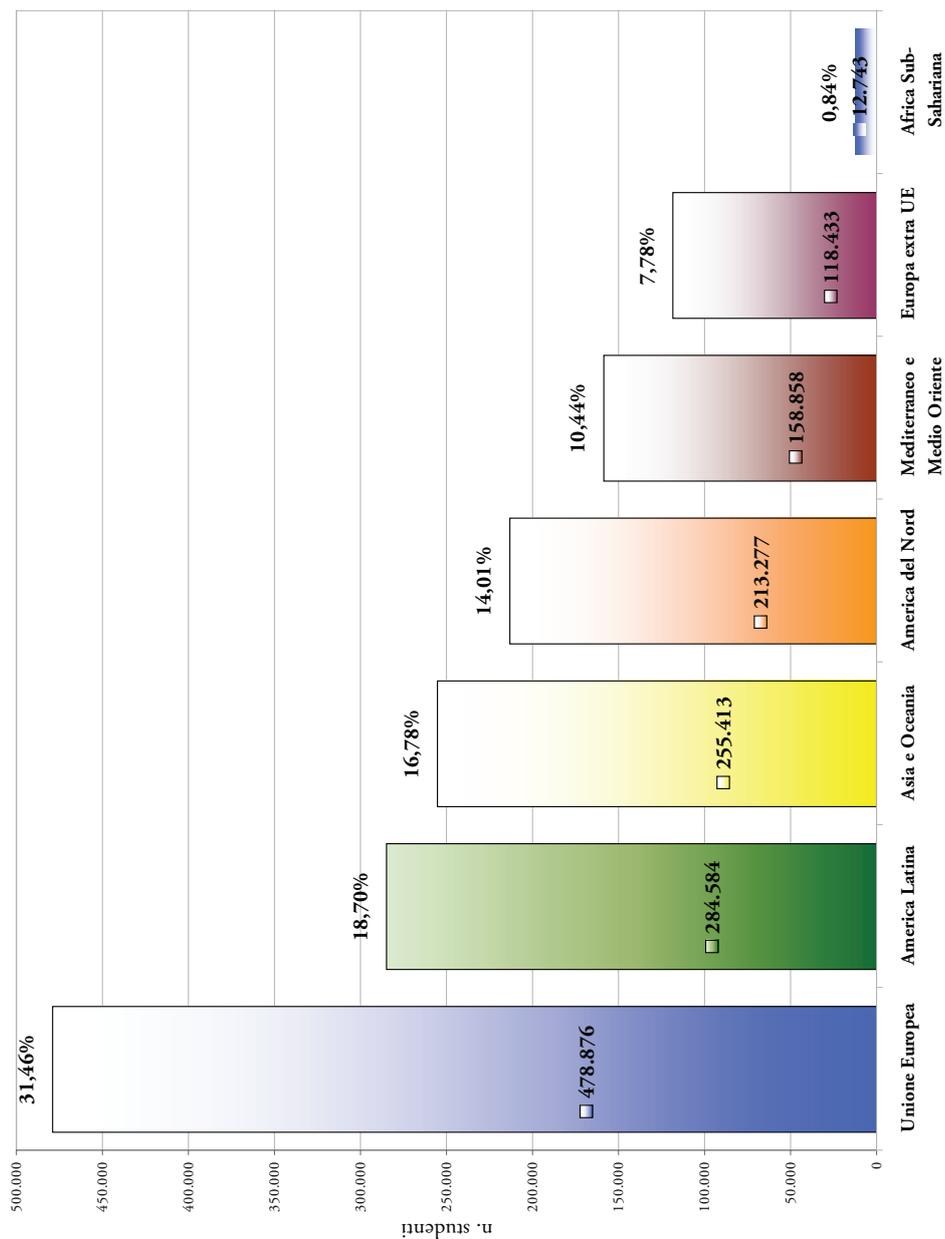


Gráfico 1. Ripartizione degli studenti d'italiano nel mondo per tipologia di contesto di apprendimento

Gráfico 2. Totale degli studenti d'italiano nel mondo per area geografica



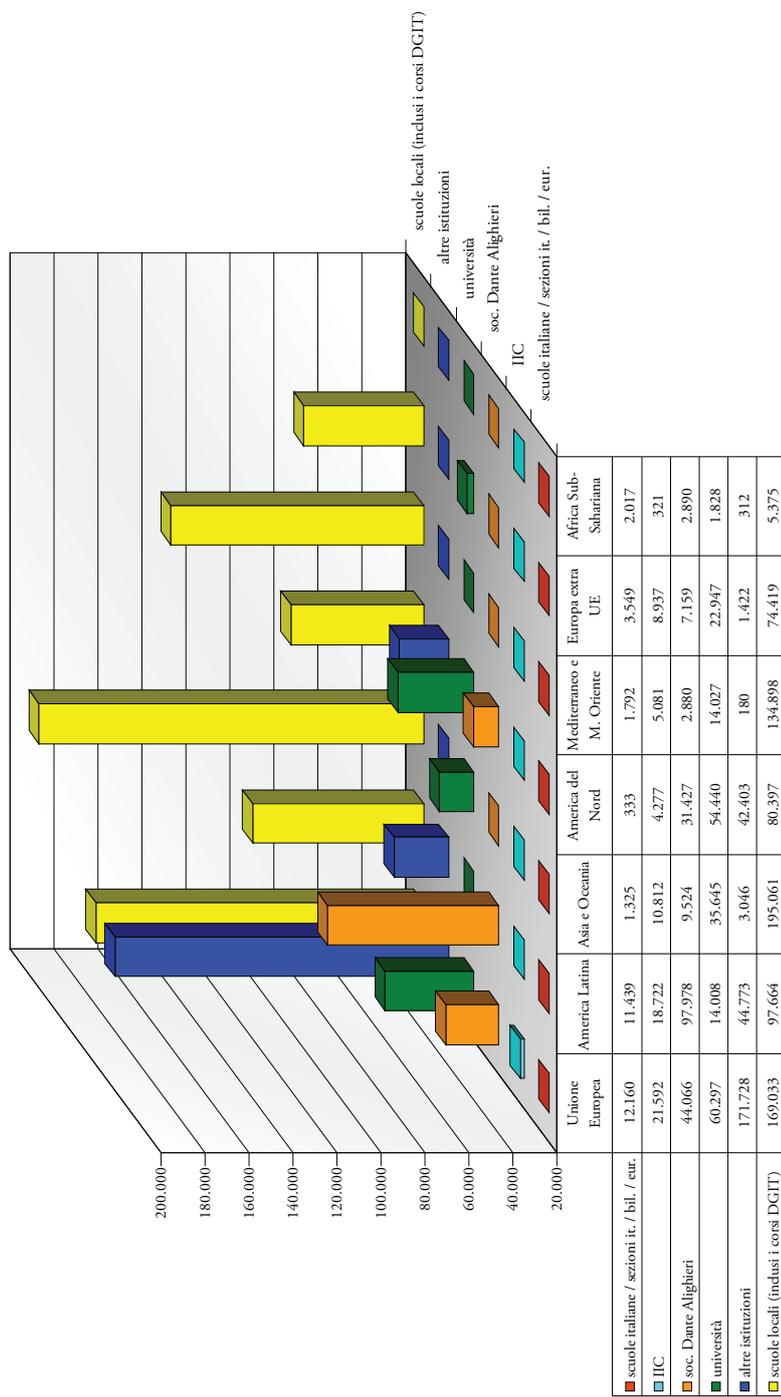


Gráfico 3. Studenti impegnati nei vari contesti di apprendimento, per area geografica

PAGINA BIANCA



170800013850